




























BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2016

Sommario

Per ogni domanda una risposta	04
Lettera del Presidente	06
Introduzione	08
1.1 Nota Metodologica e struttura del Report	10
1.2 Principi e perimetro di rendicontazione	11
1.3 Processo e strumenti	12
1.4 Stakeholders e analisi di materialità	13
1.5 Le tematiche rilevanti	15
1.6 Organi della società	17
Profilo aziendale	18
2.1 La storia	20
2.2 Il Gruppo AMIU	21
2.3 Le Società partecipate	22
2.4 L'organizzazione aziendale	23
2.5 Visione e Missione	24
2.6 Posizionamento strategico	24
2.7 Le nostre attività	26
2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	52
2.9 Conformità e certificazioni	53
L'attuazione del Piano Industriale	54
3.1 Potenziamento Raccolta Differenziata (il Programma CONAI e la raccolta porta a porta)	59
3.2 Ampliamento dell'impianto di Sardorella per la produzione di materie prime seconde	61
3.3 Scarpino 3.0: interventi per la messa in sicurezza e in vista della riapertura	62
3.4 Le isole Ecologiche e le attività nei Municipi	65
3.5 Amiu SmartLab: progetti per grandi utenze, il progetto europeo Force e LiguriaCircular	67
Performance Economica	70
4.1 Il quadro generale	72
4.2 Il Bilancio 2016	76
4.3 I ricavi dalla raccolta differenziata	77
4.4 Valore aggiunto generato e distribuito	78
4.5 Gli impatti economici indiretti	80
Amiu e l'ambiente	82
5.1 La nostra gestione e le nostre priorità in materia di ambiente	84
5.2 Rispetto della normativa ambientale	86
5.3 Consumi energetici e azioni di efficientamento	88
5.4 Consumi idrici	91
5.5 Emissioni, effluenti e rifiuti prodotti	91
5.6 Tutela del territorio, monitoraggio e mitigazione degli impatti ambientali	92
I nostri fornitori	94
6.1 La catena di fornitura di AMIU	96
6.2 La procedura acquisti e gare	97
Le nostre persone	98
7.1 Dipendenti	100
7.2 Formazione	102
7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	103
7.4 Relazioni industriali e welfare	105
Comunicazione e partecipazione	106
8.1 AMIU e i cittadini	108
8.2 Valutazione del servizio	109
8.3 Partecipazione e dialogo con i Municipi	112
8.4 Progetti a favore di attività sociali sul territorio	116
8.5 Campagne ed eventi	118
8.6 Educazione ambientale	119
8.7 Networking	120
Appendice Indice Contenuti GRI-GR4	122



Per ogni domanda una risposta

- Quante persone lavorano in AMIU? A pag.  27
- Quante persone di AMIU lavorano in città ogni giorno per la pulizia delle strade e la raccolta dei rifiuti? A pag.  27
- Qual è la % di raccolta differenziata dei diversi materiali? A pag.  36
- Quali ricavi genera la raccolta differenziata? A pag.  77
- La TARI a Genova, è più alta rispetto ad altre città? A pag.  28
- Dove finiscono i rifiuti e come vengono recuperate le materie? Da pag.  37 a  40
- Di quali impianti è dotata AMIU? Da pag.  50 a  51
- Come procede l'attuazione del Piano Industriale? Da pag.  56 a  69
- Come viene garantita la gestione trasparente dell'azienda? Da pag.  52 a  53
- Di che cosa si occupa AMIU Smart Lab? A pag.  67
- In quali progetti europei è coinvolta AMIU? Da pag.  67 a  69
- Come viene distribuito il valore prodotto dall'Azienda? Da pag.  78 a  80
- Quali sono i consumi e le emissioni di AMIU? Da pag.  88 a  93
- Come vengono selezionati i fornitori e come funzionano gli acquisti e le gare? Da pag.  96 a  97
- Che cosa è il Patto per la Bellezza di Genova? A pag.  112
- Quali attività hanno coinvolto i cittadini attraverso i Municipi? Da pag.  114 a  115
- In quali reti nazionali e internazionali è inserita AMIU? Da pag.  120 a  121



Lettera del Presidente

“

Questa seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di AMIU prosegue nel racconto della “nuova” AMIU avviato lo scorso anno. Allora, il cambio di paradigma “Da rifiuto a risorsa” era stato assunto come motivo-guida del documento per indicare la svolta culturale e industriale dell’Azienda. Quest’anno, invece, il focus del documento è rappresentato dalle persone, quelle che in AMIU lavorano e quelle che con AMIU collaborano ogni giorno a vario titolo, perché i grandi cambiamenti sono sempre frutto del lavoro e della passione di tante persone, al di là degli slogan, oltre le idee e le mansioni specifiche.

Con questo documento raccontiamo di una AMIU che nel 2016 prosegue il suo cambio di pelle nel contesto della perdurante emergenza dovuta alla chiusura della discarica e alla conseguente necessità di smaltire i rifiuti di Genova in siti di terzi (in Liguria e fuori regione), dando conto, tuttavia, da un lato delle attività realizzate per risolvere le problematiche della vecchia discarica, dall’altro per avviare la realizzazione della nuova impiantistica necessaria a una gestione moderna ed efficiente del ciclo dei rifiuti e degli sforzi sul fronte della raccolta differenziata.

In un anno peraltro ancora particolare, condizionato anche dalla procedura di ricerca di un partner industriale per l’Azienda avviata dall’Azionista (partnership poi non concretizzatasi), AMIU ha prodotto un grande sforzo, e raggiunto alcuni risultati importanti: un incremento della raccolta differenziata e l’avvio del Piano AMIU-CONAI, la prosecuzione delle attività per la chiusura dei Lotti 1 e 2 della discarica e per l’avvio del nuovo polo di Scarpino 3, il lancio di alcune importanti iniziative sul fronte dei processi di cittadinanza attiva, tra cui – in particolare – il *“Patto per la bellezza di Genova”*.

Tanto resta ancora da fare, tuttavia, il bilancio civilistico 2016 è stato approvato sulla base di una serie di fatti che costituiscono la base per il consolidamento e il rilancio dell’Azienda, in funzione del nuovo paradigma dell’economia circolare: la contrattualizzazione di un nuovo piano di rientro del credito di AMIU, vantato verso il Comune di Genova per complessivi 185 milioni di euro con un incasso dello stesso in 10 anni, l’impegno del Comune a supportare la Società nel reperimento di nuove risorse da destinare agli interventi di chiusura dei Lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino e poter assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale della Società stessa (con riferimento ai costi di smaltimento sostenuti), oltre all’avvio da parte dell’Ente delle attività necessarie per prolungare a favore di AMIU il contratto di servizio in essere - che attualmente ha scadenza 2020.

Si tratta di basi solide, di punti fermi per nulla scontati, che sono stati ottenuti grazie ad uno sforzo straordinario di tutta l’Azienda, e sui quali fondare – adesso che l’uscita dalla fase di emergenza sembra a portata di mano – quella riorganizzazione strutturale che può veramente proiettare AMIU ad assumere il ruolo di soggetto-guida per l’evoluzione dell’economia della nostra regione in ottica “circolare”.

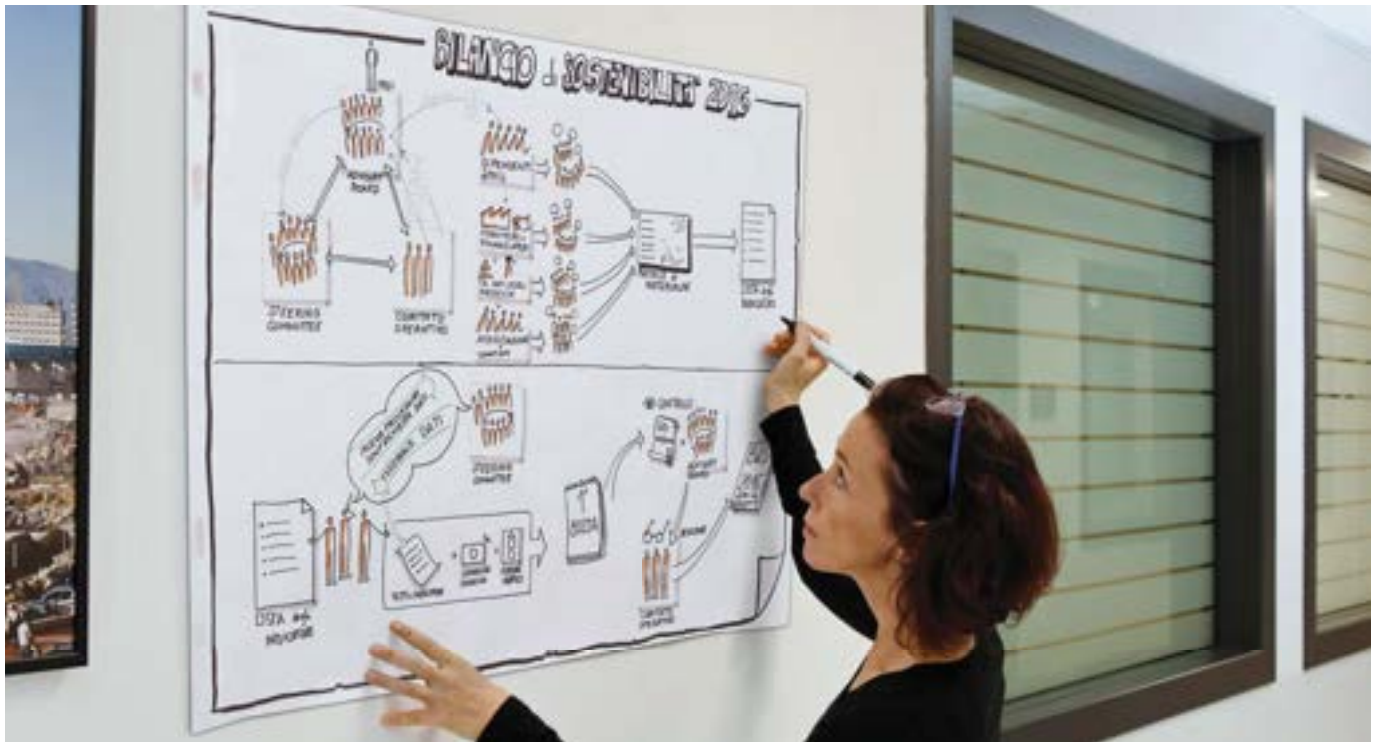
”

Marco Castagna ha terminato il mandato di Presidente di AMIU a ottobre 2017



Introduzione

- 1.1** Nota Metodologica e struttura del Report
- 1.2** Principi e perimetro di rendicontazione
- 1.3** Processo e strumenti
- 1.4** Stakeholders e analisi di materialità
- 1.5** Le tematiche rilevanti
- 1.6** Organi della società



1.1 Nota metodologica e struttura del Report

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2015 ha rappresentato per AMIU il primo importante passo di un percorso di trasparenza e comunicazione nei riguardi sia dei propri dipendenti che dei propri interlocutori esterni.

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 prosegue in questa direzione, ampliando il modello di dialogo e di confronto con i principali interlocutori aziendali, ovvero gli "stakeholder" (portatori d'interesse) dell'Azienda. Il Bilancio si propone di rendicontare le prestazioni dell'Azienda, tenendo in considerazione le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economico-finanziaria). Il coinvolgimento degli stakeholder è importante per identificare in modo partecipato le tematiche rilevanti, rispetto alle quali misurare i risultati ottenuti e indirizzare gli obiettivi di miglioramento.

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 di AMIU è stato redatto secondo i "GRI Standards" definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI), che costituisce, ad oggi, il principale riferimento riconosciuto a livello internazionale in tema

di rendicontazione di sostenibilità. Il livello di adesione allo standard adottato è "*in accordance-core*", secondo il quale l'Azienda comunica come agisce rispetto a tutte le tematiche identificate come rilevanti per l'insieme dei suoi stakeholder. L'analisi di rilevanza (o "materialità") è stata svolta tramite il coinvolgimento di un insieme rappresentativo di stakeholder interni ed esterni di AMIU, come meglio illustrato al capitolo 1.

Il documento è strutturato in otto capitoli: nei primi tre sono presentati il ruolo del Bilancio nell'ambito della visione di sviluppo sostenibile di AMIU e le modalità di coinvolgimento dei principali attori aziendali, il profilo generale dell'Azienda, e, infine, i progetti e le attività realizzate, in corso di realizzazione o di progettazione nell'ambito del Piano Industriale; nei capitoli successivi sono descritti i principali impatti e le performance economiche, ambientali e sociali di AMIU e i progetti e le iniziative che l'Azienda ha posto in essere o ha in programma nell'ottica di un miglioramento progressivo.

Il Bilancio di Sostenibilità di Amiu è consultabile anche sul sito web:
www.amiu.genova.it.

1.2 Principi e perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni riportate provengono dai sistemi informativi e database aziendali, convalidati dai rispettivi detentori dei dati stessi. Per ragioni di completezza e organicità nel trattamento delle informazioni, i dati sono quelli consuntivi dell'esercizio 2016, escludendo le società partecipate. In relazione ai dati economico-finanziari compresi nel presente Bilancio, gli stessi si riferiscono al Bilancio Civilistico 2016 di AMIU Genova S.p.A.,

come approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per i dettagli sulla copertura puntuale dei punti di rendicontazione e delle tematiche previsti dallo Standard si rimanda all'Indice dei Contenuti riportato in Appendice.

Di seguito si richiamano anche i principi generali di reporting previsti dal GRI e adottati e declinati da AMIU nell'ambito del presente documento.

PRINCIPI DI REPORTING GRI



1.3 Processo e strumenti



Nel rispetto dei principi sopra citati, per identificare le tematiche materiali da inserire e sviluppare nel presente bilancio, AMIU ha:

- **analizzato il proprio contesto di sostenibilità e quello del proprio settore di riferimento**, attraverso attività di benchmark e di studio degli standard: GRI Standards, GRI Sustainability Topics for Sector - Solid Waste Management Utilities; sono state così individuate le tematiche ritenute rilevanti dalla Direzione Aziendale in relazione all'attività specifica dell'Azienda;
- **identificato gli stakeholder interni ed esterni alla società** sulla base di una valutazione interna guidata dalla funzione Comunicazione e con il coinvolgimento di tutte le principali funzioni aziendali;
- **identificato le tematiche e le questioni di maggior interesse per gli stessi stakeholder**, attraverso un coinvolgimento diretto di questi ultimi, il che ha anche consentito ad AMIU di ricevere proposte di miglioramento e suggerimenti in merito ad attività e iniziative di sostenibilità aziendali da valutare per futuri sviluppi;
- **svolto un'analisi di materialità delle tematiche di sostenibilità, grazie alle valutazioni sugli aspetti** identificati effettuate da parte del Management aziendale e da parte degli stakeholder: i risultati di quest'analisi sono riassunti, a beneficio di una visione sinottica, nella Matrice di Materialità, qui presentata.

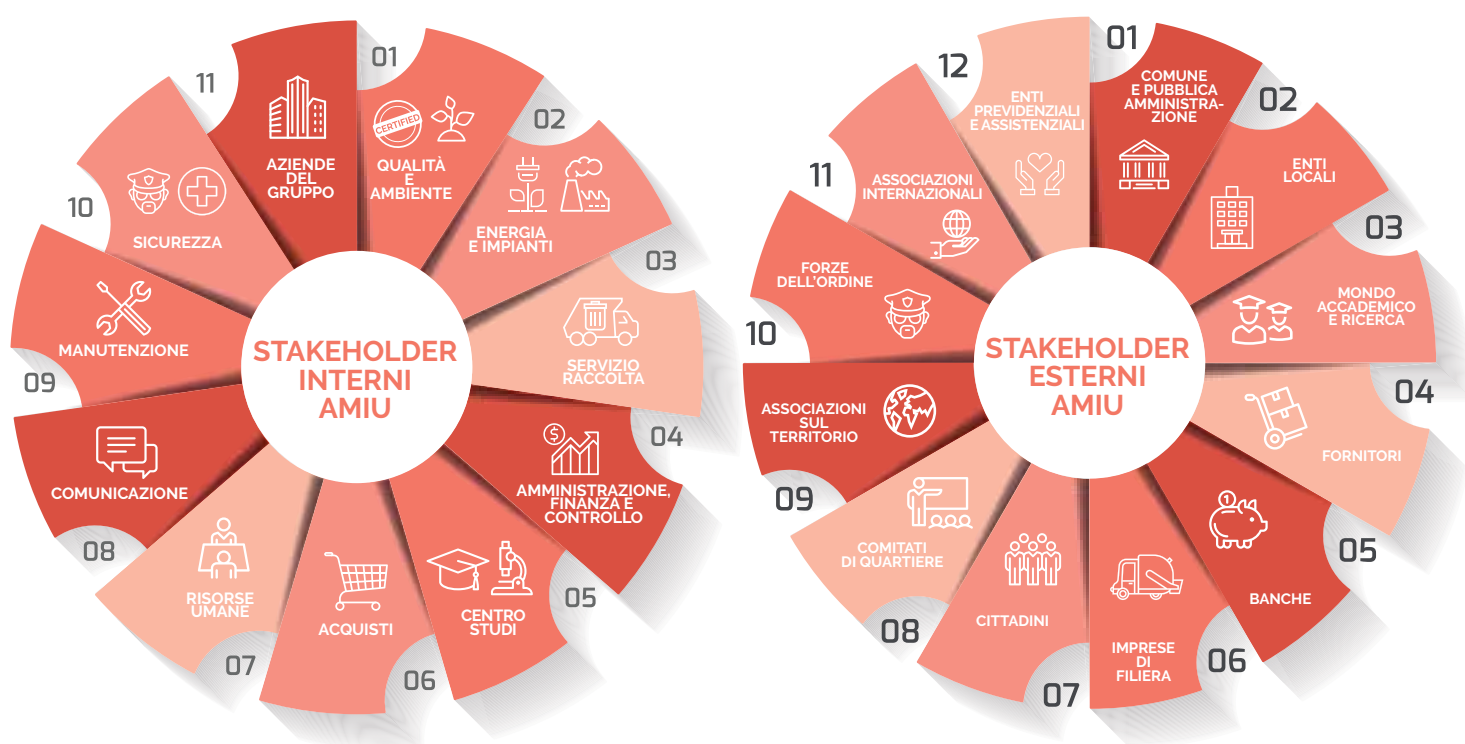
La convalida dei temi e del processo di analisi di materialità è stata effettuata dalla funzione Comunicazione con il concorso della Direzione Aziendale.

1.4 Stakeholder e analisi di materialità

Con l'obiettivo di identificare e valutare in modo coerente e partecipato le tematiche di sostenibilità rilevanti (o materiali), **AMIU ha sviluppato un programma di coinvolgimento dei suoi stakeholder nel**

corso del presente esercizio.

Come primo passo, sono state identificate le categorie di stakeholder con cui l'Azienda si relaziona nell'espletamento delle proprie attività, rappresentate qui sotto.



Il coinvolgimento degli stakeholder si è articolato attraverso l'organizzazione di **quattro "laboratori", ovvero incontri strutturati, caratterizzati da momenti di riflessione libera e di confronto guidato, individuale e di gruppo, sulle tematiche della sostenibilità.**

I laboratori, seppure con differenze legate alle categorie di partecipanti, si sono focalizzati su due obiettivi:

- **comprendere le istanze e le priorità degli stakeholder** rispetto ai temi rilevanti della strategia di AMIU;
- **raccogliere contributi sui possibili ambiti di sviluppo della strategia aziendale,**

per rafforzare la capacità di creare valore condiviso tra la Società e i suoi stakeholder.

Al primo di tali laboratori ha partecipato un gruppo rappresentativo dei Dipendenti di AMIU, costituito dai responsabili del personale addetto allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti suddiviso nelle differenti Unità Territoriali, dagli addetti ai laboratori e agli impianti aziendali, quali la discarica di Scarpino, l'impianto di Sardorella e il centro di trasferimento di Volpara, ai responsabili delle Isole Ecologiche, oltre ai responsabili del personale amministrativo di sede e delle diverse funzioni aziendali. I partecipanti hanno espresso un punto di vista rappresentativo dell'insieme delle funzioni aziendali, grazie,

da un lato, al presidio di tutte le aree rilevanti e, d'altro lato, alle relazioni professionali intrattenute dal personale coinvolto con una pluralità di attori esterni all'Azienda.

Gli altri laboratori hanno invece visto la partecipazione di categorie di stakeholder esterni, e più precisamente:

- rappresentanti della Pubblica Amministrazione e del Mondo Accademico,

ovvero: Comune di Genova, Municipi, Città Metropolitana di Genova, Regione Liguria, ARPAL, Università di Genova (Dipartimento di Chimica Industriale, Facoltà di Chimica, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica Ambientale, TICASS, Dipartimento di Architettura e Design);

- Fornitori, Banche e Cooperative / Imprese di Filiera (tra cui ad es. le cooperative sociali);
- Comitati di Quartiere, Associazioni Territoriali.



1.5 Le tematiche rilevanti

In sintesi, dai laboratori è emersa indicazione di quattro possibili leve di creazione di valore condiviso, improntate al miglioramento della competitività aziendale di AMIU in un'ottica di mercato:

1 la **comunicazione** interna ed esterna all'Azienda, improntata da un lato alla condivisione da parte dell'Azienda della visione strategica e degli obiettivi di sviluppo aziendali con i propri stakeholder, dall'altro alla responsabilizzazione dei cittadini, al coinvolgimento delle competenze istituzionali, all'ascolto sistematico e al recepimento dei contributi di dipendenti e rappresentanti della comunità locale e delle associazioni;

3 la revisione dei **processi organizzativi** aziendali, all'insegna dell'efficientamento e semplificazione dei processi decisionali e di una più strutturata restituzione verso la collettività delle iniziative intraprese a miglioramento del servizio, anche a fronte di segnalazioni di criticità da parte di associazione e comitati;

2 la **formazione** professionalizzante per la crescita di tutto il personale;

4 le **risorse umane** dell'Azienda, potenziali soggetti di un maggiore coinvolgimento ed allineamento alle linee di sviluppo programmatico della Direzione di AMIU e, nel contempo, di una maggiore valorizzazione attraverso meccanismi premianti di riconoscimento di competenze e operato.

Sulla base della visione della Direzione Aziendale e dei riscontri ottenuti dal complesso degli stakeholder durante i laboratori, è stata elaborata la Matrice di Materialità.

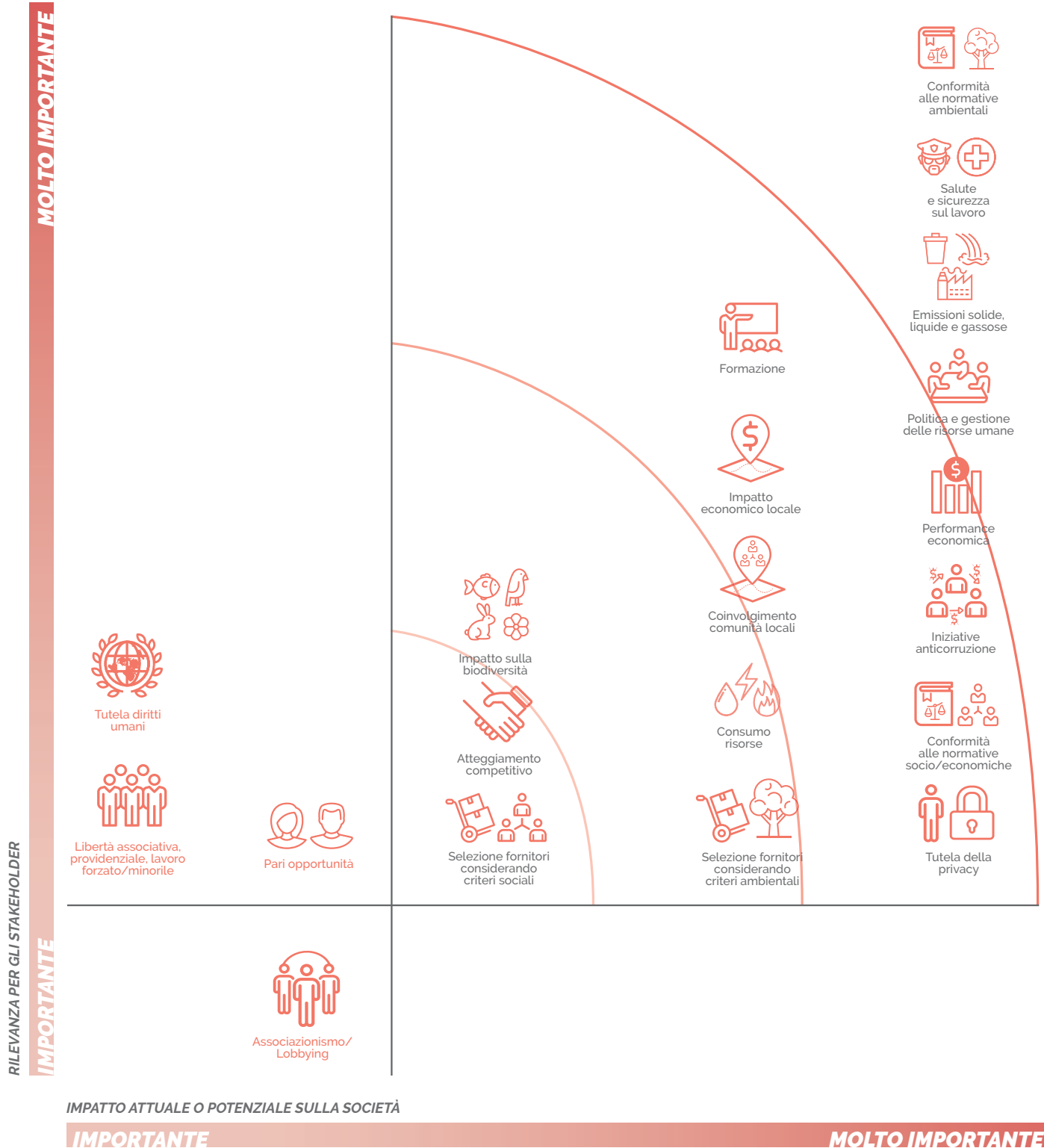
Nella Matrice, il posizionamento di una data

tematica sull'asse orizzontale corrisponde alla rilevanza assegnata alla stessa dal Management (in termini di impatto attuale o potenziale che la tematica può avere sulla Società), mentre il suo posizionamento sull'asse verticale riflette la valutazione di rilevanza effettuata dagli stakeholder.

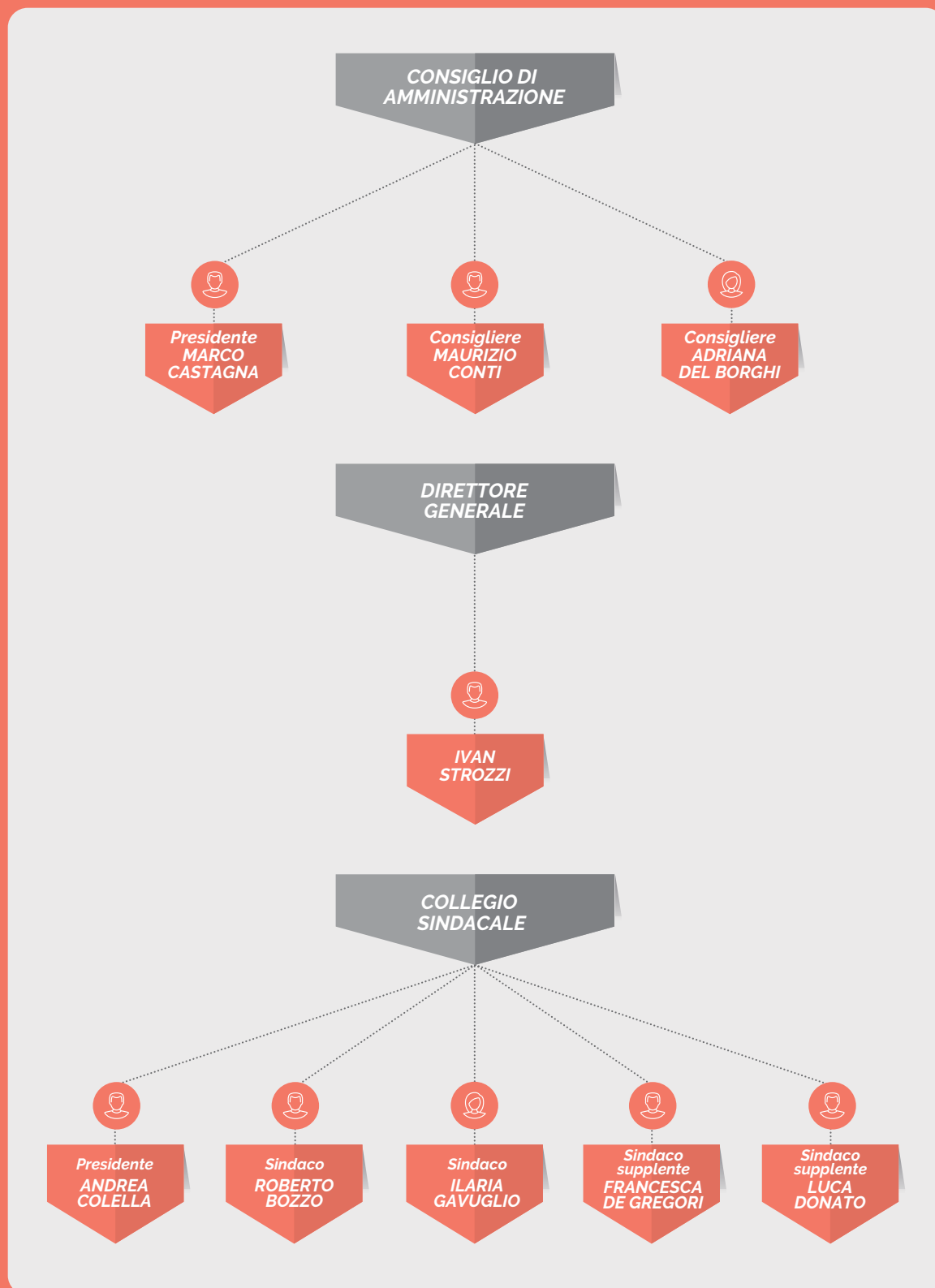
MATRICE DI MATERIALITÀ AMIU

Il grafico riporta le tematiche di sostenibilità rilevanti per la società (ascisse) e per i suoi stakeholder (ordinate). Nel quadrante in alto a destra sono riportate le dimensioni ritenute materiali, ovvero significative, sia per la società sia per i suoi stakeholder.

Le dimensioni con impatto attuale o potenziale sulla società "Basso" sono tali considerando il contesto economico, sociale e ambientale in cui la società opera e sono pertanto da interpretare con valenza "Relativa" e non "Assoluta".



1.6 Organi della società





Profilo aziendale

2.1 La storia

2.2 Il Gruppo AMIU

2.3 Le Società partecipate

2.4 L'organizzazione aziendale

2.5 Visione e Missione

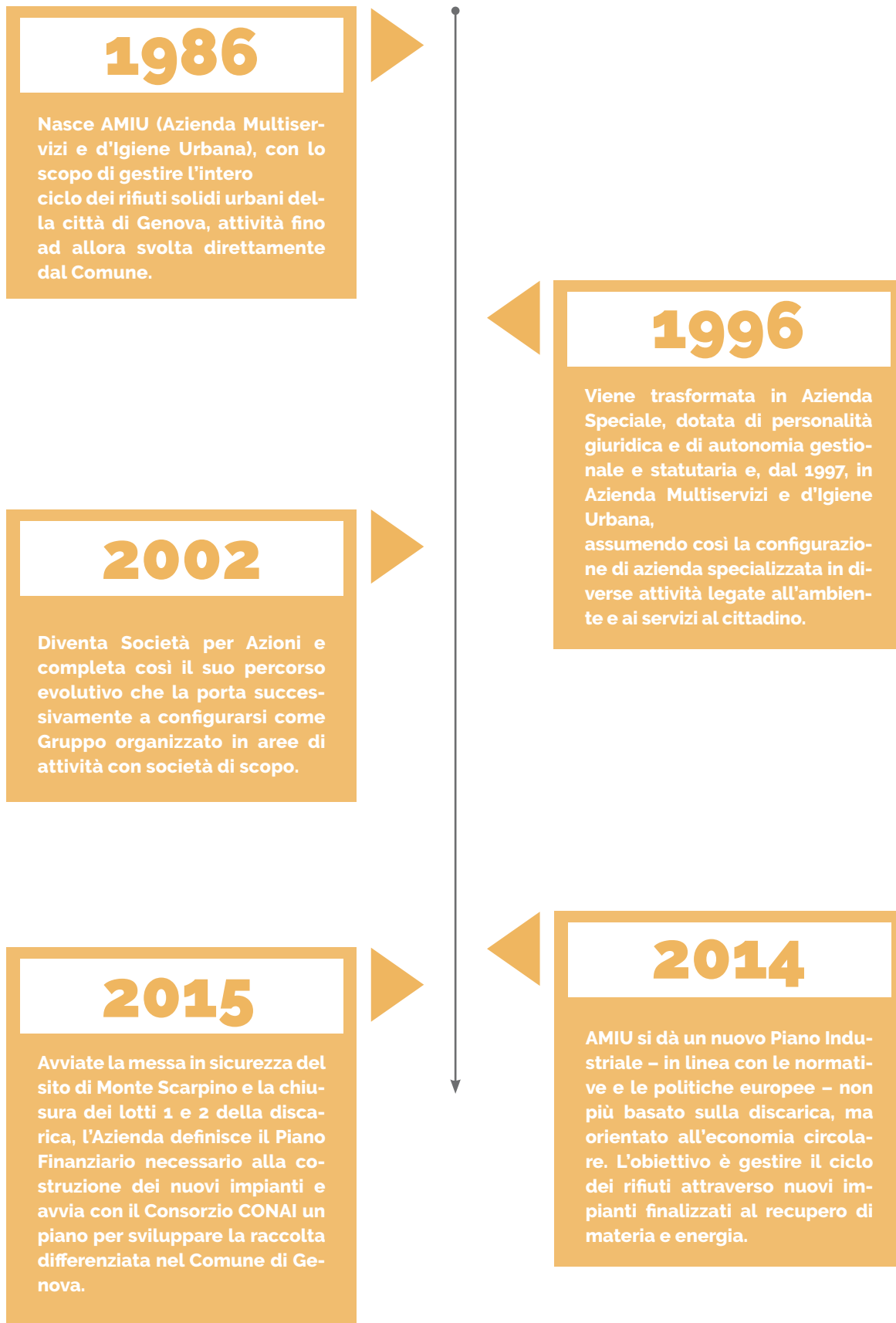
2.6 Posizionamento strategico

2.7 Le nostre attività

2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda

2.9 Conformità e certificazioni

2.1 La storia

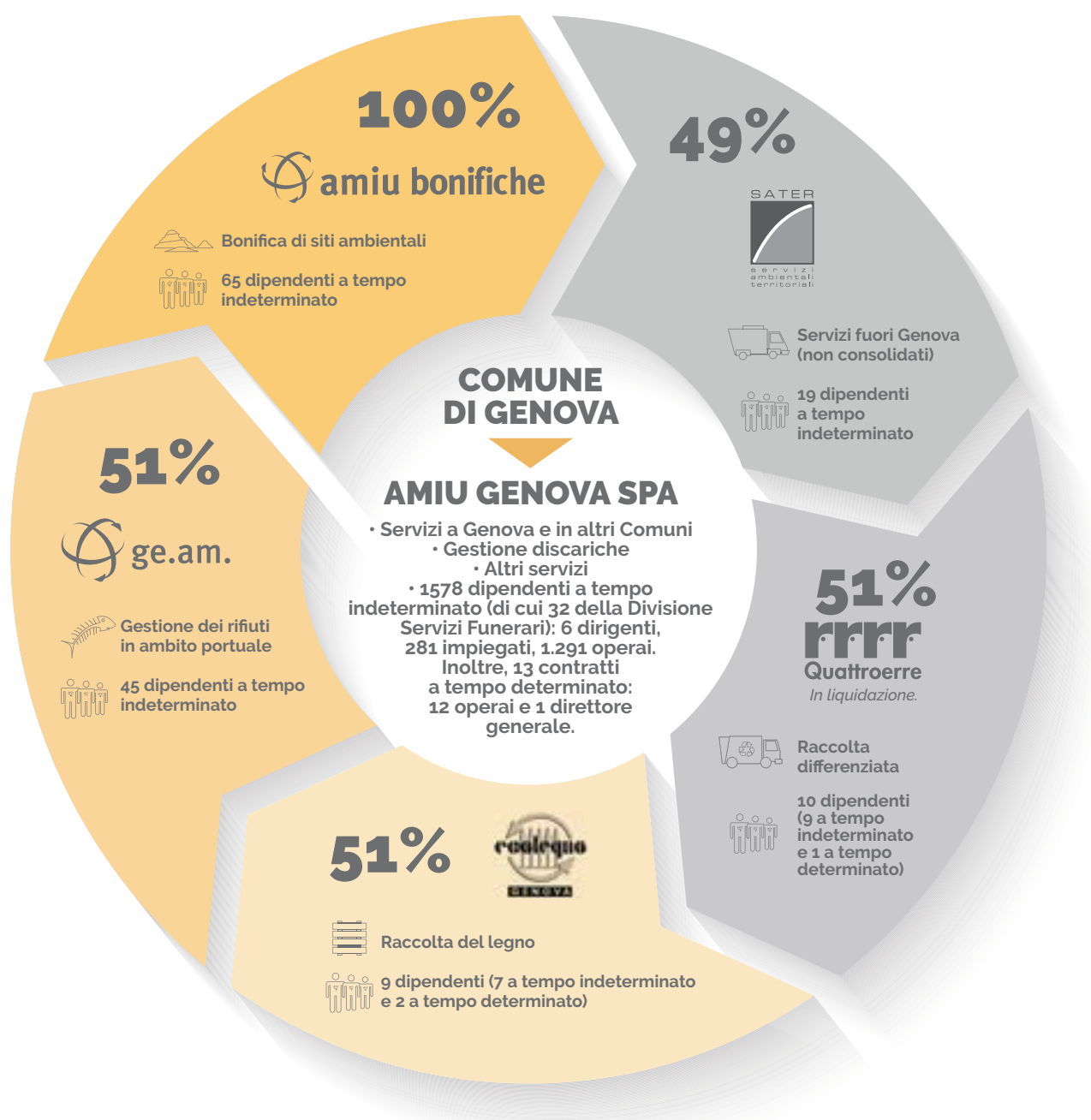


2.2 Il gruppo Amiu

Attraverso le aziende del Gruppo, AMIU è in grado di coprire tutte le attività relative al ciclo integrato dei rifiuti e le mansioni di primaria necessità relative al decoro della città, oltre a fornire servizi speciali e di bonifica.

IL GRUPPO AMIU è costituito dalla Capogruppo, AMIU Genova S.p.A., e da 5 Società partecipate, e conta su Valore della Produzione aggregato di 173 milioni di Euro e oltre 1700 dipendenti.

GRUPPO AMIU: RAPPRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI



2.3 Le Società partecipate



Nata nel 1997 come divisione aziendale e trasformata in Società per Azioni cinque anni dopo, AMIU Bonifiche offre a cittadini, enti e aziende un'ampia gamma di servizi di consulenza tecnica per il monitoraggio, la bonifica, il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.
www.bonifiche.amiu.genova.it



Società per azioni nata nel 2004 per la gestione, promozione e sviluppo di tutte le raccolte differenziate effettuate nel comune e nella provincia di Genova, è attualmente in liquidazione.



È una società al 49% AMIU e al 51% Comune di Cogoleto, costituita nel 2004 per curare la gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio comunale.



Opera nel settore della gestione del ciclo integrato della raccolta del legno e si rivolge in particolar modo alle aziende e ai grandi produttori.
www.ecolegnogenova.it



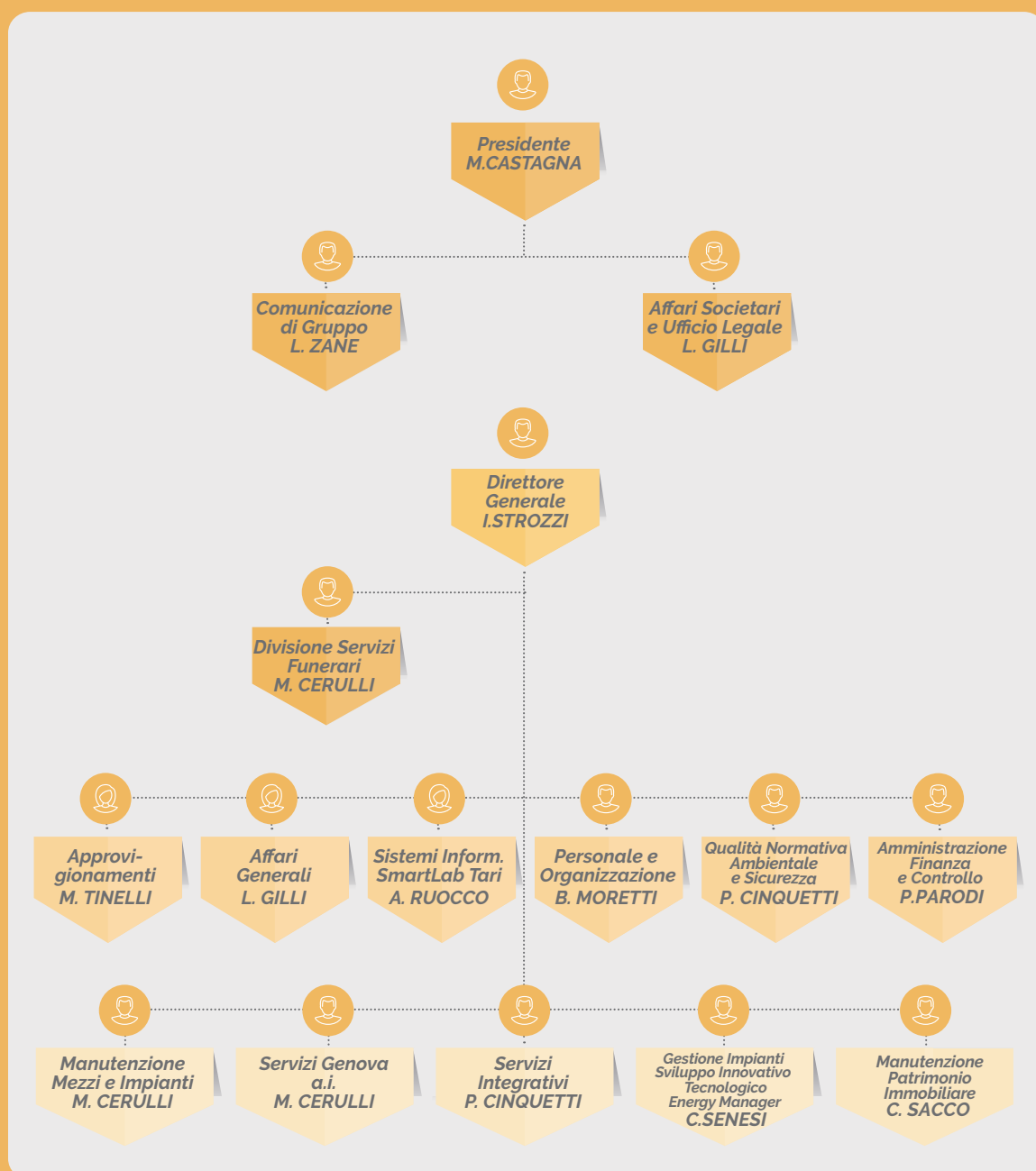
Costituita nel 2002 da AMIU e Autorità Portuale, GE.AM. S.p.A. è attiva nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito portuale.
www.geamspa.net

2.4 L'organizzazione aziendale

AMIU è una Società per Azioni di proprietà esclusiva del Comune di Genova. I rapporti tra AMIU S.p.A. e l'Amministrazione Comunale sono regolati, per quanto riguarda l'affidamento di servizi pubblici, da apposito contratto di servizio.

È amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente (Marco Castagna) e due Consiglieri (Maurizio Conti e Adriana Del Borghi) e, a fine 2015, risultava organizzata secondo il seguente organigramma funzionale (poi modificato a partire dal 2016).

ORGANIGRAMMA



2.5 Visione e Missione



VISION

Nel mondo di oggi e di domani non esistono rifiuti, esistono materia ed energia da raccogliere, trasformare grazie all'intelligenza e re-immettere nel ciclo produttivo, a beneficio dell'economia locale e in modo trasparente e sicuro per i cittadini e l'ambiente.

MISSION

Rappresentare per il territorio genovese e ligure il soggetto-cardine di un sistema intelligente teso a realizzare e sostenere un'economia locale circolare per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime seconde e energia a partire da quelli che oggi definiamo "rifiuti". Un soggetto capace di operare con un approccio industriale improntato alle migliori pratiche di responsabilità sociale d'impresa.



2.6 Posizionamento strategico

AMIU ha ridefinito il proprio posizionamento strategico e le proprie strategie di sviluppo nel 2014, delineando un nuovo Piano Industriale, in linea con la normativa nazionale ed europea, basato sul modello dell'Economia Circolare.

Gestita la fase di emergenza successiva alla chiusura della discarica di Monte Scarpino e affrontati gli impatti ambientali sulla comunità sia dal punto di vista tecnico sia

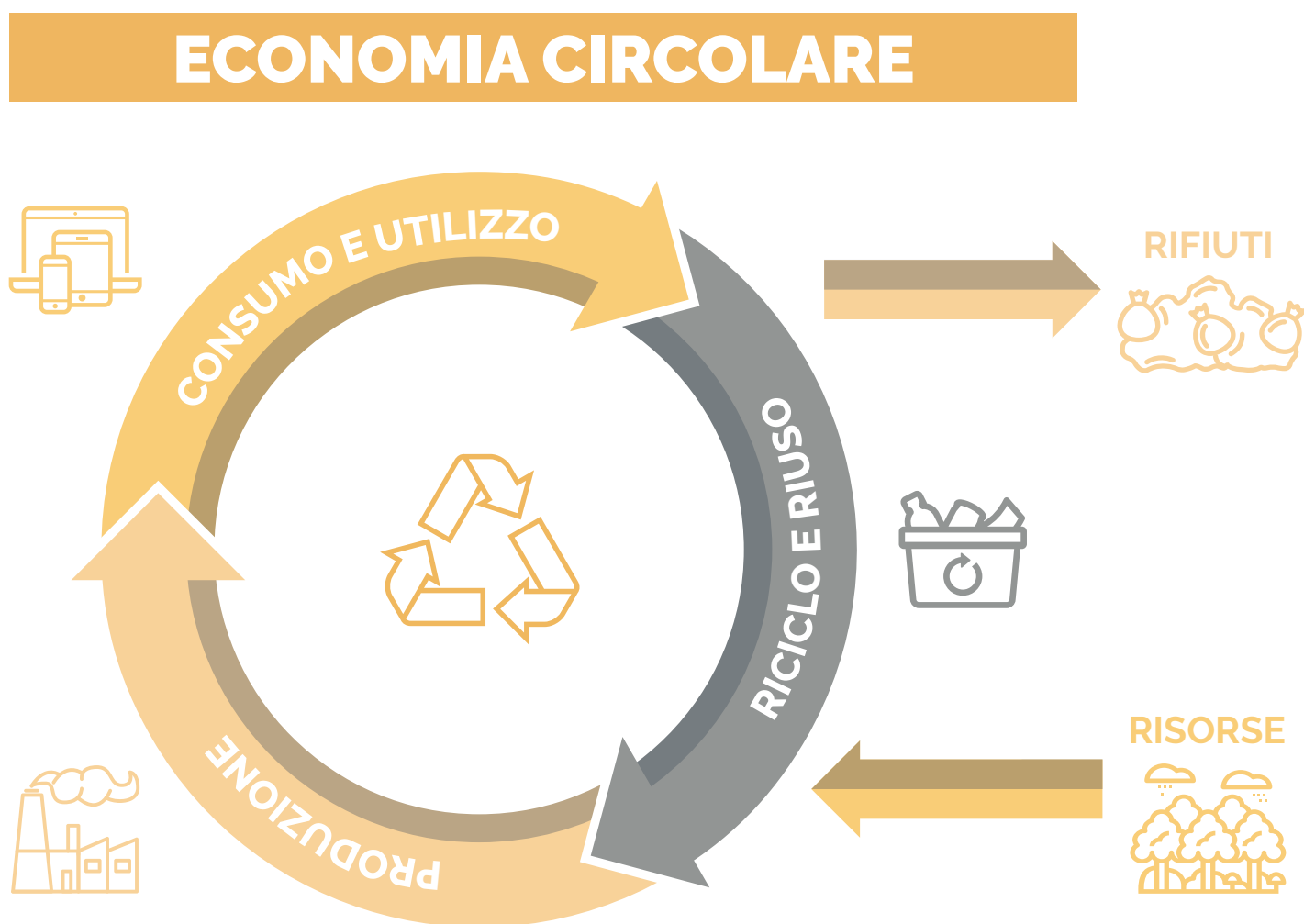
da quello delle risorse, **AMIU ha avviato il cambiamento del proprio modello industriale di gestione dei rifiuti, che è centrato, adesso, sul recupero di materia.**

In questo senso è iniziata la progettazione dei nuovi impianti di selezione, biostabilizzazione e recupero di materia, la cosiddetta "*Fabbrica della materia*", che consentirà di recuperare materie prime riciclabili anche dai rifiuti indifferenziati.

Parallelamente è stato definito, in collaborazione con il CONAI, un nuovo sistema di raccolta, capace di massimizzare il recupero di materia a scapito dell'incenerimento e dell'uso della discarica.

dell'**Economia Circolare**, che prevede l'impegno per prevenire la produzione di rifiuti, il riuso dei beni che possono ancora avere un'utilità e quindi l'avvio ad un corretto riciclo dei materiali, raccolti e opportunamente separati, per il successivo reinserimento in nuovi cicli industriali.

Un percorso del tutto conforme ai principi



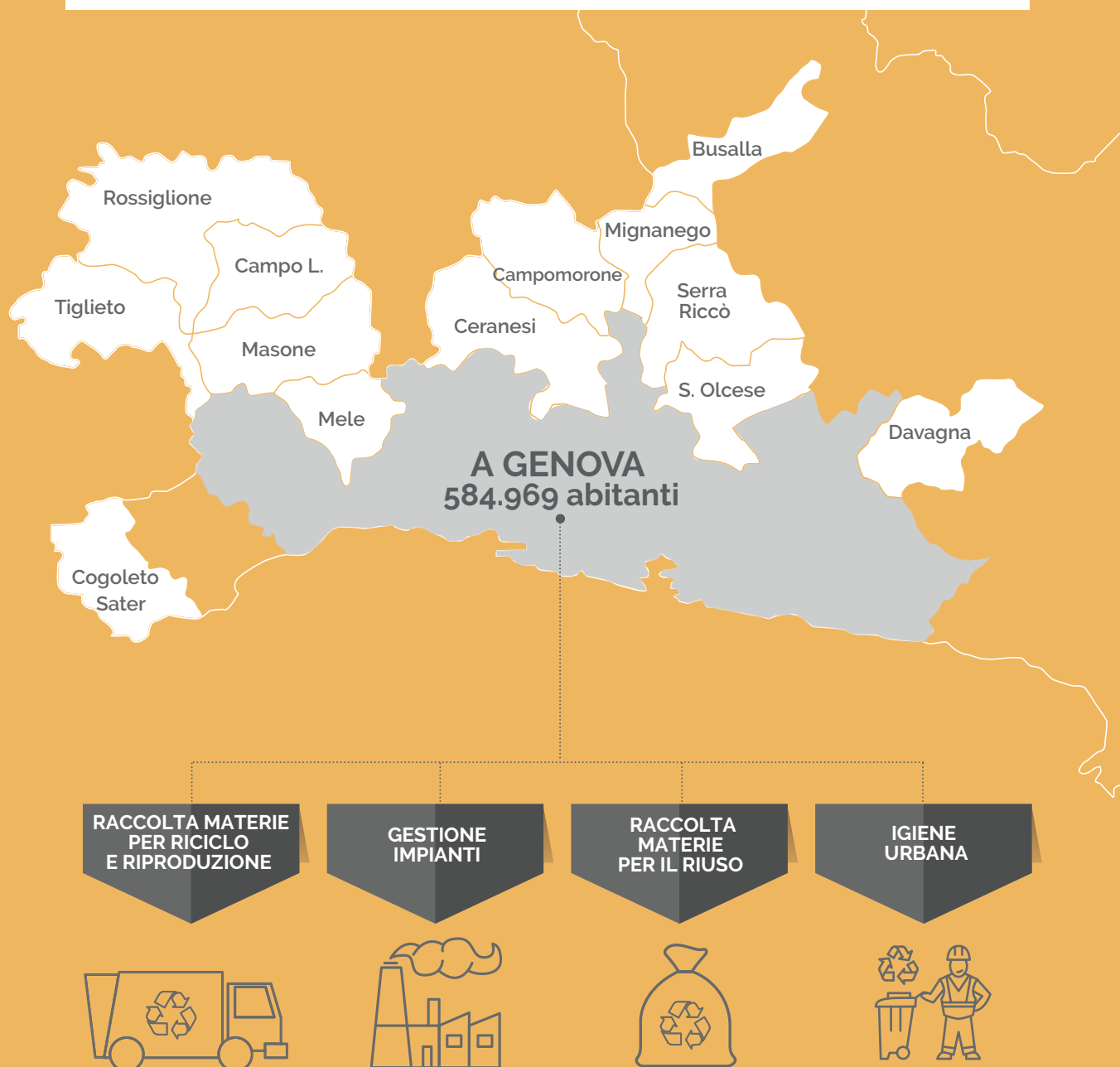
Per supportare l'Azienda in questo progetto di sviluppo, il Comune di Genova, nel 2016, attraverso una manifestazione di interesse, ha avviato la ricerca di un partner per AMIU in grado di sostenere tale sfida sia dal punto di vista organizzativo e industriale, sia economico: per la messa in sicurezza di Scarpino, per i nuovi impianti, per il nuovo modello di raccolta e la necessaria riorganizzazione delle attività.

L'obiettivo finale di questo processo di cambiamento è portare AMIU ad essere il principale più moderno e competitivo attore regionale nella gestione dei rifiuti, simbolo di una città che, trasformando un problema - la chiusura di Scarpino - in una opportunità - l'Economia Circolare - si pone all'avanguardia nel panorama nazionale per il recupero dei materiali.

2.7 Le nostre attività

La nuova impostazione dell'Azienda è in linea con il contesto strategico e con la normativa europea e nazionale, in base a cui la gestione dei rifiuti deve concorrere al rilancio economico, coniugando crescita e sostenibilità ambientale secondo i principi dell'economia circolare.

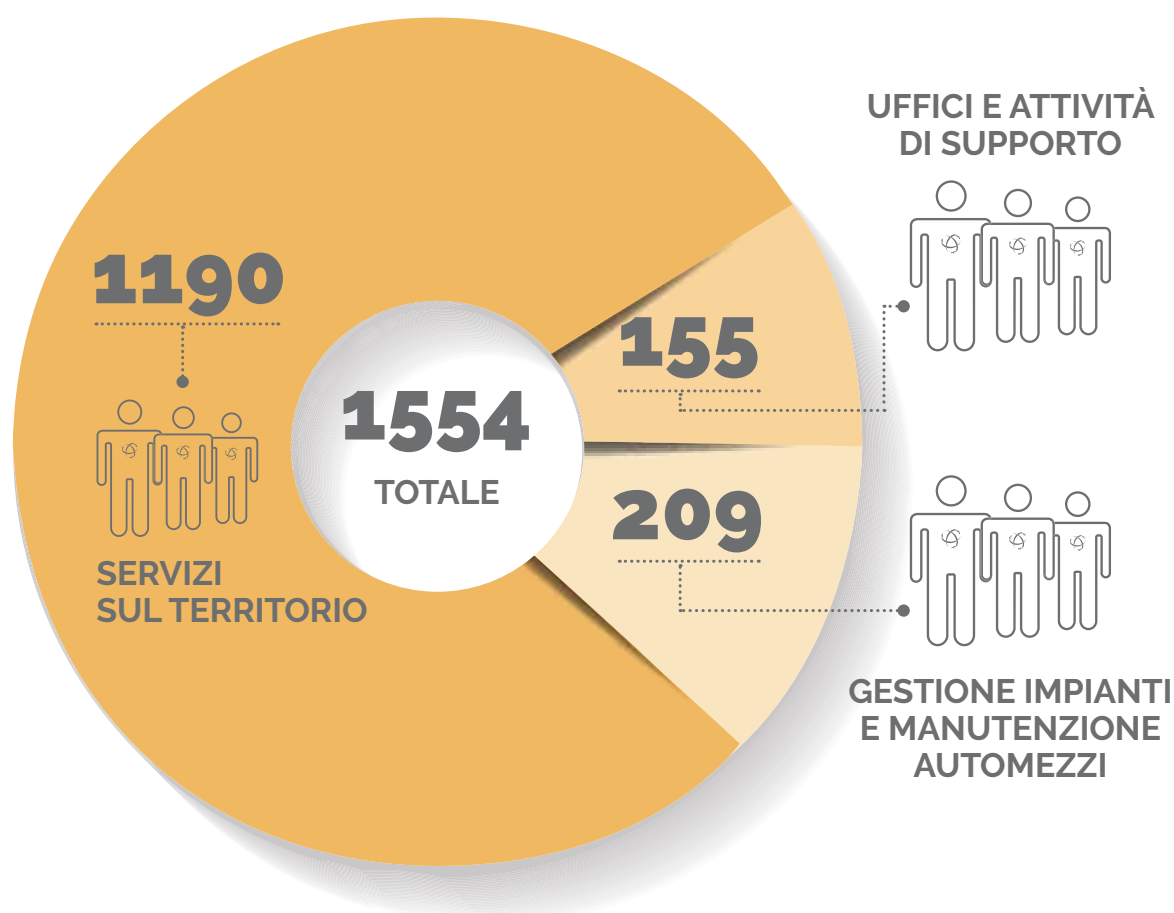
LA PRESENZA DI AMIU NELLA PROVINCIA DI GENOVA



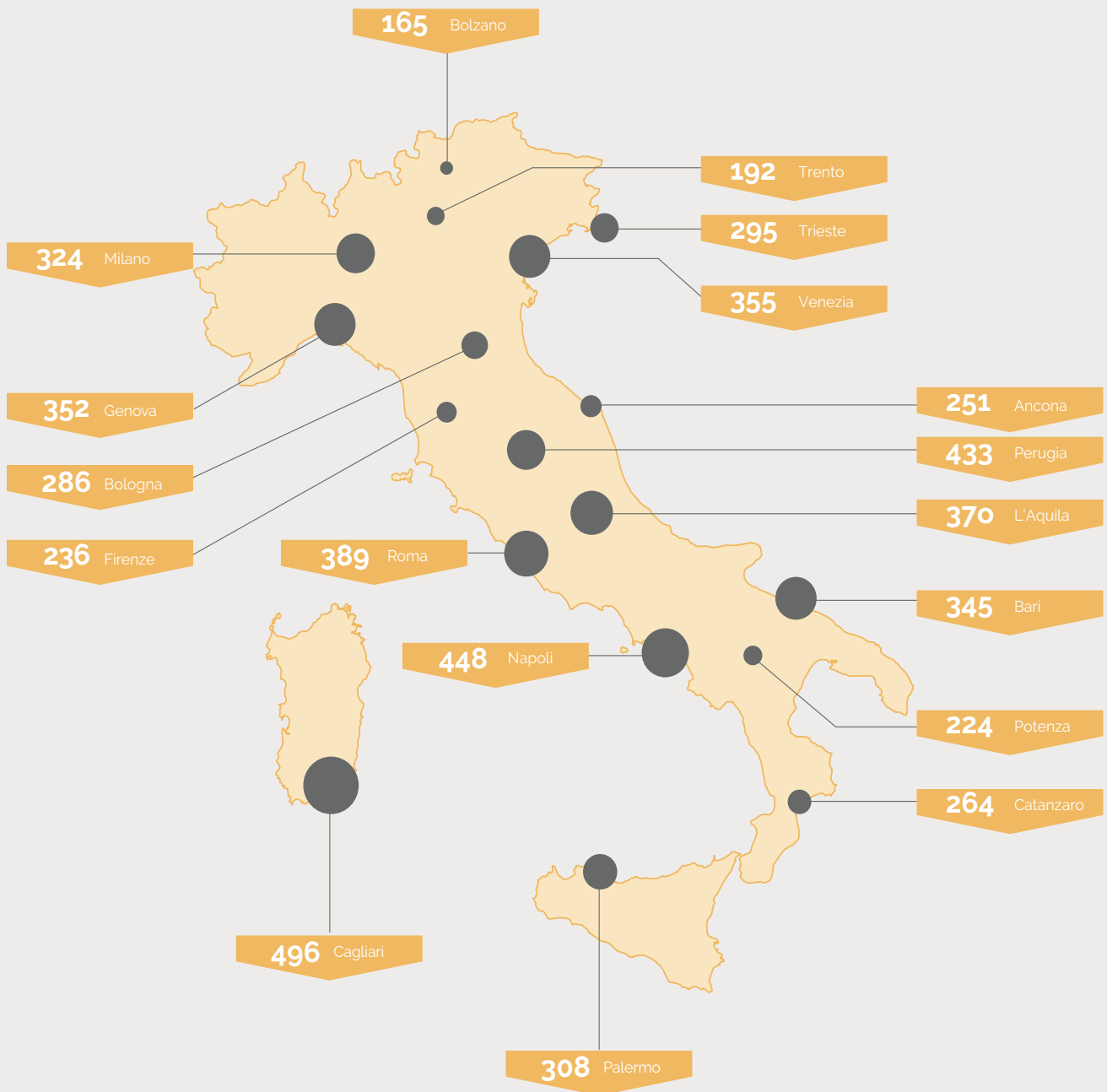
Oltre 700.000 abitanti serviti nell'ambito città metropolitana su 4 aree di intervento.

SUDDIVISIONE PERSONALE PER ATTIVITÀ

DIREZIONE	DIRIGENTE	IMPIEGATO	OPERAIO	QUADRO	TOTALE	TOTALE EQUIV.
Affari Generali		6	12		18	17
Amministrazione, Finanza e Controllo		12		1	13	13
Approvvigionamenti		7			7	7
Affari Societari e Ufficio Legale		3			3	3
Comunicazione di gruppo		6			6	6
Distaccati		1	8		9	9
Servizi Funerari		3	26		29	29
Gestione impianti, Sviluppo Innovativo Tecnologico - E.M.		22	39		61	60,88
Manutenzione Mezzi e Impianti	1	29	118		148	148
Manutenzione Patrimonio Immobiliare	1	9	7		17	17
Personale e Organizzazione	1	23		1	25	24
Qualità, Normativa Ambientale e Sicurezza	1	20	1	1	23	23
Servizi Genova		82	1034		1116	1069,38
Servizi Integrativi		7	25	1	33	33
Sistemi Informativi, Smartlab, Tari	1	42		3	46	45,56
TOTALE COMPLESSIVO	5	272	1270	7	1554	1504,82



SPESA PER ABITANTE IMPEGNATA DAI COMUNI SOPRA I 200.000 ABITANTI PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA



LEGENDA

€/ab

ANNO 2016

Fonte: 10° Report nazionale su "Servizi e Tariffe Rifiuti" di Federconsumatori, 2016

I nostri servizi

IGIENE URBANA



SPAZZAMENTO

- Manuale
- Meccanizzato (con spazzatrice, operatore con agevolatore, soffiatori di foglie)
- Svuotamento gettacarte



LAVAGGIO

- Con macchina lavatrice
- Con botticella, per lavaggi puntuali
- Manuale con attacco a tombino (in centro storico)



DISERBO E DERATTIZZAZIONE

- (AMIU Bonifiche)
- Con decespugliatore
 - Manuale (in strade collinari pedonali)











PULIZIA CADITOIE

- Pulizia programmata oltre 70.000 caditoie della città e interventi di emergenza

AUTOMEZZI PER IGIENE DEL SUOLO

VEICOLI AZIENDALI PER SPAZZAMENTO E LAVAGGIO			
MEZZI	PROPRIETÀ	NOLEGGIO	TOTALE
 CICLOCARRI	68	--	68
 LAVASTRADE	8	--	8
 SPAZZATRICI	64	--	64
 VEICOLI LEGGERI	10	--	10
TOTALE			150

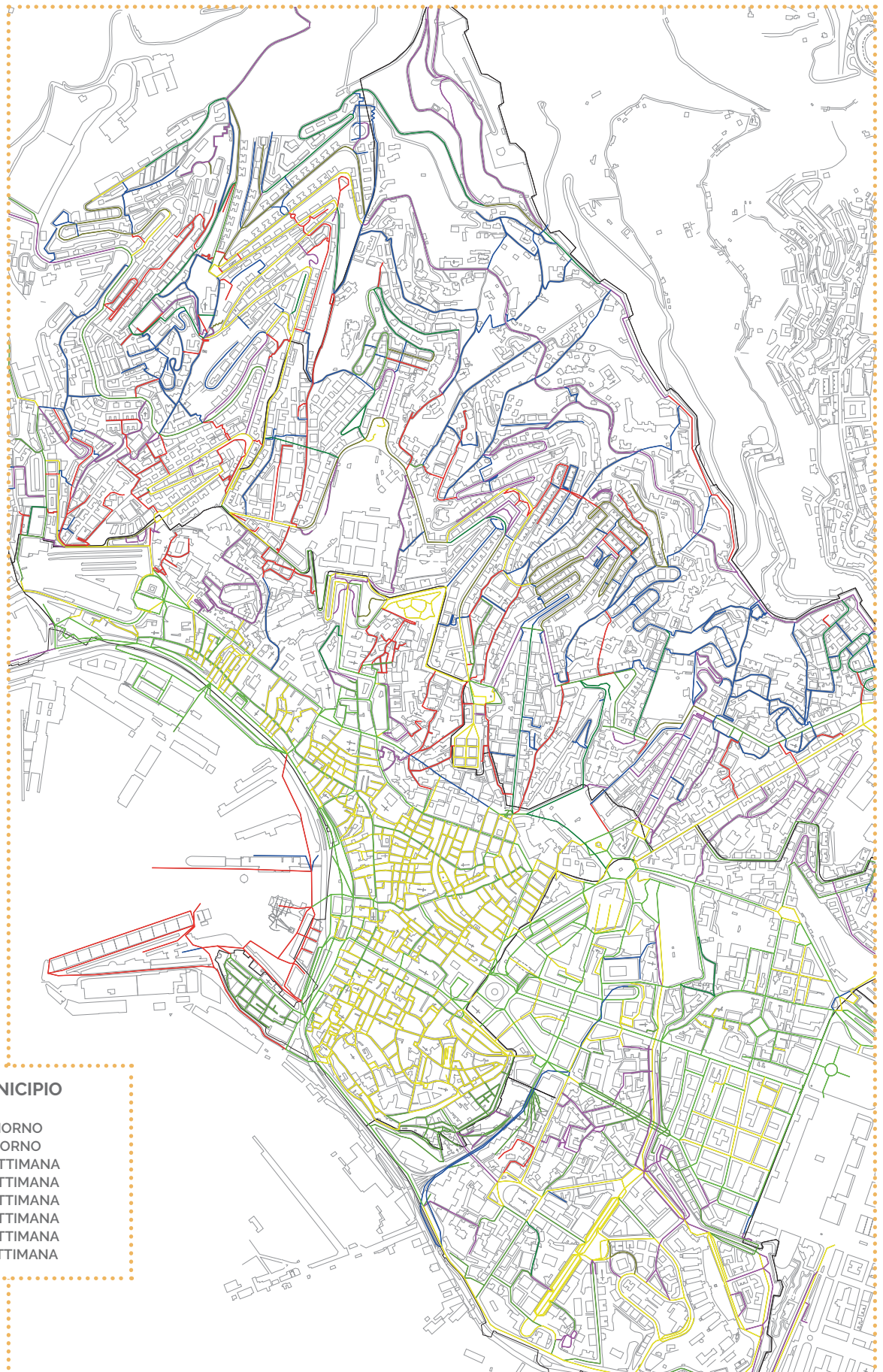
VEICOLI AZIENDALI PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI			
MEZZI	PROPRIETÀ	NOLEGGIO	TOTALE
 AUTOCARRI	49	--	49
 AUTOCOMPATTATORI	224	24	248
 CASSONI	207	--	207
 COMPATTATORI SCARRABILI	61	--	61
 LAVACASSONETTI	18	--	18
 VEICOLI LEGGERI	153	--	153
 AUTOCARRO 8X4 TRASP. RSU	26	--	26
 AUTOCARRI 35 Q.LI	33	--	33
TOTALE			795

VEICOLI AZIENDALI PER ALTRE ATTIVITÀ			
MEZZI	PROPRIETÀ	NOLEGGIO	TOTALE
DUMPER	2	2	4
AUTOCARRI	25	--	25
CARICATORI	1	--	1
CASSONI	13	--	13
CARRELLO ELEVATORE	20	--	20
VEICOLI SPECIALI	8	--	8
CISTERNA SCARRABILE	6	--	6
ESCAVATORI	8	3	11
FURGONI	16	13	29
FURGONE SERVIZI FUNERARI	4	--	4
LAMA SGOMBRANEVE	43	--	43
PALE GOMMATE E CINGOLATE	24	7	31
SPANDISALE	35	--	35
TRITURATORI	4	--	4
AUTOSPURGHI	9	--	9
MOTOCICLI		19	19
AUTOVETTURE	3	60	63
PROMISCUI	3	9	12
			337
TOTALE veicoli aziendali			1282

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO

		2015	2016
Mq di superficie spazzata	mq	500.495.295,00	481.256.119,00
Mq di superficie da spazzare a programma	mq	570.364.048,00	559.097.301,00
Efficacia spazzamento (PULITORIA MANUALE) = (mq di superficie spazzata / mq di superficie da spazzare a programma)*100	%	87,75	86,08
Frequenza settimanale di pulitura manuale e svuotamento cestini portarifiuti	gg medi/ settimana	3,12	3,00
N° interventi effettuati di pulitoria meccanizzata	N	19.071,00	18.811,00
N° interventi programmati di pulitoria meccanizzata	N	20.697,00	20.749,00
Rispetto del programma di intervento di PULITORIA MECCANIZZATA = (n° interventi effettuati di pulitoria meccanizzata / n° interventi programmati di pulitoria meccanizzata)*100	%	92,14	90,66
Frequenza mensile pulitoria meccanizzata (lavaggio strade e sottopassi pedonali)	gg/mese	3,57	3,57

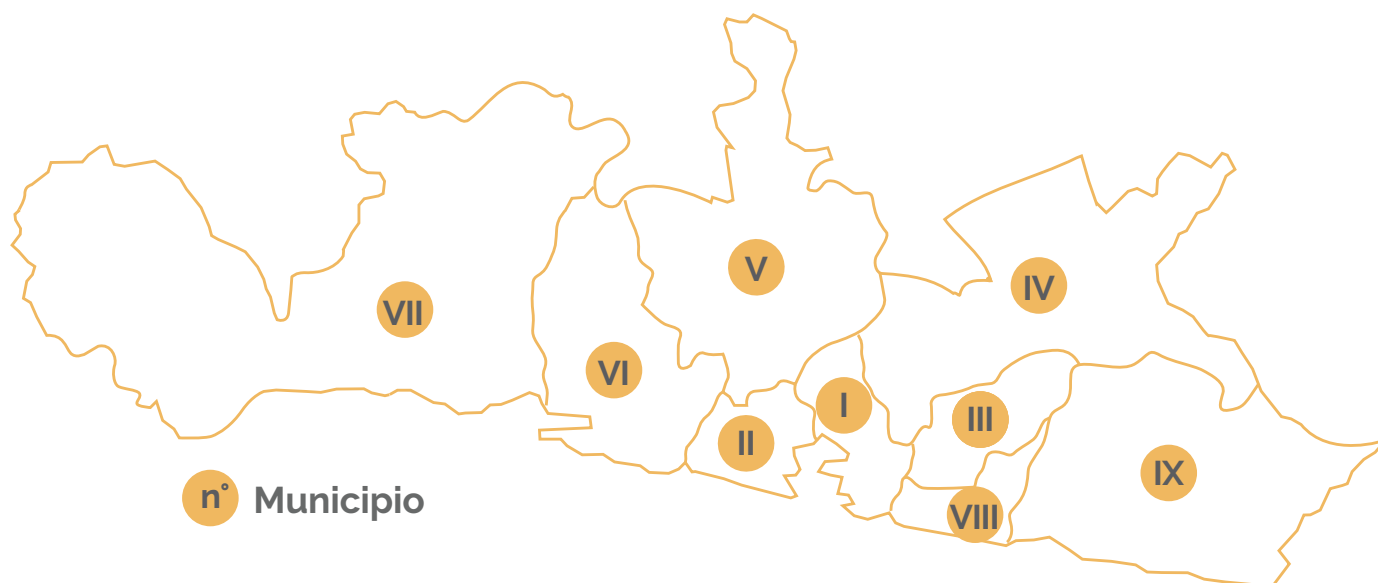
FREQUENZA MEDIA DI SPAZZAMENTO 2 VOLTE A SETTIMANA



IGIENE DEL SUOLO

3 MILIONI DI METRI QUADRATI

FREQUENZA DI SPAZZAMENTO 2 VOLTE A SETTIMANA



14 PRESIDI LOGISTICI AZIENDALI DISLOCATI SUL TERRITORIO

MUNICIPIO I - CENTRO EST		
TIPO DI PRESIDIO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
UNITÀ TERRITORIALE	CENTRO STORICO	Via dei Giustiniani, 45-49
UNITÀ TERRITORIALE	CENTRO COMMERCIALE	Via Madre di Dio, 30 r
UNITÀ TERRITORIALE.	OREGINA	Via Paleocapa, 14
UNITÀ TERRITORIALE	CASTELLETTO	Via del Fossato, 1
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Direzione/Amministrazione/ TIA	Via D'Annunzio 27

MUNICIPIO II - CENTRO OVEST		
UNITÀ TERRITORIALE SAMPIERDARENA		Via Scappini 13/15 (da Via De Marini)

MUNICIPIO III - BASSA VALBISAGNO		
UNITÀ TERRITORIALE	BASSA VALBISAGNO	Via Oristano, 7
OFFICINA	Via Adamoli	Via Adamoli
UNITÀ TERRITORIALE	CASTELLETTO	Via del Fossato, 1
UNITÀ TERRITORIALE	FOCE	Via dei Pescatori, 21

MUNICIPIO IV - MEDIA VABISAGNO		
OFFICINA/IMPIANTO	VOLPARA	Lungo Bisagno Dalmazia, 3
ISOLA ECOLOGICA		Via Adamoli
UNITÀ TERRITORIALE	CASTELLETTO	Via del Fossato, 1

MUNICIPIO V - VALPOLCEVERA		
UNITÀ TERRITORIALE	VALPOLCEVERA	Via Argine Polcevera 23 r
UNITÀ TERRITORIALE	VALPOLCEVERA	Lungo Polcevera, 20 (Pontedecimo)
ISOLA ECOLOGICA		Via Argine Polcevera 23
ISOLA ECOLOGICA		Via Girolamo Gastaldi
ISOLA ECOLOGICA	solo artigiani	C.so Perrone 124
IMPIANTO	raccolta differenziata	Via Sardorella
IMPIANTO	Fabbrica del Riciclo	Via Greto di Cornigliano 10
MUNICIPIO VI - MEDIO PONENTE		
UNITÀ TERRITORIALE	SESTRI	Via Leoncavallo, 16 n
OFFICINA	SESTRI	Via Merano, 45
MUNICIPIO VII - PONENTE		
UNITÀ TERRITORIALE	PEGLI	Via Merano 45
UNITÀ TERRITORIALE	PRÀ	Via Prà, 161A r
ISOLA ECOLOGICA	PRÀ	Fascia di rispetto di Prà
IMPIANTO	Discarica di Monte Scarpino	
MUNICIPIO VIII - MEDIO LEVANTE		
UNITÀ TERRITORIALE	FOCE	Via dei Pescatori, 21
UNITÀ TERRITORIALE	MEDIO LEVANTE	Via F. Casoni, 35
UNITÀ TERRITORIALE	ALBANO	Via Orsini, 70 r
SEDE OPERATIVA	OSPEDALE SAN MARTINO	Pad. 8
MUNICIPIO IX - LEVANTE		
UNITÀ TERRITORIALE	LEVANTE/SEDE QUARTO	Via Roncone
UNITÀ TERRITORIALE	LEVANTE/SEDE NERVI	Via Serra Gropallo, 2
ALTRE SEDI		
UNITÀ TERRITORIALE	ALTA VALBISAGNO	Via Molassana, 132 cancello

CADITOIE E DISERBO

I servizi di igiene urbana in carico ad AMIU prevedono anche la pulizia di **oltre 70.000 caditoie stradali** dove confluiscono l'acqua piovana e quella proveniente dal lavaggio delle strade all'interno del sistema di fognatura urbano. In termini di frequenza gli interventi sono da una a quattro volte l'anno, mentre il pronto intervento avviene su segnalazione della Polizia Municipale e di altri enti che sorvegliano il territorio.

La manutenzione è invece affidata ad Aster.

Anche il **diserbo** e la **derattizzazione** sono attività in capo ad AMIU, da questa affidate alla società AMIU Bonifiche.

Nel 2016 sono stati eseguiti interventi di diserbo meccanico su circa 280 km (300 nel 2015) di strade comunali. Non è stato invece eseguito alcun diserbo con prodotti chimici.

Per quanto riguarda la derattizzazione, che viene eseguita da AMIU Bonifiche a seguito di specifica richiesta del Comune, ad inizio 2016 erano presenti sul territorio del Comune di Genova n. 7.347 erogatori.

Nel corso dell'anno ne sono stati aggiunti n. 442 (116 nel 2015) e sostituiti n. 2.972 (3.200 nel 2015).

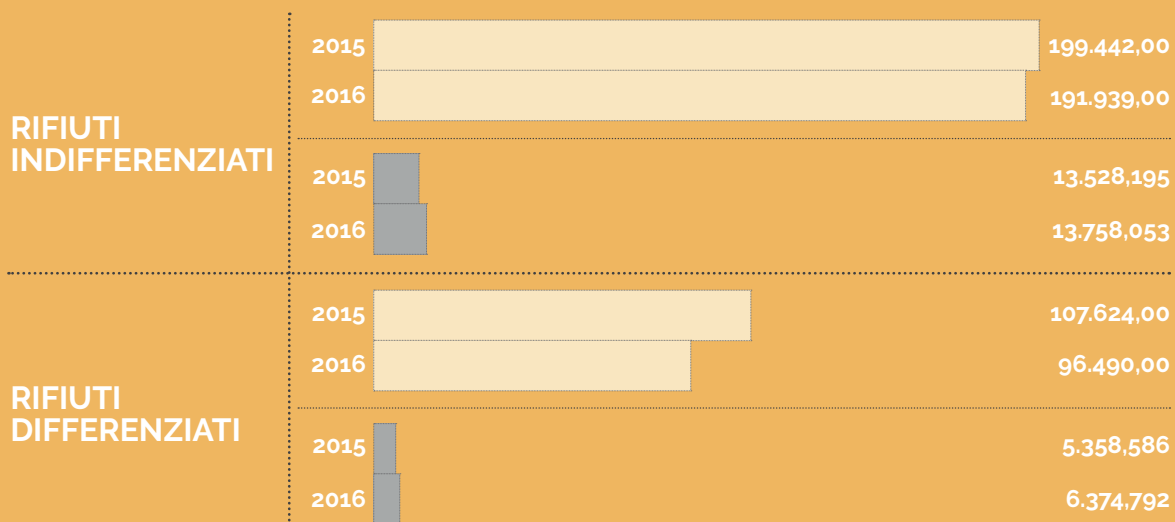
Durante il 2016 sono stati controllati oltre 30.000 erogatori, in quanto ogni zona viene verificata 4 volte all'anno.



RACCOLTA MATERIALE PER RICICLO E RIPRODUZIONE



RIFIUTI RACCOLTI



2016

LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL CAMBIO DEL SISTEMA DI CALCOLO

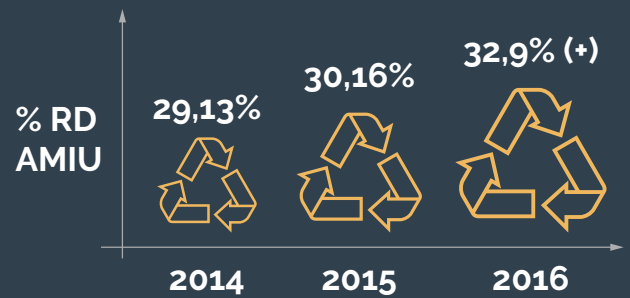
Nel 2016 AMIU ha raccolto 287.287 tonnellate di rifiuti, di cui 94.493 t differenziati.

La percentuale di raccolta differenziata si è dunque attestata sul 32,89% (nel 2015 il dato dichiarato è stato del 39%).

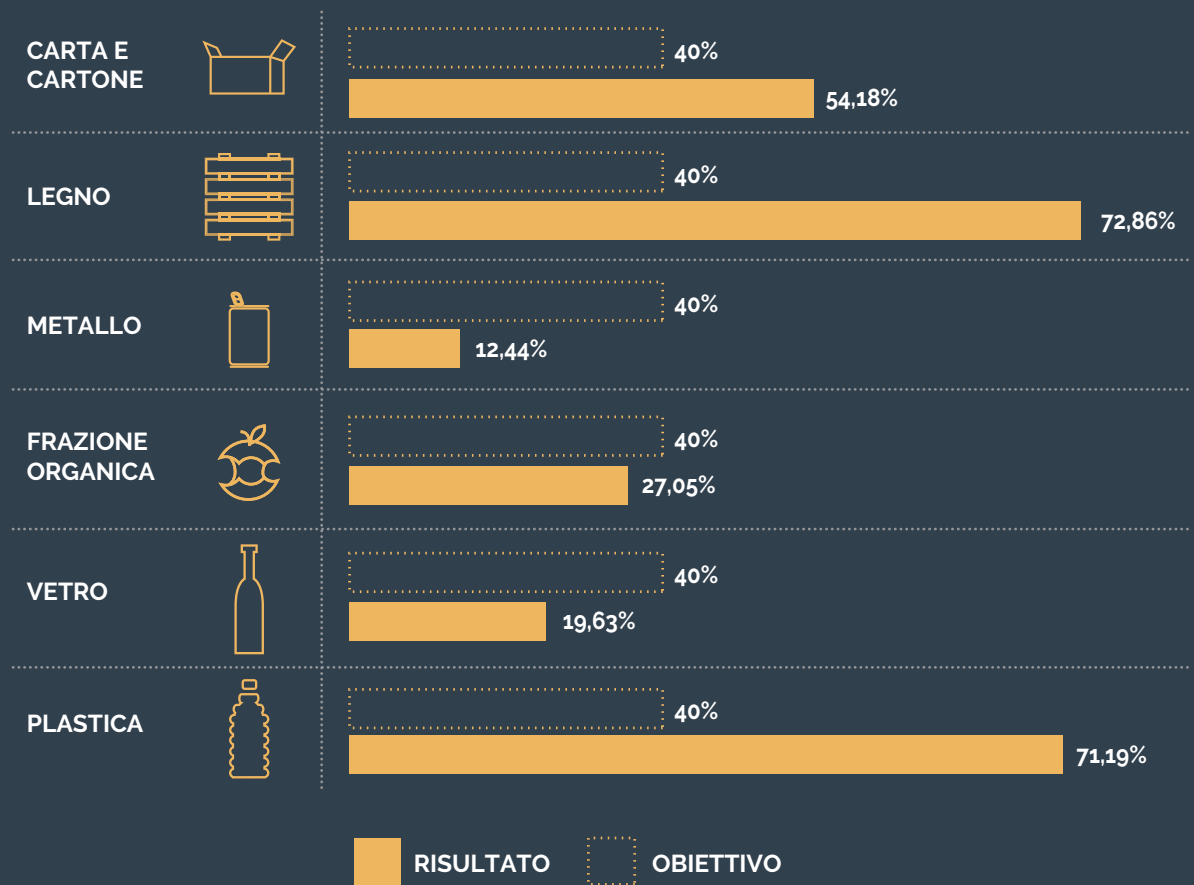
Questo il dato comunicato da AMIU all'O.R. SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) che monitora il flusso dei rifiuti.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia un calo in quanto a partire dal 2016 la raccolta differenziata viene calcolata sulla base del solo contributo della raccolta del Gruppo AMIU contrariamente al metodo applicato negli anni precedenti in cui si contabilizzava anche il contributo di soggetti terzi convenzionati, vale a dire degli operatori

privati che collaborano con AMIU. Rielaborando i dati 2014-2015, e quindi eliminando questo contributo, si possono confrontare i dati omogenei dai quali risulta in realtà il continuo miglioramento dei risultati di RD conseguiti dall'Azienda:



Le percentuali del tasso di riciclaggio sono state invece le seguenti:

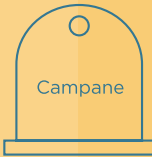


Per le singole frazioni i dati confermano la necessità di ampliare la raccolta dell'organico e di migliorare quella della plastica e


del metallo. Mentre la raccolta di carta, legno e vetro è già al di sopra degli obiettivi regionali.

RACCOLTA INDIFFERENZIATA E DIFFERENZIATA	
CHI PRODUCE	DOVE LI CONFERISCE
 <p>CITTADINI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitori stradali (per cittadini e commercianti) • EcoPunto (in centro storico) • Isole Ecologiche (per cittadini e commercianti) • Servizi mobili: EcoVan e EcoCar • Raccolta a piano strada (gratuita) • Raccolta a domicilio (a pagamento)
 <p>GRANDI PRODUTTORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scarrabili e contenitori presso aziende, cantieri, mercati rionali e ingrosso, GDO etc
 <p>DISTRIBUTORI, TRASPORTATORI E ARTIGIANI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Centro di Raccolta in corso Perrone

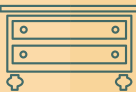
MODALITÀ DI RACCOLTA DIFFERENZIATA




Raccolta stradale "di prossimità", attraverso lo svuotamento dei contenitori (bidoni, cassonetti e campane) dedicati alle diverse frazioni merceologiche, capillarmente diffusi.




Raccolta differenziata domiciliare (o "porta a porta") presso scuole, uffici, negozi, bar e ristoranti, mercati, fruttivendoli, fiorai, supermercati e mense.




Raccolta differenziata a domicilio dei rifiuti ingombranti delle famiglie.




Raccolta differenziata del cartone posizionato dai negozianti accanto ai cassonetti di rifiuti.




Raccolte differenziate residue (pile, farmaci scaduti, abiti usati) attraverso contenitori dislocati presso negozi o posizionati in specifiche postazioni stradali.




Servizio "EcoVan", per la raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, effettuato tramite un automezzo itinerante che sosta in punti stabiliti a ore e giorni prefissati.



Servizio "EcoCar", per la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi (diserbanti, soluzioni chimiche, batterie, medicinali scaduti, vernici, ecc.) effettuato tramite un automezzo appositamente attrezzato che sosta in punti stabiliti a ore e giorni prefissati.



Gestione 4 Isole Ecologiche, ove i cittadini possono recarsi a conferire gratuitamente i propri rifiuti differenziati (es. elettrodomestici, divani, ecc.).



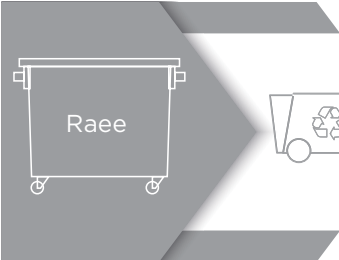
Centro di Raccolta AMIU in Corso Perrone per distributori, trasportatori e artigiani del Comune di Genova (Rae, serramenti, ingombranti e imballaggi misti).

RACCOLTA DELLA MATERIA PER RICICLO E RIPRODUZIONE

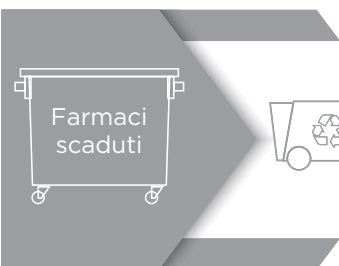
Materie prime
secondarie



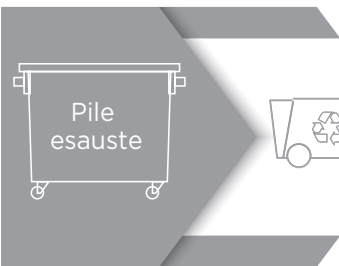
ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI



RIGENERATO
IN TOTO
O RICICLO
DI PARTI



SMALTIMENTO



SMALTIMENTO



CASSETTE DEL
PESCE PRESSO
MERCATO
P.ZZA CAVOUR

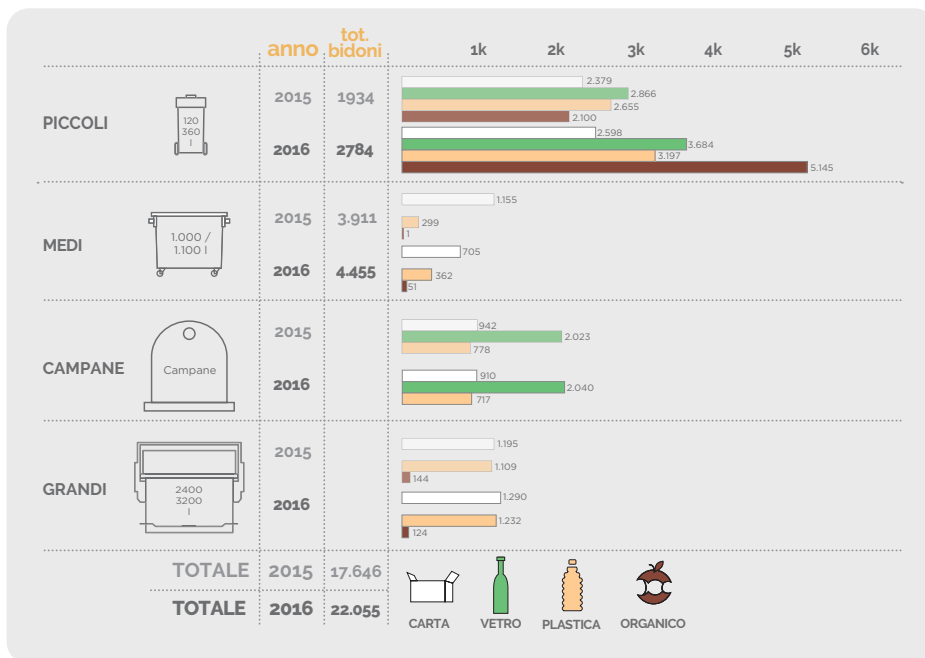
SERVIZI DI RACCOLTA CON SUPPORTO DI PARTNER



CONTENITORI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI

CONTENITORI

Nella tabella seguente si riepiloga il numero dei contenitori impiegati nella raccolta differenziata stradale di prossimità, distinti per singola frazione merceologica, al mese di novembre 2015 e al mese di dicembre 2016.



CONTENITORI

La tabella seguente riporta i diversi tipi di contenitori destinati alla raccolta di rifiuti indifferenziati presenti sul territorio a servizio dell'utenza aggiornati al mese di novembre 2015 e al mese di dicembre 2016.



GEAM, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL PORTO DI GENOVA

Nel Porto di Genova, che costituisce a tutti gli effetti una parte importante della città, la raccolta differenziata è effettuata da Ge.Am. SpA, impresa pubblica partecipata al 51% da AMIU e al 49% da Finporto, società dell'ex Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale).

Ge.Am si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

A marzo 2016 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra l'ex Autorità Portuale di Genova, Ge.Am. SpA e il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), per varare il primo progetto nazionale di differenziazione dei rifiuti all'interno di un'area portuale finalizzato al recupero di materia nell'ottica dell'Economia Circolare.

L'obiettivo è realizzare un sistema di differenziazione dei rifiuti in ambito portuale a livello nazionale che riesca ad ottimizzarne la gestione, puntando a risultati di recupero e riciclo dei materiali raccolti. L'accordo prevede una prima fase di campionatura dei rifiuti presenti nell'area portuale in modo da stabilirne le caratteristiche merceologiche, le quantità e le potenzialità di avvio a riciclo al fine di avere la fotografia qualitativa dei materiali di imballaggio – acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro – e di individuare quali metodologie operative di raccolta siano più funzionali al loro recupero.



AMIU BONIFICHE, SOCIETÀ SPECIALIZZATA A SERVIZIO DEL GRUPPO E APERTA AL MERCATO

AMIU Bonifiche è la società del Gruppo che si occupa di attività di bonifica di siti inquinati e dello smaltimento di materiali. Impiega 61 persone nei servizi di:

- **trattamento e smaltimento amianto:** dalla piccola rimozione all'intervento di bonifica più grande. Per i cittadini del Comune di Genova effettua un servizio di ritiro a domicilio di piccoli manufatti contenenti amianto;
- **realizzazione e gestione di discariche:** la società è dotata di tutti i mezzi e le attrezzature più avanzate ed è in grado di costruire ed eseguire la manutenzione di ogni tipologia di discarica (impermeabilizzazione dei terreni, costruzione delle reti di captazione del biogas, predisposizione dei sistemi di drenaggio delle acque). Può occuparsi anche della gestione delle discariche;
- **bonifiche di siti inquinati:** AMIU Bonifiche ha una specifica competenza di gestione ambientale in tema di discariche abusive, siti industriali dismessi - con eventuale riconversione dell'area -, siti inquinati o interessati da sversamenti di materiali e liquidi tossici, siti industriali e civili incendiati o con inquinamento in atto;
- **disinfezione e derattizzazione:** interviene - anche per conto della capogruppo AMIU - con soluzioni specifiche con trattamenti di disinfestazione o di derattizzazione.

È dotata di Attestato SOA, rilasciato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici che valuta l'idoneità di un'impresa e la qualifica all'esecuzione di lavori pubblici.



IL LABORATORIO CHIMICO DI AMIU A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

AMIU può contare su un proprio laboratorio chimico attrezzato dove vengono effettuati campionamenti e analisi delle diverse matrici ambientali provenienti dagli impianti aziendali o da clienti esterni: scarichi, acque di falda, qualità dell'aria, classificazione rifiuti ai fini dello smaltimento, amianto-accreditato Ministero della Sanità, bonifiche ambientali, terreni e rocce da scavo etc.

Il laboratorio è dotato anche di un settore di campionamento dedicato ed equipaggiato.

Già certificato ISO 14001:2004, ISO 9001:2001, il laboratorio è in fase di accreditamento UNI EN ISO 17025.

INGOMBRANTI, SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL SERVIZIO



2016

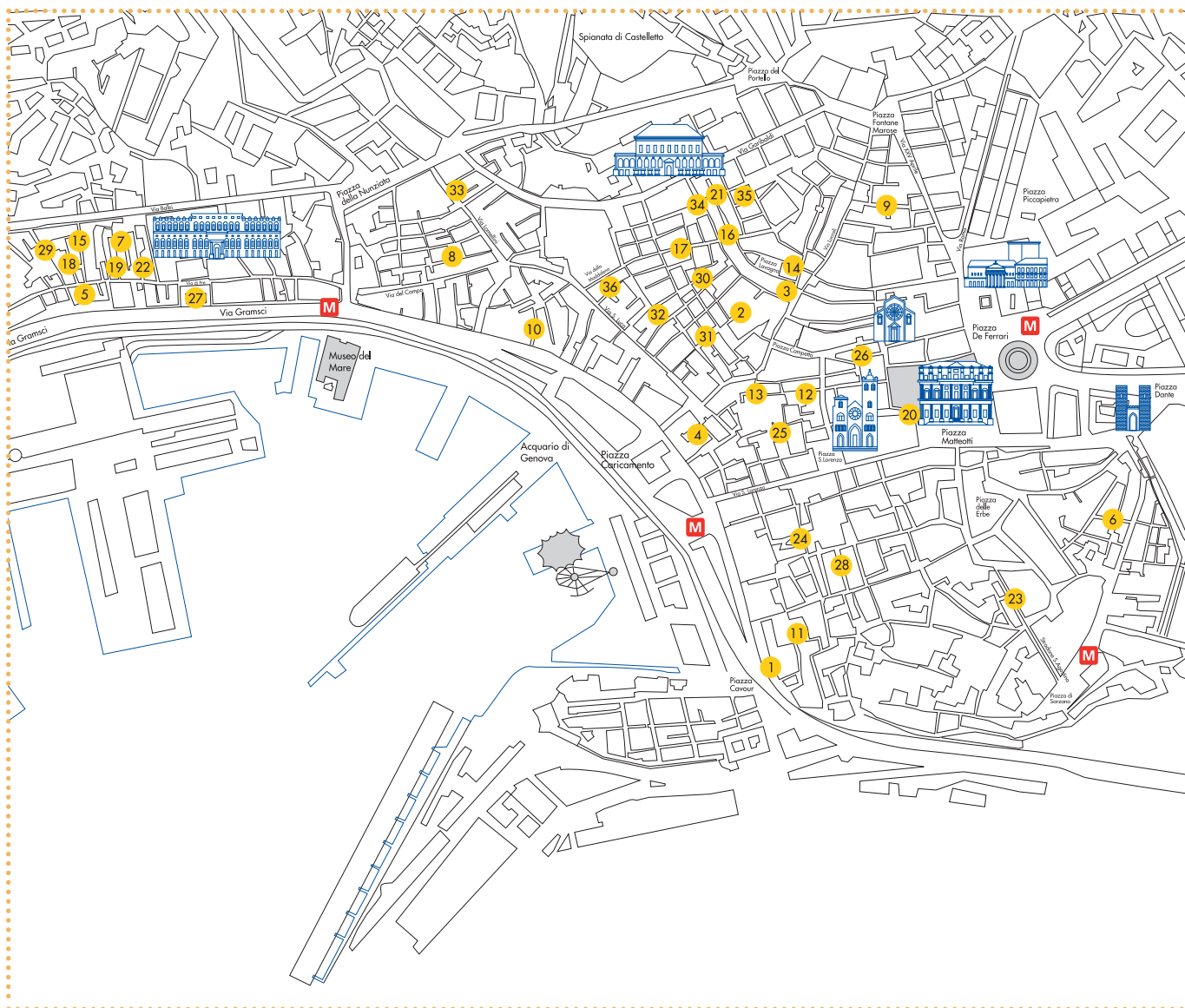
Ad aprile 2016, in seguito a vicende giudiziarie che avevano coinvolto la ditta appaltatrice del servizio, AMIU si è vista costretta a sospendere temporaneamente il ritiro degli ingombranti a domicilio.

Per arginare il fenomeno degli abbandoni e delle mini discariche abusive in città è stata quindi messa in atto un'attività straordinaria di recupero degli ingombranti abbandonati in maniera fraudolenta, affidata da AMIU a tre cooperative attive ciascuna nei Municipi del Ponente, del Centro e del Levante.

Gli interventi sono stati svolti secondo una mappatura e una scala di priorità, coordinati da AMIU, condivisi con i Municipi anche sulla base di segnalazioni della cittadinanza.

Il servizio ritiro ingombranti a domicilio, gestito da AMIU, è stato riattivato nel 2017, dopo una nuova gara per l'affidamento dello stesso; a seguito dell'accordo definito con il Comune per il reinserimento e l'assunzione dei lavoratori ex Switch e Giglio, già impegnati nel precedente appalto, una quindicina di persone hanno riottenuto un lavoro.

GLI ECOPUNTI IN CENTRO STORICO: SICUREZZA E DIFFERENZIATA



- | | | | |
|---------|---------------------------------|----|-----------------------------|
| 1 | Piazza Cavour | 20 | Via Tommaso Reggio |
| 2 | Vico dietro il Coro delle Vigne | 21 | Vico Salvaghi |
| 3 | Vicolo dei Corrieri | 22 | Vicolo di San Cristoforo |
| 4 | Vico De Marini | 23 | Stradone Sant'Agostino |
| 5 | Vico Dora | 24 | Vico Sauli |
| 6 | Vico del Dragone | 25 | Vico delle Scuole Pie |
| 7 | Vico Durazzo | 26 | Vico Serra |
| 8 | Vico del Fregoso | 27 | Piazza dello Statuto |
| 9 | Vico dei Garibaldi | 28 | Vico Stoppieri |
| 10 | Vico Giannini | 29 | Vico Tacconi |
| 11 | Via delle Grazie | 30 | Vico del Teatro delle Vigne |
| 12 - 13 | Vico degli Indoratori | 31 | Vico del Pomino |
| 14 | Piazza Lavagna | 32 | Vico Spinola |
| 15 | Vico Macellari | 33 | Salita dell'Oro |
| 16 - 17 | Via della Maddalena | 34 | Vico al Trogoletto |
| 18 | Vico delle Marinelle | 35 | Vico Gattagà |
| 19 | Vico Piuma | 36 | Vico Scienza |

Il Centro Storico di Genova, in cui vivono oltre 20.000 persone su 113 ettari, per la sua densità abitativa e per il suo valore turistico **richiede di un trattamento particolare per l'igiene del suolo (più lavaggi stradali al giorno e operatori dedicati ai percorsi turistici), per il sistema di raccolta dei rifiuti (svuotamenti più frequenti di cestini e cassonetti e disinfezione settimanale dei cassonetti) e per la raccolta differenziata.**

Per la raccolta differenziata è prevista la raccolta porta a porta del cartone, del rifiuto organico e del vetro presso gli operatori commerciali. Un nuovo percorso di raccolta del rifiuto organico è stato introdotto nel 2016 per le scuole materne ed elementari con mensa del Municipio Centro Est.

L'area del Centro Storico è inoltre servita da 36 EcoPunti, di cui 4 a servizio esclusivo dei commercianti, 1 a servizio di un condominio privato. Di questi EcoPunti 19 sono accessibili

e 17 sono "chiusi", cioè i rifiuti vengono conferiti attraverso bocchette o finestre sulla facciata.

La sicurezza degli EcoPunti accessibili è un tema di dialogo costante tra AMIU, gli abitanti e il Municipio attraverso incontri periodici e tavoli tecnici. Due EcoPunti in Piazza Santa Sabina sono stati chiusi nel 2016 per motivi di sicurezza. Se, infatti, questi locali nati nell'ambito di un progetto europeo nel 2008, da un lato risolvono un problema igienico-sanitario, evitando la formazione di colonie murrine e abbandono di rifiuti per strada, dall'altro creano problemi di sicurezza in zone ad alto tasso di criminalità.

Oggi, a quasi 10 anni di distanza, il centro storico di Genova, con una popolazione residente fortemente aumentata e disomogenea, frequentato dai turisti a tutte le ore, richiede una soluzione diversa che tuteli la sicurezza dei cittadini e assicuri il decoro.



5 BUONE PRATICHE DI RIUSO

LA FABBRICA DEL RICICLO: MOBILI E OGGETTI TORNANO IN CIRCOLO

Materiale raccolto:

Mobili, arredi, complementi di arredo, giocattoli.

Attività:

Raccolta, deposito e recupero di arredi derivanti dalle raccolte AMIU a domicilio o tramite EcoVan. Gli arredi recuperati vengono esposti e possono essere ceduti ai cittadini in cambio di un'offerta libera (sulla base di un valore minimo già prefissato). Il ricavato è destinato a sostenere i progetti per il recupero sociale della Comunità di San Benedetto al Porto.

Visite guidate per le scuole, laboratori di recupero e negli spazi espositivi dedicati ai prodotti ottenuti da materiali riciclati.

Punto di distribuzione materiali del progetto ReMida attraverso l'Associazione Sc'Art: i materiali possono essere ritirati gratuitamente da insegnanti e operatori delle scuole e dalle associazioni educative, culturali e sociali per allestire laboratori o per attività didattiche e ricreative.

Partner:

Comunità di San Benedetto al Porto, Associazione Sc'Art.

Impatto:

8 persone impiegate della Comunità di San Benedetto al Porto.



LE SCARPE DA TENNIS SI TRASFORMANO NEI GIARDINI DI BETTY

**Materiale raccolto:**

Scarpe da ginnastica.

Attività:

AMIU raccoglie in 27 punti della città le scarpe da ginnastica usate. Esosport le ricicla in un granulato di gomma che viene utilizzato per realizzare una pavimentazione antitrauma di aree gioco per bambini. La raccolta ha come fine ultimo, grazie ad un accurato procedimento di separazione della suola dalla tomaia, la generazione di materia prima seconda, che, attraverso l'Associazione GOGREEN Onlus, viene donata gratuitamente alle amministrazioni pubbliche per la costruzione dei Giardini di Betty, dedicati a Elisabetta Salvioni Meletiou.

Partner:

Esosport e Municipi.

Impatto:

2 giardini realizzati nel 2016: in Villa Doria a Pegli e al Porto Antico
raccolte 2.310 scarpe equivalenti a 350 mq di giardini

Un esempio concreto di economia circolare: le scarpe esauste conferite nei contenitori dedicati, evitando di finire nella raccolta indifferenziata, tornano a vantaggio della comunità con la realizzazione della pavimentazione per il parco giochi del quartiere.

BORSE CREATIVE DA OMBRELLI E STRISCIONI

Materiale raccolto:

Teli, ombrelli rotti e striscioni in PVC di campagne pubblicitarie.

Attività:

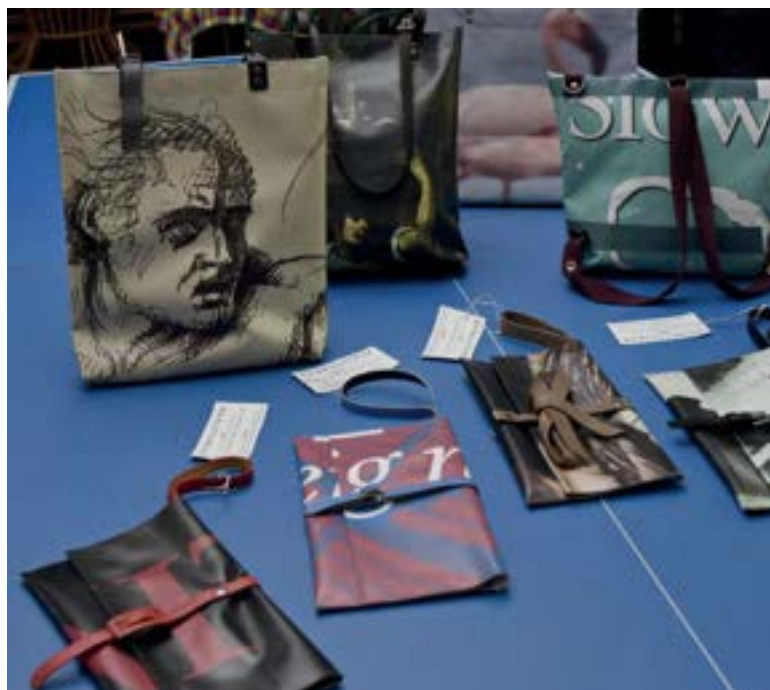
Due laboratori di inclusione sociale per le persone detenute uno presso la Casa Circondariale di Genova Pontedecimo e l'altro esterno ospitato presso il Circolo ARCI Barabini di Trasta. È nata così la linea "Creazioni al Fresco" per la produzione di shopper, borse e accessori di moda e complementi di arredo per la casa l'ufficio e il giardino.

Partner:

Associazione Sc'Art.

Impatto:

18 borse lavoro e tre assunzioni.



RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Materiale raccolto:

Piccoli rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (ad es. cellulari, tablet, computer portatili e PC)



Attività:

Selezione dei materiali raccolti attraverso i servizi AMIU. Verifica del funzionamento o della possibilità di effettuare il ricondizionamento, con la cancellazione dei dati, l'eventuale sostituzione di alcune parti o l'aggiornamento del software, in funzione del riutilizzo.

Partner:

Cooperativa Sociale La Cruna (ora Coop Sociale Il Rastrello a r.l. Onlus) e azienda Recmir.

Impatto:

Quantità di piccoli RAEE raccolti da AMIU attraverso il servizio EcoRAEE: 2.688 kg/anno.

Quantità di piccoli RAEE selezionati per la filiera del riutilizzo: kg 1.653/anno.

Percentuale di piccoli RAEE inviati alla filiera del riutilizzo: 37%.

RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE CARTUCCE DELLE STAMPANTI

Materiale raccolto:

Cartucce per tutti i tipi di stampanti: laser, a getto d'inchiostro, ad aghi e unità tamburo per fotocopiatori.

Attività:

Servizio gratuito di raccolta e trasporto di cartucce esauste con ritiro a domicilio presso gli uffici di professionisti, aziende ed enti pubblici. Il servizio esonera le imprese dalla registrazione dei rifiuti e dal Formulario di Identificazione dei Rifiuti.

Partner:

Cooperativa Sociale La Cruna (ora Coop Sociale Il Rastrello a r.l. Onlus).

Impatto sociale:

I toner raccolti sul territorio comunale vengono avviati al ciclo di "preparazione al riutilizzo" con una procedura che ne allunga il ciclo di vita.

Si limitano così i costi ambientali di smaltimento e si favoriscono gli investimenti sul territorio con l'inserimento professionale di 6 operai specializzati.





GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI AMIU

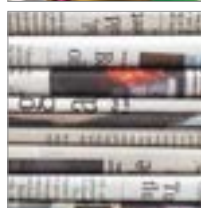
Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata è trattato nell'impianto di Via Sardorella a Genova Bolzaneto e successivamente inviato al riciclo presso i diversi Consorzi di filiera o direttamente ai recuperatori finali (cartiere, vetrerie, etc). Nel 2016 l'impianto ha selezionato 35.516

- tonnellate di materiali:
- 19.174 t di carta proveniente dalla raccolta stradale;
 - 8.075 t di cartone raccolto presso le attività commerciali;
 - 8.278 t di imballaggi in plastica, alluminio e materiali ferrosi.



Plastica

Il materiale raccolto e inviato al Consorzio COREPLA o direttamente agli impianti di recupero e riutilizzo. La plastica verrà utilizzata per imbottiture, maglioni, moquette, panchine e altri oggetti in plastica.



Carta e cartone

Il materiale raccolto e inviato al Consorzio COMIECO o direttamente alle cartiere. Servirà per realizzare altra carta, giornali, riviste e imballaggi in cartone.



Vetro

Il materiale raccolto e inviato al Consorzio COREVE o direttamente alle vetrerie. Servirà per realizzare altro vetro, additivo per asfalti e altri prodotti per l'edilizia.



Lattine e scatolette

Il materiale raccolto e inviato al Consorzio CIAL o al Consorzio Acciaio o direttamente agli impianti di recupero e riutilizzo. Il recupero dell'alluminio consente di risparmiare fino al 95% di materia prima. Per esempio le caffettiere prodotte in Italia utilizzano materiale riciclato.

VOLPARA IN VAL BISAGNO

Il sito di Volpara in Val Bisagno è prima di tutto una **stazione di trasferimento del rifiuto urbano indifferenziato**, dotata di un silo di accumulo dei rifiuti di circa 800 t. di capacità, all'interno del quale conferiscono, attraverso otto appositi varchi dotati di portone d'accesso, gli automezzi che eseguono la raccolta nelle aree del Centro e Levante della città.

All'interno del silo – che è mantenuto costantemente in depressione da un sistema di aspirazione per controllare la fuoriuscita delle polveri e dei cattivi odori – sono installate due linee di trattamento composte ciascuna di trituratore e pressa di carico. Il sito di Volpara ospita anche:

- **un'Isola Ecologica** per la raccolta differenziata dei rifiuti speciali prodotti dalle utenze domestiche del Comune di Genova;
- **una piattaforma di trasferimento** dove viene stoccata, prima dell'avvio a smaltimento, una parte dei rifiuti organici raccolti sul territorio;
- **alcuni depositi temporanei di rifiuti:** postazioni autorizzate per lo stoccaggio provvisorio di alcune tipologie di rifiuti raccolte in maniera differenziata, prima dell'invio al recupero quali vetro e rifiuto dello spazzamento meccanico del suolo;
- **un deposito temporaneo di amianto**, gestito da AMIU Bonifiche, per lo stoccaggio provvisorio, prima dell'avvio a smaltimento, dei rifiuti contenenti amianto, opportunamente trattati e confezionati, provenienti dalle attività di bonifica.

Altre attività presenti a Volpara sono: il laboratorio chimico aziendale, un'officina di manutenzione degli automezzi e un'officina di manutenzione degli impianti industriali, il rimessaggio degli automezzi, il lavaggio degli automezzi, un impianto di depurazione dei rifiuti liquidi, il magazzino aziendale.



RIALZO IN VAL POLCEVERA

Il sito di Rialzo, è principalmente una **stazione di trasferimento del rifiuto urbano indifferenziato**, dove i rifiuti – provenienti dalle aree del Ponente cittadino – vengono pressati, per poi essere caricati nuovamente su autocarri che li trasportano verso lo smaltimento.

Ospita anche **un'Isola Ecologica aperta ai cittadini e una Piattaforma di trattamento dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle caditoie stradali**: il rifiuto liquido viene separato e trasferito all'impianto di depurazione di Volpara, mentre la frazione solida viene caricata sugli automezzi per il trasporto agli impianti di recupero.

Nella piattaforma vengono conferiti anche i rifiuti prodotti dallo spazzamento meccanico.

A Rialzo sono presenti anche l'Unità Territoriale Val Polcevera e la sede operativa e il magazzino di AMIU Bonifiche.

DUFOUR A CAMPI

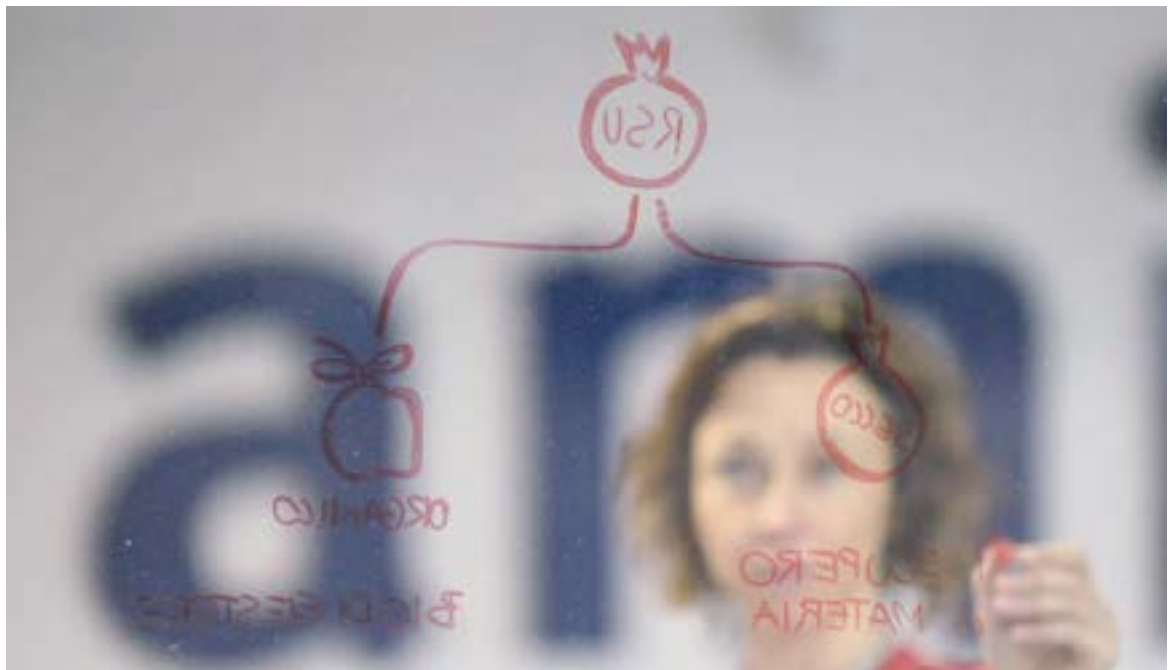
Nel sito di Dufour, nell'area di Campi, è ospitata una **piattaforma di raccolta della frazione organica**. Qui i rifiuti organici raccolti sul territorio vengono stoccati, prima dell'avvio agli impianti di trattamento. Il sito è anche il **centro di raccolta appositamente dedicato ai rifiuti che provengono dalle attività di montaggio/installazione di mobili e altri impianti domestici (riscaldamento, climatizzazione etc.) dove vengono raccolti RAEE non pericolosi, materassi, ingombranti (mobili), imballaggi (cartone e plastica delle confezioni)**.

Nel sito sono presenti anche depositi temporanei di rifiuti, postazioni autorizzate per lo stoccaggio provvisorio di alcune tipologie di rifiuti raccolte in maniera differenziata, prima dell'invio al recupero, quali pile e farmaci scaduti.

Anche la **Piattaforma WeeeModels** – istituita con il progetto europeo omonimo – è ospitata a Rialzo. Si tratta di un punto di raccolta dedicato all'utenza domestica dove possono essere conferiti piccoli RAEE (pc, telefoni cellulari) che saranno trattati al fine della re-immissione sul mercato (riciclo).

Presso il sito vengono poi eseguite anche altre attività: la manutenzione dei contenitori e il deposito del sale per la gestione della viabilità invernale.

2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda



In termini di trasparenza e gestione responsabile AMIU, in quanto azienda pubblica a cui vengono applicate le normative proprie degli enti pubblici, è dotata di un **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (attualmente è in vigore quello 2015-2017)** che definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa. È coordinato con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce parte integrante.

Il Piano di prevenzione della corruzione è soggetto a revisione triennale. Il Modello 231, richiamato dal Piano, contiene le procedure organizzative e gestionali per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità e analizza le aree a potenziale rischio corruzione (in particolare contrattualistica, gare e appalti, acquisti e amministrazione) indicando le relative azioni preventive e correttive.

Il Piano è gestito dall'Organismo di Vigilanza - coadiuvato dal Dirigente QSA (Qualità, Sicurezza e Ambiente) - che effettua verifiche periodiche e prestabilite tramite audit. Di tali verifiche vengono redatti verbali.

Viene comunicato ai Dirigenti di AMIU, i quali, a

loro volta, forniscono comunicazione a cascata ai dipendenti di appartenenza.

Lo scorso anno i Dirigenti hanno partecipato a un corso di formazione di sei ore in materia di anticorruzione.

Nel corso del 2016 AMIU ha provveduto al licenziamento di tre dipendenti per eventi corruttivi riferiti all'anno 2015 in materia di comportamenti penalmente rilevanti nell'area gare e contratti.

Eventuali segnalazioni in tema di trasparenza possono essere inviate tramite il sito internet di AMIU, nella sezione "**Amministrazione trasparente**" che contiene tutte le informazioni sui contratti pubblici per lavori, servizi e forniture e documenti programmatici e di sistema improntati a principi di responsabilità sociale.

In particolare per quanto riguarda il Codice etico e di condotta - allegato al "Modello 231" - viene portato a conoscenza di tutti i dipendenti. Attualmente è in via di completamento il coordinamento con le procedure del sistema integrato QSA, al fine di avere un unico Modello Organizzativo Aziendale di riferimento.



Organismo di vigilanza
Gian Luca Ballero Dalla Dea,
avvocato, Presidente
dell'OdV Corrado Brigante



Responsabile anticorruzione
Luciano Di Noto,
già Procuratore Generale
aggiunto presso la Corte
Suprema di Cassazione



**Responsabile
per la Trasparenza**
Laura Gilli,
avvocato

COMPORAMENTI ANTI-COMPETITIVI

AMIU è gestore di un servizio pubblico locale pertanto le sue attività sono regolamentate dal Contratto di Servizio in essere con il Comune di Genova. Agisce quindi al di fuori del contesto competitivo di mercato, in regime di trasparenza e di comunicazione della propria azione amministrativa.

Per le attività che AMIU svolge al di fuori del Contratto di Servizio, ad esempio servizi per manifestazioni o servizi straordinari per imprese, l'Ufficio Tecnico Commerciale elabora un preventivo, ove richiesto, sulla base del quale le attività stesse possono essere affidate a ditte terze, nel rispetto della normativa vigente e del Codice degli Appalti. In altri casi, le attività sono svolte direttamente da AMIU.

PRIVACY

Il tema della privacy concerne in modo sostanziale i dati relativi alla TARI, che sono di proprietà del Comune di Genova e in uso ad AMIU, e sono trattati in conformità al Documento programmatico della sicurezza interno, redatto a norma di legge e regolarmente revisionato.

Il Regolamento sulla Privacy regola l'accesso a tali dati per le funzionalità operative interne ad AMIU.

Il Call center di AMIU, invece, è gestito da AMIU che prende in carico le richieste e le indirizza ai diversi uffici di competenza.

Non si riportano per il 2016 segnalazioni relative a violazioni della Privacy.

2.9 Conformità e certificazioni

Nel corso dell'esercizio la Società, in linea con i propri obiettivi di una razionale ed efficiente gestione dei processi operativi e di un miglioramento continuo, ha confermato il mantenimento delle seguenti certificazioni.

CERTIFICAZIONI 2016		
SITO	CERTIFICAZIONE	CERTIFICATORE
Laboratorio Chimico	ISO 9001 Qualità	RINA
	ISO 14001 Gestione ambientale	URS
Impianto di Sardorella	ISO 9001 Qualità	RINA
	ISO 14001 Gestione ambientale	URS
Impianto di Volpara	ISO 14001 Gestione ambientale	URS
Discarica di Scarpino	ISO 14001 Gestione ambientale	URS
	OHSAS 18001 Salute e sicurezza	

È stato inoltre avviato il percorso volto all'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 / ISO 14001 per i servizi di raccolta rifiuti effettuati al di fuori del Comune di Genova, nonché della certificazione ISO/IEC 17025 per i principali test di controllo effettuati dal Laboratorio chimico interno.



L'attuazione del Piano Industriale

- 3.1** Potenziamento Raccolta Differenziata
(il Programma CONAI e la raccolta porta a porta)
- 3.2** Nuovi impianti
- 3.3** Scarpino 3.0
- 3.4** Le isole Ecologiche e le attività nei Municipi
- 3.5** AMIU Smart Lab

L'attuazione del Piano Industriale

AMIU sta proseguendo l'attuazione del suo **Piano industriale delineato a fine 2014**, approvato dal Comune di Genova e allineato al Piano Regionale dei Rifiuti e al Piano Metropolitano dei rifiuti.

Il Piano è incentrato sull'impegno aziendale per il recupero delle materie a partire dai rifiuti, per avviarle al reinserimento nei processi industriali o al trattamento biologico, nel caso della frazione umida, per la produzione di compost e energia.

È quindi funzionale a una gestione moderna, efficace, ambientalmente sostenibile del ciclo dei rifiuti, con un futuro certo e di sviluppo per AMIU, che aspira a diventare l'Azienda centrale di un sistema ligure di gestione delle future materie prime seconde.

Ciò, oltre ad essere **in linea con le normative europee e nazionali, e con le indicazioni della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti del 2015**, risponde alle sollecitazioni di un **mercato in profonda trasformazione** che richiede alle aziende come AMIU di accelerare l'adozione di nuovi modelli di business e di strategie più moderne e competitive.

Attualmente l'attività di AMIU è regolata dal

Contratto di Servizio definito dal Comune di Genova nel 1999 che definisce l'area della cosiddetta privativa – la riserva di esclusiva su alcune filiere di rifiuti e quindi su alcuni materiali – mentre le attività extra contratto sono gestite dall'Ufficio tecnico commerciale che stila preventivi ad hoc. Quest'area tuttavia costituisce un ambito di possibile espansione (con le limitazioni di legge rispetto al totale del fatturato) rispetto al quale l'Azienda è in grado di confrontarsi con il mercato, portando quale valore aggiunto le competenze e le capacità di gestione di una grande azienda di settore.

Ciò consentirebbe di ottenere, inoltre, un contributo importante alla necessaria crescita della percentuale di raccolta differenziata. E, unito alla creazione di nuovi ambiti di 'lavorazione' ulteriore dei materiali, può portare a AMIU valore aggiunto in termini di fatturato e di capacità competitiva e quindi di miglioramento dei servizi ai cittadini.

Questi processi di sviluppo aziendale inseriti nel Piano Industriale e articolati **in cinque Azioni e quattro Leve strategiche**, sono in corso in AMIU e si accompagnano alle **azioni necessarie per il passaggio alla tariffa "puntuale", che consente di incentivare, con sconti, i cittadini e le imprese virtuosi impegnati nella raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili.**

LO SCENARIO EUROPEO: NUOVI OBIETTIVI E INVESTIMENTI PER SOSTENERE L'ECONOMIA CIRCOLARE

Il contesto europeo sollecita sempre di più le aziende di gestione dei rifiuti, di cui riconosce il ruolo strategico nel recupero di risorse importanti per l'economia europea, aggiornando le normative e rafforzando il supporto finanziario con l'obiettivo di accelerare la transizione verso l'economia circolare.

Nello specifico nel corso del 2016 l'Unione Europea ha definito:

- nuovi ambiziosi obiettivi in materia di gestione dei rifiuti attraverso il cosiddetto "Pacchetto economia circolare" che prevede forti incrementi nella quota di rifiuti da riciclare (dall'attuale 44% fino al 70%) e nel riciclo degli imballaggi (fino all'80%) entro il 2030 nonché la riduzione ulteriore del ricorso alla discarica (al massimo il 5%) nonché indicazioni per incrementare la prevenzione nella produzione di scarti alimentari;
- Importanti investimenti delineati nel nuovo Piano d'azione europeo per sviluppo dell'economia circolare con la creazione di una piattaforma che rafforza il collegamento tra gli strumenti esistenti, quali il Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI, noto come Piano Jucker) e l'iniziativa InnovFin - Finanziamento dell'UE per l'innovazione, finanziata da Orizzonte 2020, e con nuovi strumenti finanziari per progetti nell'ambito dell'economia circolare.





LO SCENARIO NAZIONALE: GESTORI DEI RIFIUTI PIÙ INDUSTRIALI, COMPETITIVI E ATTENTI ALLE SOLLECITAZIONI DEI CITTADINI

Il panorama del mercato nazionale indica chiaramente che:

- sono richiesti servizi sempre più efficaci, capillari e su misura (raccolte domiciliari, tariffazione puntuale/corrispettiva);
- cresce il fabbisogno di trattamento dei flussi da raccolta differenziata;
- si prospettano gare per l'affidamento del servizio e sono richiesti servizi sempre più "verdi";
- aumenta la sensibilità dei cittadini e dei territori rispetto ai temi ambientali e quindi è necessario migliorare l'informazione e impegnarsi per sviluppare la credibilità delle aziende che gestiscono i rifiuti;
- è necessario industrializzare le raccolte - incrementando gli investimenti in impianti e tecnologie - e allungare la 'catena del valore' verso ulteriori fasi del trattamento dei materiali;
- occorre migliorare la capacità di gestione, controllo, efficienza e rendicontazione.

(Fonte: Utilitalia)



LA RICERCA DI UN PARTNER INDUSTRIALE

2016

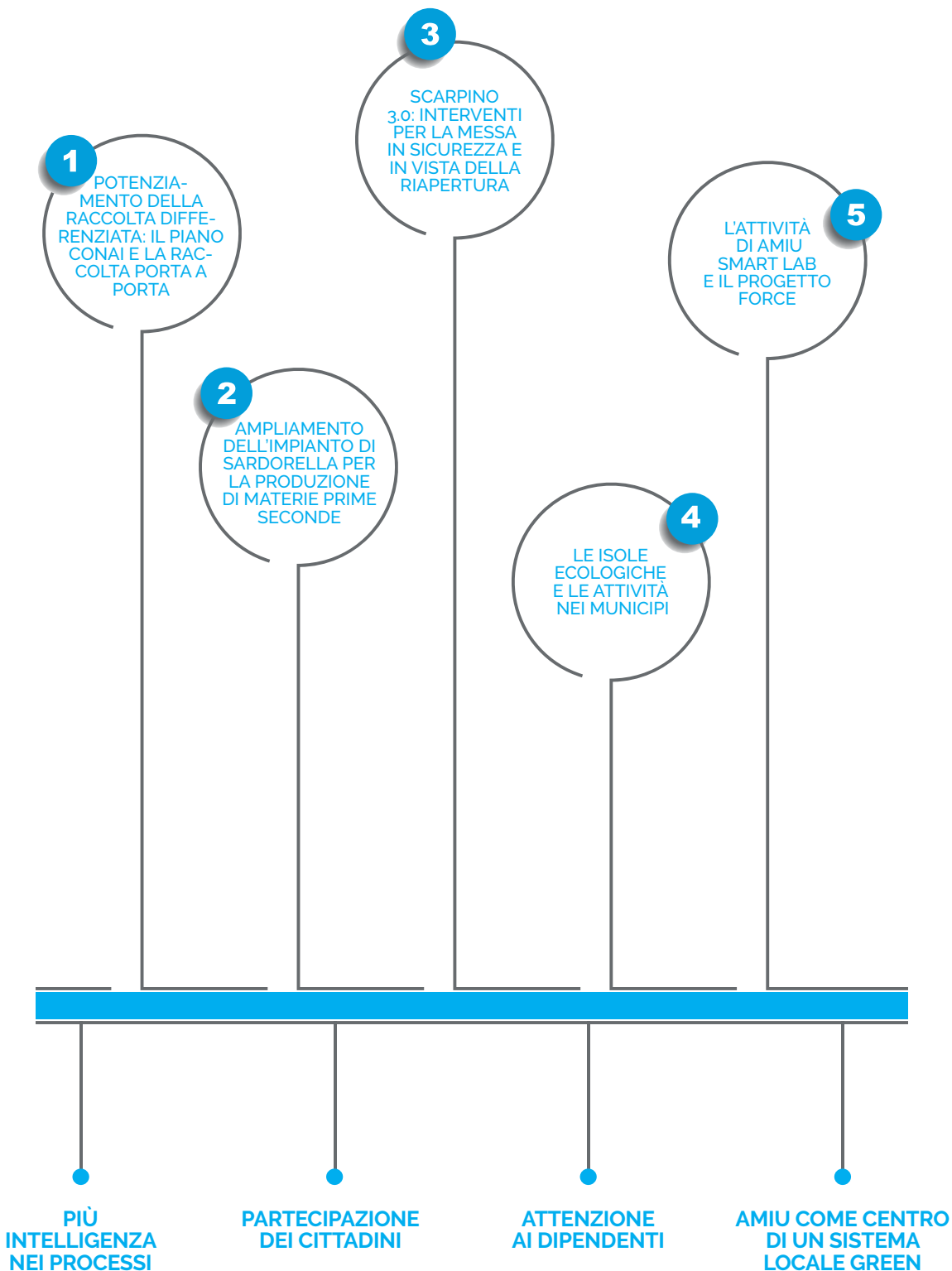
Per realizzare gli impianti previsti nel Piano Industriale, per portare avanti il piano di raccolta e gli investimenti per la messa in sicurezza di Scarpino, a partire dall'estate 2016 il Comune di Genova ha avviato una procedura per la ricerca di un partner industriale per AMIU attraverso un percorso di evidenza pubblica che ha poi portato all'ipotesi di aggregazione tra AMIU e IREN Ambiente.

La ricerca del partner non si è poi concretizzata.

Il Comune di Genova nei primi mesi del 2017 ha ritirato sia la Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-436 del 19/12/2016 "Definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A." sia la Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-96 del 23/03/2017 "Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. - approvazione dell'Accordo di investimento, del nuovo Statuto di AMIU S.p.A. e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020".

5 AZIONI

4 LEVE



3.1 Potenziamento Raccolta Differenziata: il Programma CONAI e la raccolta porta a porta

Nel dicembre 2015, il Comune di Genova e AMIU hanno firmato un **protocollo di intesa con il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi)** per la redazione di un **programma di ottimizzazione delle raccolte differenziate della città di Genova**, al fine della redazione del Programma di raccolta previsto dalla legge regionale n.20 del 1 dicembre 2015.

Il piano è stato redatto in tre fasi successive: la valutazione della situazione della raccolta e dell'impiantistica esistente, la redazione del piano di fattibilità e il progetto e la sua implementazione su un'area di start-up. Il piano di fattibilità si è basato su tre diverse analisi: analisi demografica, analisi merceologica del rifiuto indifferenziato, analisi delle zone territoriali omogenee. La sovrapposizione dei dati di queste tre analisi

ha generato le cosiddette **mappe vocazionali per la raccolta differenziata**, nelle quali il territorio cittadino viene rappresentato in 4 diversi colori, relativi a 4 gradi di vocazione alla raccolta domiciliare, dal verde (per le zone maggiormente vocate) al rosso (per quelle scarsamente vocate).

Dall'analisi del CONAI emerge che la città di **Genova risulta vocata a una raccolta domiciliare solo per 120.000 utenze, ossia circa il 20% del totale.**

La maggior parte del territorio cittadino risulta infatti di colore arancione e rosso, quindi penalizzata prevalentemente per motivi urbanistici e scarsamente vocata. In queste zone il Piano prevede quindi una raccolta condominiale e/o stradale ad accesso controllato.

LEGENDA

□ MUNICIPI

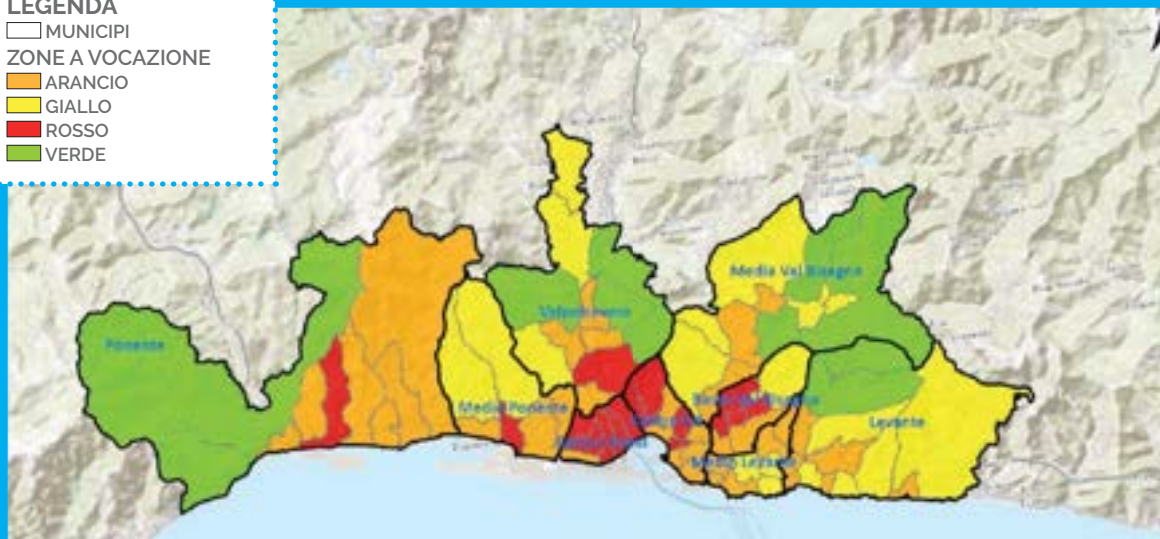
□ ZONE A VOCAZIONE

■ ARANCIO

■ GIALLO

■ ROSSO

■ VERDE



SPERIMENTAZIONE DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA A QUARTO ALTO E A COLLE OMETTI

Dal 1 giugno 2016 è partito il progetto di raccolta domiciliare e condominiale sui due quartieri di Quarto Alto e Colle Ometti, raggiungendo un totale di 2.295 famiglie, circa 4.600 abitanti, e portando la raccolta differenziata in queste zone ad una percentuale del 81%.



NUMERO DI FAMIGLIE

	Condominiale	Domiciliare	TOTALE FAMIGLIE
Quarto Alto	786	992	
Colle degli Ometti	15	502	
TOTALE	801	1.494	2.295



ABITANTI

Quarto Alto	3.548
Colle degli Ometti	1.048
TOTALE	4.596

RISULTATI RACCOLTA DIFFERENZIATA %



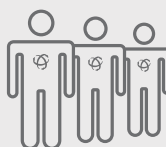
Umido	37,9
Vetro	17,4
Carta/Cartone	15,2
Plastica/Metalli	11,3
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,8
TOTALE SECCO RESIDUO	18,2



FAMIGLIE CHE NON HANNO UTILIZZATO I BIDONCINI DOMICILIARI:

161
(11% del totale di 1.494)

Per andare incontro alle istanze sollevate dai cittadini nel corso del 2016 in alcuni palazzi è stato avviato il passaggio al sistema condominiale.



STAFF OPERATIVO AMIU

Personale	8 (su turni diversi)
Mezzi utilizzati	2 poster, 1 autocarro (per ritiro sfalci, rifiuti ingombranti e pericolosi), 6 compattatori piccoli.

3.2 Ampliamento dell'impianto di Sardorella per la produzione di materie prime seconde

AMIU è impegnata sul fronte della realizzazione di nuovi impianti, allo scopo di rendere sempre più efficiente ed efficace il processo di raccolta e di recupero dei rifiuti che necessita sia di nuovi impianti per la logistica che per il trattamento dei materiali.

In particolare, **durante il 2016 AMIU ha acquisito la disponibilità di un secondo capannone sito presso l'impianto di Sardorella.**

Ultimate le dovute modifiche strutturali, lo stesso verrà utilizzato per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate.



3.3 Scarpino 3.0: interventi per la messa in sicurezza e in vista della riapertura

Le opere necessarie all'implementazione del nuovo assetto di valorizzazione dei rifiuti urbani previste dal Piano Industriale presso il sito di Scarpino - il cosiddetto "Scarpino 3.0" - comprendono la messa in sicurezza della discarica attuale, il capping e la gestione post-mortem dei lotti 1 e 2, la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento del percolato, e, infine, la realizzazione della nuova impiantistica: **l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) con recupero di materia per il rifiuto indifferenziato e la discarica di servizio per il rifiuto residuale.**

Questo complesso insieme di interventi infrastrutturali, in parte già in atto e in parte

in avanzata fase di progettazione, richiede un percorso articolato, e necessita di ingenti investimenti nel tempo.

AMIU, nonostante le difficoltà finanziarie in cui si è trovata l'Azienda, **si è impegnata in particolare nel corso del 2016 ad avviare le attività più urgenti**, finalizzate alla messa in sicurezza di Scarpino e alla realizzazione della discarica di servizio prevista dal Piano regionale e da quello metropolitano.

Interventi progettati

Nel corso dell'anno, è stata in particolare completata la progettazione delle seguenti opere:

PROGETTAZIONI SCARPINO 2016			
CODICE PROGETTO	NATURA	AREA DELLA DISCARICA INTERESSATA	INTERVENTO
P1	Realizzazione	Scarpino 3	Realizzazione del nuovo invaso
P2	Copertura superficiale	Aree di Scarpino 2 non interessate da Scarpino 3	Copertura superficiale finale
P3	Copertura superficiale	Scarpino 2 piede	Copertura superficiale finale
P4	Copertura superficiale	Scarpino 1	Copertura superficiale finale
P4 INT	Copertura superficiale	Scarpino 1	Integrazione alla copertura superficiale finale
P6	Copertura superficiale	Scarpino 3	Copertura provvisoria

Interventi autorizzati o in corso di autorizzazione

Sul piano autorizzativo, aspetto cruciale per opere con un impatto significativo sul territorio, nel corso del 2016 sono stati approvati i seguenti interventi:

- realizzazione di interventi di chiusura del lotto Scarpino 1;
- realizzazione delle opere di regimazione delle acque e di chiusura del lotto Scarpino 2;
- realizzazione dell'invaso del lotto Scarpino 3;
- realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato (già progettato nel 2016).

Con riferimento a Scarpino 3.0, è stato approvato

il progetto preliminare (e autorizzata la progettazione esecutiva) per:

- la realizzazione dell'impianto del sistema di **Trattamento Meccanico Biologico (TMB) con recupero di materia del rifiuto indifferenziato**, ovvero la selezione, biostabilizzazione e recupero di materia ("Fabbrica della materia").
- la realizzazione di un **depuratore per il trattamento del percolato** prodotto dalla discarica esistente;
- l'esecuzione di **interventi di capping e gestione 'fine vita' dei lotti 1 e 2 della discarica esistente** (da realizzarsi con il supporto di AMIU Bonifiche e sotto la direzione lavori

di Sviluppo Genova; i collaudi, le verifiche di progetto e la direzione dei lavori interni saranno gestiti dagli uffici tecnici AMIU).

Interventi realizzati o in corso di realizzazione

Nel corso del 2016 sono stati avviati - in economia, con affidamento a AMIU Bonifiche - i lavori relativi alla copertura superficiale (P2). La direzione lavori è affidata a Sviluppo Genova, mentre le attività di RUP e di Collaudo sono svolte direttamente da AMIU.

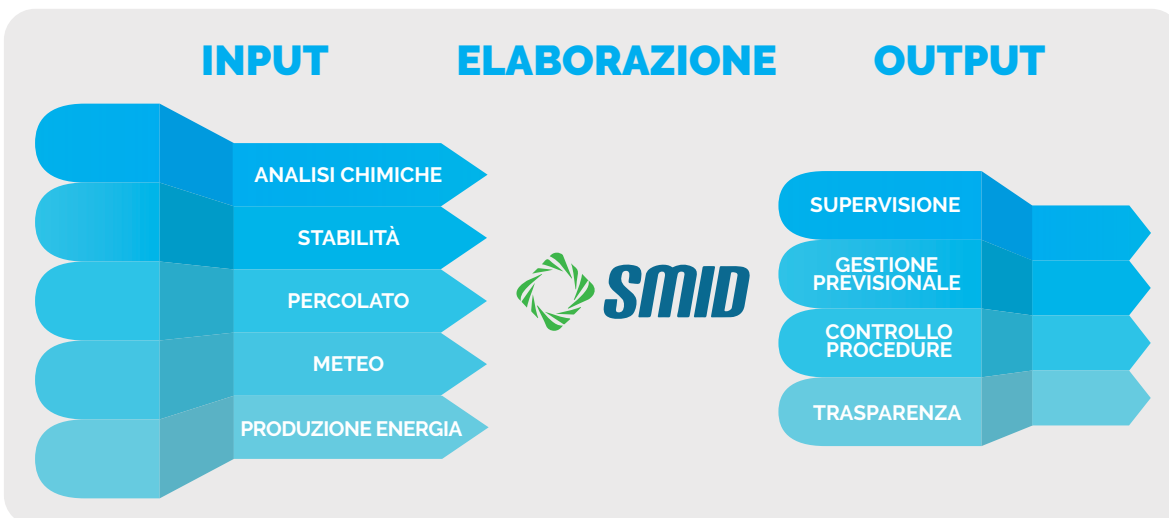
Per il 2017 è previsto infine l'avvio dei seguenti ulteriori cantieri:

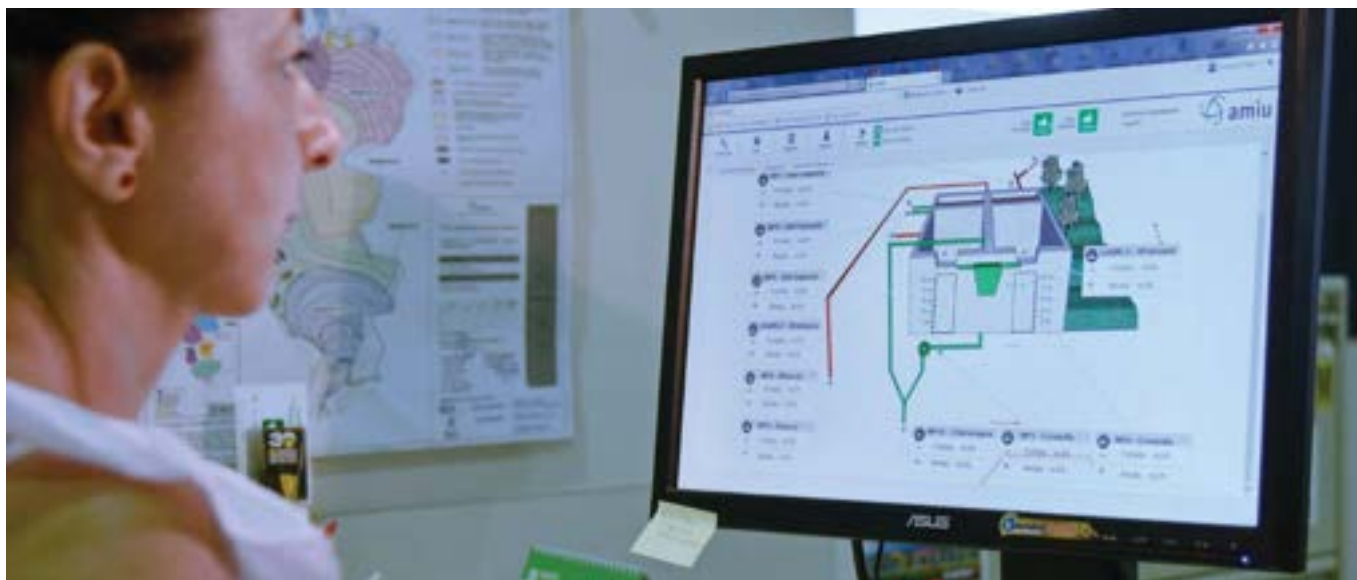
- realizzazione dell'invaso di Scarpino 3 (completamento atteso entro i primi mesi del 2018);
- realizzazione dell'impianto definitivo di trattamento del percolato (completamento atteso a inizio 2018).

Sistema automatizzato per la raccolta e il Monitoraggio delle Informazioni della Discarica

Un aspetto importante per un'ottimale gestione della discarica è la possibilità di monitorare in tempo reale una serie di parametri di funzionamento della stessa. In questo senso, AMIU ha avviato la **sperimentazione di un sistema avanzato di controllo basato sull'intelligenza artificiale**, ovvero su algoritmi predittivi in grado di tenere conto, tra l'altro, anche dell'andamento storico del sito. Tale sistema, consiste in un Cruscotto Informativo Automatizzato (SMID) capace di assicurare, un monitoraggio in continuo e in tempo reale della discarica di Scarpino.

Il sistema, sulla base di vari dati di input, raccolti da un insieme di sensori posizionati in loco e da sorgenti di dati esterne, permette il monitoraggio e la gestione della discarica secondo lo schema seguente.





Dati di input

I dati di input inviati al sistema sono molteplici e diversificati. In particolare, i sensori che raccolgono i dati in presa diretta dalla discarica sono i seguenti:

- Piezometri (Misuratori di Pressione) e freatimetri (Misuratori di livello) di monitoraggio del percolato
- Inclinatori (Misuratori del Grado di inclinazione discarica)
- Misuratori di livello dei pozzi di emungimento del percolato
- Misuratori di livello dei pozzi di intercettazione delle acque sorgive
- Misuratori di livello delle vasche del percolato e delle portate delle condotte
- Centraline meteo
- Stazioni topografiche robotizzate per il

controllo di stabilità della discarica

- Stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua

Output

Sono articolate le funzioni del sistema, che permette di:

- Visualizzare lo stato della discarica tramite cruscotti grafici e animazioni dinamiche
- Effettuare la tele-diagnostica della strumentazione dislocata all'interno della discarica
- Gestire eventuali allarmi attraverso la definizione di iter procedurali standard
- Simulare a livello predittivo, in funzione delle condizioni meteo e delle analisi di trend storico, l'evoluzione dei livelli delle vasche.

2016

LA FABBRICA DELLA MATERIA, PER VALORIZZARE ANCHE IL RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Nel 2016 AMIU ha realizzato il progetto per la gestione dei rifiuti urbani residui, vale a dire i materiali indifferenziati, destinato ad entrare in funzione nel 2020. Abbinando questa ulteriore selezione al sistema di raccolta differenziata, si potrà raggiungere un obiettivo di riciclo dei materiali del 65%.

L'impianto, che sarà collocato a Scarpino, prevede un Trattamento Meccanico-Biologico a freddo che in pratica permette di recuperare carta, cartone, plastiche, metalli e altre frazioni che hanno un valore di mercato e un possibile riutilizzo. Il sottovaglio residuo - una frazione composta in gran parte da rifiuto organico - sarà invece "stabilizzata".

Il prodotto finale del processo di stabilizzazione potrà essere impiegato come copertura della discarica.

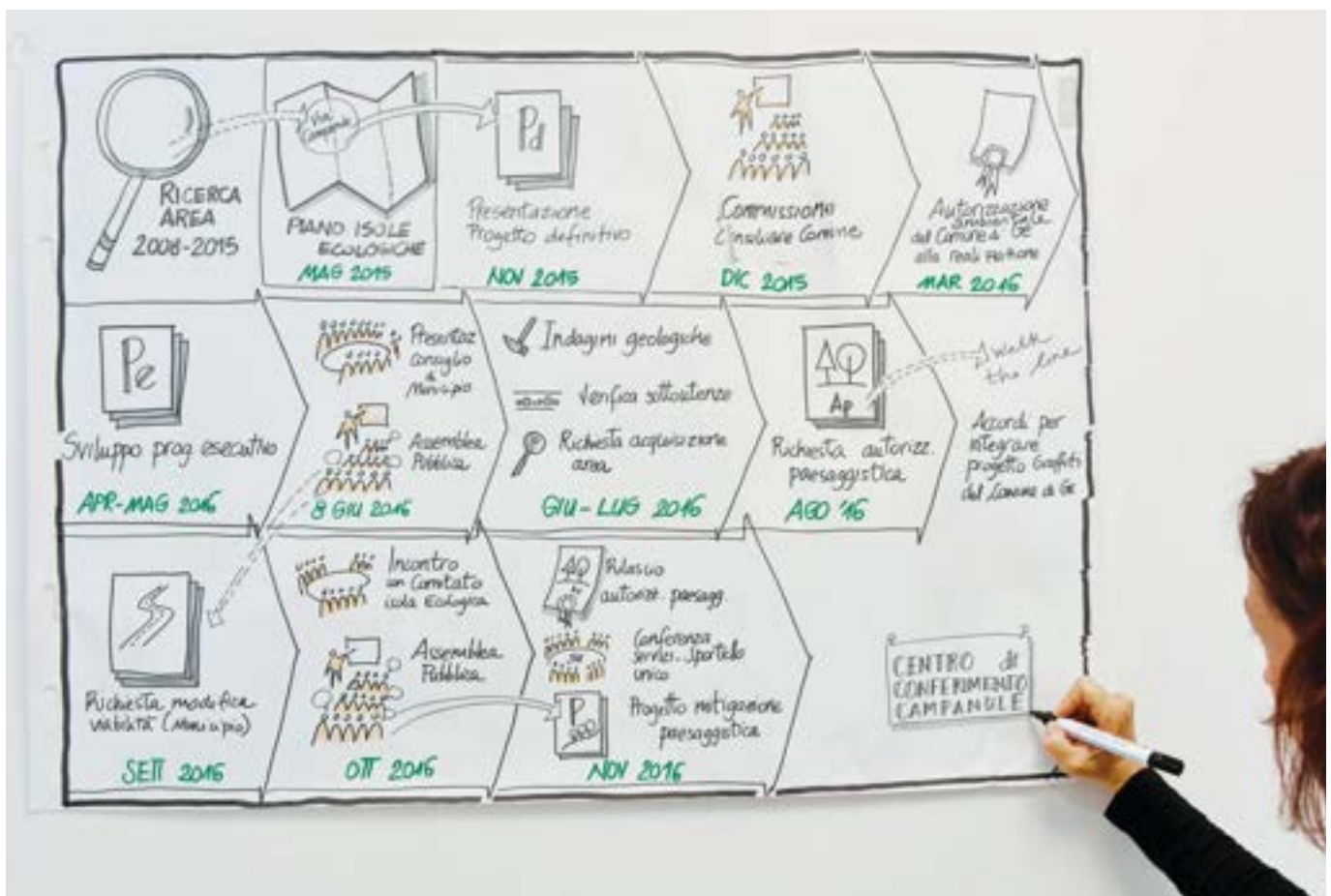
Il residuo, cioè quanto non riciclabile andrà comunque a recupero: sarà utilizzato per la produzione di energia o quale materiale inerte da copertura.

3.4 Le Isole Ecologiche e le attività nei Municipi

Il Piano delle Isole Ecologiche approvato dal Comune di Genova nel 2015 prevede la realizzazione di 5 ulteriori Isole, una per Municipio. La realizzazione di tali impianti costituisce anche elemento fondamentale del piano di ottimizzazione delle raccolte differenziate redatto dal CONAI.

Nel 2016 AMIU ha portato avanti l'iter per la realizzazione di due Isole Ecologiche, una nel Municipio 9 Levante, l'altra nel Municipio 1 Centro est.

Sul Municipio Levante è stato avviato un dialogo con la cittadinanza sulla base di un progetto preliminare per un centro di conferimento in Via delle Campanule, già presentato a dicembre 2015. Sono stati svolti incontri sia con il consiglio di Municipio che incontri pubblici. A seguito dell'istanza presentata dal Comitato spontaneo Isola ecologica di Quarto Alto, è stato redatto un documento di valutazione delle 8 aree alternative, secondo alcuni parametri. A seguito di ulteriore istanza è stato redatto un progetto di mitigazione ambientale dell'isola ecologica, presentato a dicembre 2016.



Sul Municipio Centro est è stato impostato un percorso partecipato già per l'individuazione dell'area, insieme alle Associazioni del territorio, con tre incontri e un sopralluogo. Gli esiti di tale percorso hanno portato,

attraverso una valutazione di alcuni parametri fissi, all'individuazione dell'area di Via B. Bianco, già oggi adibita ad area di trasferta di AMIU, come area di sosta per un centro di conferimento mobile su gomma.



3.5 Amiu SmartLab: progetti per grandi utenze, il progetto europeo Force e LiguriaCircular

AMIU SmartLab è il **gruppo interdisciplinare e intersettoriale interno ad AMIU** che si occupa di innovazione e ricerca e sviluppo mettendo a sistema con AMIU il mondo accademico, le pubbliche amministrazioni e le imprese sui temi della gestione dei rifiuti, dell'economia circolare e della strategia "rifiuti zero".

Progetta e realizza iniziative speciali - anche in collaborazione con partner esterni - e include anche l'unità di progettazione europea.

Fa riferimento ad AMIU SmartLab anche l'iniziativa **LiguriaCircular** (www.liguriacircular.it), forum permanente sull'economia circolare che conta oltre 220 iscritti tra istituzioni, imprese, associazioni, università e enti di ricerca.

Progetti speciali per la raccolta differenziata e la prevenzione della produzione di rifiuti

AMIU affianca i grandi produttori di rifiuti per aiutarli a migliorare la gestione dei rifiuti, riorganizzando il servizio, aumentando la raccolta differenziata e quindi la valorizzazione dei materiali, effettuando campagne di comunicazione personalizzate utili a sensibilizzare dipendenti, collaboratori e clienti su questi temi.

Poiché ogni Azienda ha caratteristiche e obiettivi diversi, ogni collaborazione è un progetto specifico - di seguito le iniziative avviate e/o realizzate nel 2016.

- **"La differenziata prende il volo"**: sviluppato all'interno dell'aeroporto "Cristoforo Colombo" per aumentare la raccolta differenziata inizialmente attestata al 3,9%. A fine progetto il livello di raccolta differenziata nello scalo ha raggiunto il 47%.

- **UNIGE**: nato dalla collaborazione tra AMIU e Università di Genova, si inserisce in un disegno più ampio di sviluppo avviato dall'Università: ridurre l'impronta ambientale dell'istituzione. Obiettivo: la gestione sostenibile dei rifiuti dell'ateneo. Inizialmente è stato circoscritto alla sede di Via all'Opera Pia.

- **Chi ama il mare fa la differenziata**: sviluppato per il 56° Salone Nautico e finalizzato alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento di tutti i rifiuti (anche speciali e pericolosi) prodotti durante tutto il periodo della manifestazione, il progetto ha riguardato anche i servizi di pulizia dell'area espositiva, la gestione di un'area deposito temporaneo e il supporto nella gestione tecnico-amministrativa dei rifiuti.

- **Casa Circondariale di Marassi**: primo progetto di economia circolare all'interno di una struttura di detenzione. Obiettivo: massimizzare la raccolta differenziata, il recupero dei materiali e il riciclo all'interno della struttura con il coinvolgimento del personale di servizio, della polizia penitenziaria e dei detenuti.

- **Protocollo elettronico Ufficio TARI**: finalizzato a minimizzare lo spreco di carta, toner e spazio di archiviazione delle pratiche TARI in AMIU.

Progetti finanziati attraverso i programmi europei

Nel 2016 AMIU ha gestito l'ultimo anno del progetto **WeeenModels** (www.weeenmodels.eu), finanziato dal programma LIFE+, dedicato ai servizi di raccolta dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Grazie al progetto sono state realizzate una rete logistica per la raccolta dei



piccoli RAEE e un nuovo centro di raccolta cittadino, ed è stata creata una procedura per l'identificazione di parti di RAEE in disuso che possono rientrare nel ciclo produttivo.

Nell'estate del 2016 è partito lo **studio per il trattamento del percolato da discarica mediante processi biologici integrati**, un progetto finanziato dal POR FESR della Regione Liguria il cui scopo è sviluppare e validare un innovativo ciclo integrato per la gestione del percolato da discarica, per risolvere i problemi ambientali legati alla presenza di tali reflui, garantendo la sostenibilità economica e ambientale. Collaborano al progetto anche il polo regionale di ricerca TICASS e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova.

A settembre, a Copenhagen, ha preso il via anche **FORCE**, progetto finanziato dal programma europeo per la ricerca e innovazione Horizon 2020, dedicato all'economia circolare nei contesti urbani a partire da filiere specifiche di rifiuti (v.box).

L'attività di LiguriaCircular: Genova Smart Week, Techitaly e un incontro a Chiavari

Il 26 maggio 2016 AMIU e LiguriaCircular hanno promosso una giornata dedicata all'economia circolare nell'ambito dell'evento Genova Smart Week del Comune di Genova.

Al mattino si è svolta la conferenza internazionale dal titolo *"Le città attori chiave dell'economia circolare"*, realizzata insieme a ACR+, network europeo delle città e regioni attive in tema di economia circolare, insieme ai rappresentanti delle città di Parigi, Lisbona e Bruxelles, tre città che guardano all'economia circolare come al nuovo paradigma economico capace di esprimere un alto livello di innovazione, aprire nuovi mercati e creare nuovi posti di lavoro.

Al termine dell'incontro, per suggellare l'impegno di Genova per l'economia circolare, il Sindaco di Genova ha firmato il documento *"Call to Cities for the Circular Economy"*, un'impegnativa lanciata a settembre 2015 dal Comune di Parigi nel contesto di COP21, sottoscritta anche dalle città di Amsterdam,

Bruxelles, Copenaghen, Lisbona, Londra, Milano e Roma.

Nel pomeriggio AMIU ha organizzato un workshop al quale sono stati invitate 40 persone rappresentative di istituzioni, organizzazioni di categoria, imprese, associazioni, onlus e cittadini genovesi. Obiettivo: discutere come impostare il programma dei lavori dei futuri Stati Generali dell'Economia Circolare di Genova.

A novembre 2016 **LiguriaCircular** - che è stata riconosciuta come una buona pratica dal CEN (Circular Economy Network) - ha

partecipato a Techitaly, a Bruxelles, evento dedicato all'eccellenza della tecnologia italiana, e in particolare all'economia circolare, tema al centro dell'agenda politica europea.

Nel corso dell'anno AMIU ha presentato LiguriaCircular anche ad un evento organizzato insieme all'incubatore di imprese Wylab a Chiavari, in collaborazione con Confindustria Genova, nel corso del quale sono stati illustrate una serie di progetti di economia circolare di iniziativa locale.



FORCE, QUATTRO FILIERE DI RIFIUTI IN OTTICA CIRCOLARE. GENOVA SI OCCUPA DEL LEGNO

A settembre 2016 è partito il progetto *FORCE-Cities Cooperating for Circular Economy*, finanziato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020. Il progetto porta a Genova 2,2 milioni di euro degli oltre 9 assegnati alla partnership che la coinvolge insieme alle città di Copenaghen (capofila), Amburgo e Lisbona.

I partner europei complessivi del progetto FORCE sono 22, di cui 5 quelli genovesi: Comune di Genova, AMIU, Ticass, Ecolegno e Active Cells.

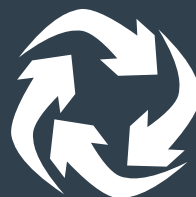
Il progetto ha superato la selezione in due stadi alla quale inizialmente hanno partecipato 97 proposte (4 i progetti poi finanziati tra cui FORCE). Terminerà ad agosto 2020.

In particolare, Genova dovrà sviluppare la filiera dei rifiuti legnosi per riprogettarla in modo sostenibile e mettere in campo iniziative pilota anche sulle filiere di rifiuto in capo agli altri partner europei: la plastica, i RAEE (rifiuti elettrici e elettronici) e la frazione umida.

Pallet, mobili, cassette, scarti di legno di ogni genere ma anche sfalci da parchi e giardini urbani, legname spiaggiato e raccolto nei rivi cittadini: tutti questi rifiuti dovranno essere individuati, raccolti in modo puntuale, vagliati e avviati al recupero come nuova risorsa per il processo industriale o, quando possibile, essere riutilizzati, come nel caso dei mobili.

Tutto ciò in modo partecipato, con il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati del territorio, secondo una logica di sostenibilità ambientale e economica, e puntando sull'eco-innovazione con sperimentazioni tecniche e di ricerca avanzata.

www.ce-force.eu



FORCE
Cities Cooperating
For Circular Economy



AMIU
CASSA
LOG
A40
SETT.
2015
FSC



PODI
POWER

Performance Economica

- 4.1 Il quadro generale
- 4.2 Il Bilancio 2016
- 4.3 I ricavi dalla raccolta differenziata
- 4.4 Valore aggiunto generato e distribuito
- 4.5 Gli impatti economici indiretti

4.1 Il quadro generale

La gestione economico-finanziaria dell'Azienda è governata di concerto con l'azionista di riferimento, il Comune di Genova, attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP) e alcune delibere, sotto la responsabilità della Direzione Generale e della Direzione Finanziaria.

L'indirizzo strategico è definito da AMIU insieme al Comune, attraverso obiettivi strategici. In particolare, le delibere che definiscono l'indirizzo strategico e le politiche finanziarie di AMIU sono le seguenti:

- DCC n° 2014-27 "Definizione del nuovo ciclo dei rifiuti: evoluzione impiantistica finalizzata a recupero e valorizzazione dei rifiuti e linee di indirizzo ad AMIU Genova spa".
- DCC n° 2015-23 "Linee di indirizzo in materia di personale alle società controllate dal Comune di Genova. Modifica al regolamento sui controlli delle società partecipate".
- DGC n° 2016-162 "Indirizzi finalizzati alla valorizzazione e alla riorganizzazione di AMIU S.p.a. attraverso l'aggregazione societaria e industriale della società

medesima ai sensi dell'art. 3 bis comma 2 bis, L. 148/2011".

- DGC n° 2016-213 "Approvazione protocollo di intesa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi, per favorire lo sviluppo di un sistema economico sociale, sostenibile, intelligente e inclusivo".
- GC n° 2016-215 "Approvazione del programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio predisposto ai sensi della L.R. 20 del 1 dicembre 2015" (PIANO AMIU-CONAI).
- Documento Unico di Programmazione: permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Gli obiettivi strategici della gestione finanziaria e operativa possono essere riassunti come segue:



OBIETTIVO	INDICATORE	CONSUNTIVO 2016
Equilibrio della gestione economico/patrimoniale	Risultato netto (differenza tra valore e costi della produzione di bilancio consolidato)	2.152.000 euro
Rispetto degli indirizzi dell'Azionista in materia di contenimento delle politiche retributive e della spesa di personale in applicazione dell' art. 1 comma 557 legge stabilità 2014 e ss.mm. e ii.	1) Costo del personale non superiore alla media del triennio 2011-2013 2) Rapporto tra margine operativo lordo e il costo del personale	1) 73.168.689 euro (conforme) 2) 18,84%
Raggiungere entro il 2016 l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente "secca" in tutta la città, sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali, in coerenza con gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale (RD 50% al 2016 e del 65 % al 2020)	Quota percentuale RD	RD al 32,89%. Nota: AMIU ha sottoscritto un accordo con CONAI e Comune di Genova per la ri-progettazione avanzata della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia. Il progetto - a cui AMIU e CONAI hanno lavorato nei primi 3 mesi del 2016 - è stato consegnato a fine marzo 2016 al Comune di Genova ed è stato adottato con Delibera 215/2016 del 6/10/2016: "Approvazione del programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio predisposto ai sensi della legge regionale n.20 del 1 dicembre 2015". Nei mesi successivi AMIU ha avviato il Piano, in diverse parti della città su utenze domestiche e non domestiche (v. Capitolo 3.1)
Completamento (nel corso degli esercizi successivi) degli impianti funzionali al nuovo modello del ciclo dei rifiuti definito dal piano industriale.	Apertura Lotto 3 discarica Scarpino: nuovo lotto per l'abbancamento dello 'stabilizzato' e, in fase successiva, delle parti residue dell'impianto di trattamento del secco.	AMIU ha avviato tutte le attività necessarie alla realizzazione degli impianti, che dipende però anche da processi decisionali e autorizzativi di Enti e Istituzioni. Dopo diverse richieste degli Enti di modifiche progettuali, a inizio 2017 è stato completato l'iter per l'autorizzazione alla realizzazione del Lotto 3 della discarica di Scarpino (v. Capitolo 3.3) A seguito della richiesta della Regione Liguria di sviluppare un progetto di impianto capace di produrre CSS "combustibile", AMIU ha inoltre presentato la revisione progettuale di impianto di selezione, biostabilizzazione e recupero di materia (Fabbrica della Materia).
Realizzazione di nuove Isole Ecologiche, prevedendone almeno una per Municipio.	Completamento realizzazione di nuove Isole Ecologiche in aggiunta alle quattro esistenti	Sono stati portati avanti due percorsi molto complessi, con il coinvolgimento della popolazione, funzionali all'apertura di due Centri di Conferimento: in via delle Campanule e nel Municipio Centro Est. Nonostante siano state proposte diverse ipotesi di localizzazione i percorsi non hanno dato esiti positivi nell'anno 2016 per l'opposizione locale incontrata.

Lo stato di attuazione del DUP viene valutato ogni anno attraverso la "Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici". Eventuali azioni di riponderazione degli obiettivi sono espresse nell'edizione successiva del documento.

Riguardo l'esercizio 2016, questo è stato caratterizzato dalla perdurante situazione di chiusura della discarica di Scarpino, con conseguente necessità di smaltimento dei rifiuti in impianti terzi in regione e fuori regione. Nonostante tale situazione emergenziale

AMIU si è tuttavia adoperata per mantenere e migliorare il livello qualitativo del servizio, anche attraverso l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, e per dare progressiva attuazione agli interventi impiantistici previsti nel Piano Industriale attraverso un piano progressivo di interventi e investimenti.

I costi straordinari di gestione sostenuti nel 2016, per il conferimento dei rifiuti in impianti fuori regione sono illustrati nella tabella che segue (che riporta anche la stima dei costi da sostenere nel 2017).

ANNO	COSTI DI CONFERIMENTO IN IMPIANTI DI TERZI
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451
2017 (stima)	€ 28.500.000
Totale	€ 85.120.675

Gli oneri per la chiusura e post gestione dei Lotti 1 e 2 della discarica sono stati rimodulati alla luce di una nuova perizia, effettuata dalla Società Golder Associates nel marzo 2017 (prima dell'approvazione del bilancio 2016).

Di seguito, le differenze tra le due perizie, ascrivibili principalmente alle modifiche progettuali conseguenti l'autorizzazione alla realizzazione dell'invaso del Lotto 3 di discarica e a maggiori costi di trattamento del percolato dovuti a nuove prescrizioni.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	PERIZIA 2015	PERIZIA 2017
Costi di chiusura discarica e recupero ambientale	€ 45.557.303,43	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 10.223.839,84	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 25.730.097,31	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 4.913.507,98	€ 3.306.600,00
Totale	€ 86.424.748,56	€ 131.433.843,12

Al netto di quanto già accantonato, gestione (oneri GPO) sono illustrati nella pertanto, gli oneri di chiusura e post tabella che segue.

VOCE DI COSTO	LOTTI 1 E 2
Opere chiusura scarica e recupero ambientale	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 68.670.204,79
Fideiussioni	€ 3.306.600,00
Totale	€ 131.433.843,12
Accantonamento al 31.12.13 a bilancio AMIU	€ 23.193.000
Nuovi accantonamenti a seguito perizia Golder 1 e 2	€ 108.240.843
- di cui per chiusura	€ 39.570.638
- di cui per gestione post mortem	€ 68.670.204,79

I costi straordinari totali sostenuti e da scaricare di Scarpino sono quindi riportati di sostenere in seguito alla chiusura della seguito.

Totale oneri straordinari di cui <i>Oneri tariffati nel 2016 a dedurre</i>	108.240.843 (8.219.031)
Trasporto e smaltimento anni 2015-2017	85.120.675
Totale oneri straordinari netti	185.142.487

Il bilancio 2016 (approvato il 4 settembre 2017) recepisce questo nuovo piano di rientro del credito di AMIU vantato verso il Comune di Genova per complessivi 185,1 mln di euro, con un incasso dello stesso a favore di AMIU in 10 anni anziché in 30.

Prevede l'impegno del Comune a supportare AMIU nel reperimento di nuove risorse finanziarie e/o finanziamenti, da destinare

agli interventi di chiusura dei Lotti 1 e 2 della scarica di Scarpino e ad assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale dell'Azienda (con riferimento ai costi di smaltimento sostenuti), oltre all'avvio da parte del Comune delle attività necessarie per prolungare a favore di AMIU il contratto di servizio in essere - che attualmente ha scadenza 2020.

4.2 Il Bilancio 2016

Di seguito è presentato il Conto Economico di AMIU, che riporta in forma riepilogativa i costi e i ricavi dell'esercizio e il reddito prodotto dall'Azienda nel 2016.

Nel 2016 la gestione economica di AMIU vede un utile positivo, poiché, in base alla normativa













vigente, tutti i costi imputabili alla gestione ordinaria e straordinaria si traducono in crediti certi e liquidi, esigibili tramite il Comune, che agisce in qualità di soggetto ricettore della TARI, e risultano quindi all'attivo nel Conto Economico dell'Azienda.

CONTO ECONOMICO	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	168.214.282	207.153.109
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Consumi per materie prime	6.971.560	6.281.695
Per servizi	62.677.788	61.275.050
Per il godimento di beni di terzi	4.018.494	5.297.768
Per il personale	73.401.631	73.168.689
Ammortamenti e svalutazioni	10.511.727	9.776.998
Accantonamenti	6.892.590	46.917.618
Oneri diversi di gestione	3.890.470	2.424.938
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	168.364.260	205.142.756
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-702.519	-758.059
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	1.438.198	0
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	585.701	1.252.294
IMPOSTE (IRAP + IRES)	-464.122	-1.121.999
UTILE DELL'ESERCIZIO	121.579	130.295



4.3 I ricavi dalla raccolta differenziata

La raccolta differenziata nel 2016 ha generato ricavi in linea con l'esercizio precedente, confermando la performance consolidata in attesa del potenziamento del sistema di raccolta previsto dal Piano CONAI.

		2015	2016
CARTA		1.344.769,57	0,00
PLASTICA		1.584.059,70	1.699.211,30
VETRO		0,00	0,00
ROTTAMI FERRO		135.076,47	107.277,82
OLIO ESAUSTO		15.246,58	17.738,96
BATTERIE		88.899,18	85.838,23
MATERIALE INFORMATICO		0,00	0,00
LEGNO		27.572,25	30.801,18
APP. ELETTRICI ED ELETTRONICI		156.634,25	141.422,21
CARTA E CARTONE *		949.746,63	2.185.105,13
ALLUMINIO		26.341,84	24.616,48
ACCIAIO		37.823,19	40.439,61
TOTALE RICAVI DA RACC. DIFFERENZIATA		4.366.169,66	4.332.450,92

* DAL 2016 CONTABILIZZATI INSIEME

4.4 Valore aggiunto generato e distribuito

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta da AMIU nel corso dell'esercizio ed è la risultante della differenza fra Valore della produzione o Conferimenti, da una parte, e costi intermedi, componenti accessorie e straordinarie, dall'altra. Tale dimensione misura la capacità dell'Azienda di creare valore per i propri pubblici di riferimento.

Per determinare la formazione del Valore Aggiunto, viene utilizzata la metodologia definita dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) che guida la sua ripartizione tra tutti coloro che ne beneficiano.

Di seguito, viene riportato il prospetto del Valore Aggiunto Globale Lordo 2016.

VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	168.214.282	207.153.109
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.142.795	156.753.506
Altri ricavi e proventi	5.071.487	50.399.603
Ricavi della produzione tipica	168.214.282	207.153.109
B) Costi intermedi della produzione	84.450.902	122.197.069
Consumi di materiali	6.971.560	6.193.053
Costi per servizi	62.677.788	61.275.050
Costi per godimento di beni di terzi	4.018.494	5.297.768
Altri accantonamenti	6.892.590	47.006.260
Oneri diversi di gestione	3.890.470	2.424.938
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	83.763.380	84.956.040
C) Componenti accessori e straordinari	1.438.198	0
+/- Saldo gestione accessoria	1.442.848	0
Ricavi/(Costi accessori)	1.442.848	0
+/- Saldo componenti straordinari	4.650	0
VALORE AGGIUNTO	85.201.578	84.956.040

Il risultato finale del Valore Aggiunto Globale Lordo 2016 prodotto da AMIU è superiore a 84 milioni di euro, distribuiti sui diversi stakeholder secondo lo schema seguente.

DISTRIBUZIONE DEL AGGIUNTO PRODOTTO	31/12/2015	31/12/2016
A) - Remunerazione del personale	73.401.631	73.168.689
Personale dipendente a) remunerazioni dirette b) remunerazioni indirette	73.401.631	73.168.689
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione	464.122	1.121.999
Imposte dirette	464.122	1.121.999
C - Remunerazione del capitale di credito	702.519	758.059
Oneri per capitali a breve termine	1.317.926	-
Oneri per capitale a lungo termine	-	1.212.399
Proventi finanziari	615.407	- 454.340
D - Remunerazione del capitale di rischio	-	-
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	-	-
E - Remunerazione dell'azienda	10.633.306	9.907.293
+/- Variazione riserve	121.579	-130.295
Ammortamenti e svalutazioni	10.511.727	9.776.998
F - Liberalità esterne	-	-
VALORE AGGIUNTO	85.104.880	84.956.040

Come si può vedere dai prospetti, i risultati in termini di conto economico e di valore aggiunto nel 2016 sono positivi e non si discostano in modo significativo da quelli del 2015, segno di una sostanziale continuità dell'operatività aziendale.

4.5 Gli impatti economici indiretti

Gli impatti economici indiretti sono associati alle diverse componenti di ricchezza generata a livello locale dalle attività societarie, comprendenti i salari ai dipendenti residenti in Liguria (che si traducono in potere di acquisto in beni e servizi finali), spese in servizi acquistati da AMIU da imprese locali (sempre a livello regionale), contributi fiscali agli Enti Locali e, in ultimo, ma non certo per ordine

di importanza, investimenti in infrastrutture di servizio sul territorio della Città Metropolitana. Queste ultime, in particolare, sono fonte di un significativo contributo allo sviluppo dell'economia locale, oltre che vitali per la realizzazione del Piano Industriale di AMIU.

Tali voci, e i rispettivi importi economici, sono riassunti nella tabella seguente.

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	EURO
SVILUPPO DI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI	
Investimenti in infrastrutture locali (acquisto di un immobile, manutenzioni straordinarie e migliorie sugli immobili di proprietà, acquisti di mezzi, macchinari e attrezzature e progettazione dell'impianto di selezione e biostabilizzazione di Scarpino)	3.450.888
TOTALE	3.450.888
IMPATTI SULLE COMUNITÀ E SULL'ECONOMIA LOCALI	
Salari ai dipendenti AMIU	73.168.689
Acquisti in servizi da aziende locali	41.704.696
Tassazione locale complessiva	1.693.842
TOTALE	116.567.227





Amiu e l'ambiente

5.1 La nostra gestione e le nostre priorità in materia di ambiente

5.2 Rispetto della normativa ambientale

5.3 Consumi energetici e azioni di efficientamento

5.4 Consumi idrici

5.5 Emissioni, effluenti e rifiuti prodotti

5.4 Tutela del territorio, monitoraggio e mitigazione degli impatti ambientali

5.1 La nostra gestione e le nostre priorità in materia di ambiente

AMIU adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e fonda la sua azione su valori e principi diretti a rispettare la legislazione vigente, ottemperando a tutte le normative internazionali, nazionali e locali, perseguendo il risparmio energetico legato all'utilizzo del carburante, dell'energia elettrica e del gas da riscaldamento e degli altri aspetti ambientali (Manuale del Sistema Integrato - Allegato C - Rev. 12 del 01/09/2016) e

minimizzando gli impatti ambientali nell'ottica di un miglioramento continuo e nel pieno rispetto del Principio Precauzionale di considerazione dei rischi di degrado ambientale sancito dalle Nazioni Unite (Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo).

L'Azienda si impegna a conseguire gli obiettivi ambientali, dotandosi delle necessarie risorse umane, tecniche e finanziarie. Nello specifico, le risorse messe a disposizione sono le seguenti:

- umane: struttura organizzativa e personale adeguatamente addestrato e qualificato;
- tecnologiche: apparecchiature, software, macchinari e processi per lo svolgimento del servizio e della sua verifica;
- documentali: procedure, istruzioni e registrazioni;
- operative: strutture per lo stoccaggio provvisorio e definitivo dei rifiuti, isole ecologiche, e mezzi per la raccolta e il trasporto);
- finanziarie.

Sulla base dell'analisi degli aspetti ambientali legati agli impatti significativi e secondo le procedure stabilite, le varie funzioni aziendali concordano con il responsabile del sistema di gestione ambientale gli obiettivi e i traguardi ambientali ed elaborano i relativi programmi, in accordo con il programma aziendale.

Per ogni possibile situazione di emergenza o anomalia, sono definiti i criteri operativi che permettono di prevenire e intervenire per contenere e ridurre le conseguenze sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Tali indicazioni sono riportate nella procedura aziendale di "Gestione dei piani di emergenza ed evacuazione" contenente le indicazioni generali necessarie per la gestione delle criticità (incendi, fuga di gas, scoppi, spandimenti di sostanze, allagamenti, frane etc.). In termini di monitoraggio, sono effettuati audit annuali in campo ambientale e il personale dei vari siti partecipa a corsi periodici di formazione.





La struttura organizzativa di AMIU è rappresentata nell'Organigramma Aziendale: i responsabili di funzione hanno il compito di garantire che tutte le procedure ambientali siano adeguate e vengano rispettate.

Nei siti certificati ambiente (ISO 14001) in occasione del riesame della Direzione, AMIU valuta il grado di adeguatezza del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) per assicurare che esso continui a essere idoneo, adeguato ed efficace. I risultati dell'applicazione del SGA sono esplicitati nei riesami dei singoli siti certificati ISO 14001. Il SGA nel corso del 2016 ha visto un ampliamento del perimetro: in particolare, sono iniziate le attività inerenti alla certificazione ambientale del servizio di igiene urbana svolto nei comuni non genovesi.

Il 2016 ha anche visto una consolidata

attenzione da parte dell'Azienda alle aree critiche in tema di impatti ambientali, già individuate nell'esercizio precedente e confermate anche dalla nuova analisi di materialità condotta sugli stakeholder.

Tali aree si confermano quindi, in continuità con l'esercizio, le seguenti:

- **rispetto della normativa ambientale;**
- **utilizzo efficiente delle risorse;**
- **mitigazione dell'impatto dei conferimenti fuori regione;**
- **tutela del territorio e presidio degli impatti sull'ambiente.**

Nei paragrafi successivi sono riassunti i principali interventi adottati per ciascuna area e una sintesi dei principali indicatori ambientali, nel rispetto del GRI Standard, raccolti e monitorati nel corso del 2016.

5.2 Rispetto della normativa ambientale

Nel corso dell'esercizio AMIU ha presidiato la propria **ottemperanza alla normativa ambientale grazie al costante monitoraggio della normativa applicabile, alla valutazione delle relative prescrizioni e alla verifica delle autorizzazioni** in essere per ciascuna entità dell'organizzazione. Il rispetto e la conformità alle normative ambientali sono state attestate dalle ispezioni e verifiche condotte nel corso dell'anno da parte dei vari enti preposti al controllo¹, con esiti complessivamente positivi, riassunti nella seguente tabella.

¹NOE: Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri; ARPAL: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure; Polizia Provinciale, Polizia Municipale Ambientale, Procura della Repubblica, Azienda Sanitaria Locale.

ISPEZIONI E VERIFICHE 2016					
DATA	SITO	ENTE	NOTIFICA	MOTIVAZIONE DELLA V.I.	ESITO
17/02/16	Isola ecologica PRA	NOE	No		Nessun rilievo
18/02/16	Isola ecologica Gastaldi	NOE	No		Nessun rilievo
19/02/16	Isola ecologica Volpara	NOE	No		Nessun rilievo
22/02/16	Discarica Scarpino	ARPAL	SI	Verifica sulla rete di monitoraggio inclinometrico	Nessun rilievo
04/03/16	Pressa GEAM di ponte etiopia	ARPAL	SI	Controllo periodico	Nessun rilievo
17/03/16	Rialzo pressa RSU	Polizia Provinciale	No	Intervento a fronte di un carico di pneumatici respinto presso la discarica di Ecosavona	Nessun rilievo
24/03/16	Discarica Birra	NOE	No		Nessun rilievo
13/06/16	Rialza pressa RSU e piattaforma fanghi caditoie	ARPAL	SI	Controllo periodico	Nessun rilievo
21/06/16	Discarica Scarpino	ARPAL	SI	Controllo semestrale integrato ai provvedimenti vigenti	Nessun rilievo
04/07/16	Isola ecologica Prà	ARPAL	SI	Attività di controllo periodico	Nessun rilievo
05/07/16	Dufour rampa organico	Polizia Municipale Ambiente	SI	Intervento a seguito segnalazione cittadinanza relativa a esalazioni maleodoranti provenienti dallo scarico acque prima pioggia	Nessun rilievo
07/07/16	Discarica Birra	ARPAL	SI	Verifiche sull'ottemperanza delle prescrizioni relative alla notizia di reato 456/P del 14/12/15	Sanzione amministrativa ex art.318-septies parte VI-bis D.Lgs. 152/06 (EUR 6.500)
26/07/16	Discarica Scarpino	ARPAL	SI	Verifica sulla rete di monitoraggio inclinometrico	Nessun rilievo
16/08/16	Dufour rampa organico e RAEE	ARPAL	SI	Controllo relativo alle attività di stoccaggio e della gestione delle acque di prima pioggia	Elezione a domicilio Dirigente per violazione art. 256 comma 2 D.Lgs. 152/06
24/08/16	Sestri Ponente	ARPAL	SI	Accertamenti in materia di gestione rifiuti	Sanzione amministrativa Art.258 comma 5 D.Lgs 152/06 Errata registrazione (EUR 516)
					Sanzione amministrativa Art.258 comma 1 D.Lgs 152/06 Errato MUD (EUR 516)
09/09/16	Dufour rampa organico	Procura Repubblica	SI	Visita a seguito scarico/ sversamento liquami nel rio Fegino in data 05/07/2016	Elezione a domicilio Dirigente per violazione art. 256 comma 2 D.Lgs. 152/06
19/09/16	Volpara	ASL	SI	Segnalazione e richiesta di interventi	Nessun rilievo
07/11/16	Discarica di Scarpino	ARPAL	SI	Verifiche per rispetto prescrizioni P.D.n.2229/2016	Elezione a domicilio Dirigente per violazione art. 29 quattuordecies comma 3 D.Lgs. 152/06
08/11/16	Discarica di Scarpino	ARPAL	SI	Campionamento acque sotterranee	Nessun rilievo
07/12/16	Discarica di Scarpino	ARPAL	SI	Notifica prescrizione ai sensi del VI-bis del D.Lgs. 152/06	Nessun rilievo

Nel corso del 2016, AMIU ha concluso l'iter relativo ai procedimenti penali e amministrativi, connessi ad illeciti ambientali commessi nel corso della precedente gestione. In particolare, per quanto riguarda la vicenda "Scarpino", è stata pagata la sanzione pecuniaria comminata a seguito della sentenza emessa nel 2015, pari a 136mila euro.

Sono state altresì elevate all'Azienda due sanzioni minori, associate a vizi formali nella registrazione obbligatoria dei rifiuti conferiti.

Area Penale

- Sono iniziati i processi su infrazioni ambientali e caso "Switch", riguardante capi di imputazione nei confronti del legale rappresentante della Switch e di alcuni dirigenti/dipendenti di AMIU per turbativa di gara, con accordi collusivi, finalizzati ad assegnare i servizi alla Switch, in danno ad AMIU.

Area Civile

- Contenzioso su importo da riconoscere al comune di Recco a fronte della gestione raccolta differenziata del 2004.
- Contenzioso per "Danno biologico" a fronte del rumore / odore prodotto di notte in prossimità di un EcoPunto in centro storico.

Autorizzazioni Ambientali

La gestione delle autorizzazioni si è articolata come segue.

- autorizzazioni gestione acque: è proseguita la fase di rinnovo delle autorizzazioni degli scarichi idrici delle acque di prima pioggia, autorizzate ai sensi del Regolamento n.4/2009 rientranti nella disciplina AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e contestualmente sono state rinnovate le relative pratiche, volte a ottenere il nulla osta acustico;
- autorizzazioni gestione rifiuti: è stato richiesto il cambio del profilo autorizzativo da "Impianti per la gestione dei rifiuti" (autorizzati ex art.208 D.Lgs. 152/06) a "Centri di raccolta" (ai sensi del D.M. 8/04/2008).

Aggiornamento modello ex D.Lgs.231/01

Nel corso dell'anno, è stato effettuato un completo riesame e una dettagliata




valutazione dei reati ambientali ex D.Lgs.231/01 con relativa mappatura dei rischi. Ciò ha portato a un significativo aggiornamento del Modello adottato e a una profonda e accurata rivisitazione delle procedure e istruzioni aziendali.







5.3 Consumi energetici ed azioni di efficientamento

I consumi energetici associati alle attività di AMIU sono essenzialmente legati al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, oltre che allo spazzamento delle strade. Sono in massima parte dovuti ai servizi svolti in modo diretto dall'Azienda, in misura minore dagli affidatari per i servizi in sub-appalto.





Le tabelle sotto riportate riassumono i consumi associati ai siti operativi e ai mezzi utilizzati nel corso del 2016. I maggiori consumi di energia elettrica dei siti sono associati in larga parte ad un maggior esercizio nel 2016 degli impianti di Volpara, Sardorella e Rialzo, siti di trasferta deputati alla compattazione dei rifiuti prima del conferimento al loro destino finale.









CONSUMO ENERGETICO (SITI)			
			
	Consumo di energia elettrica (MWh)	Consumo di gasolio per riscaldamento (GJ)	Consumo di metano per riscaldamento (m3)
2016	5.226,53	6.880,68	409.188
2015	4.646,11	N.D.	N.D.

CONSUMO DI ENERGETICO (MEZZI)				
				
	Gasolio (GJ)	Gasolio (litri)	Benzina (GJ)	Benzina (litri)
2016	90.486,33	2.534.631	14.880,58	367.422
2015	87.651,39	2.455.221	10.184,49	251.469

Il parco di mezzi aziendali conta 1.282 mezzi - ripartiti in mezzi per lo spazzamento e il lavaggio, mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti - e veicoli aziendali adibiti ad altre attività.



VEICOLI AZIENDALI PER SPAZZAMENTO E LAVAGGIO			
MEZZI	PROPRIETÀ	NOLEGGIO	TOTALE
 CICLOCARRI	68	--	68
 LAVASTRADE	8	--	8
 SPAZZATRICI	64	--	64
 VEICOLI LEGGERI	10	--	10
TOTALE			150

VEICOLI AZIENDALI PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI			
MEZZI	PROPRIETÀ	NOLEGGIO	TOTALE
 AUTOCARRI	49	--	49
 AUTOCOMPATTATORI	224	24	248
 CASSONI	207	--	207
 COMPATTATORI SCARRABILI	61	--	61
 LAVACASSONETTI	18	--	18
 VEICOLI LEGGERI	153	--	153
 AUTOCARRO 8X4 TRASP. RSU	26	--	26
 AUTOCARRI 35 Q.LI	33	--	33
TOTALE			795

VEICOLI AZIENDALI PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI			
MEZZI	PROPRIETÀ	NOLEGGIO	TOTALE
DUMPER	2	2	4
AUTOCARRI	25	--	25
CARICATORI	1	--	1
CASSONI	13	--	13
CARRELLI ELEVATORI	20	--	20
VEICOLI SPECIALI	8	--	8
CISTERNE SCARRABILI	6	--	6
ESCAVATORI	8	3	11
FURGONI	16	13	29
FURGONI SERVIZI FUNERARI	4	--	4
LAME SGOMBRANEVE	43	--	43
PALE GOMMATE E CINGOLATE	24	7	31
SPANDISALE	35	--	35
TRITURATORI	4	--	4
AUTOSPURGHI	9	--	9
MOTOCICLI		19	19
AUTOVETTURE	3	60	63
PROMISCUI	3	9	12
TOTALE			337

Gli interventi di efficientamento energetico riguardanti gli impianti di AMIU, individuati nell'ambito della Diagnosi Energetica svolta nel 2015 (conversione delle centrali termiche di Volpara e Sestri Ponente da gasolio a gas) sono in corso di programmazione al fine di assicurare l'implementazione nel corso dei successivi esercizi.

Per quanto concerne le proprie strutture industriali, l'Azienda sta procedendo ad **una progressiva sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali tramite nuovi sistemi impieganti la tecnologia LED.**

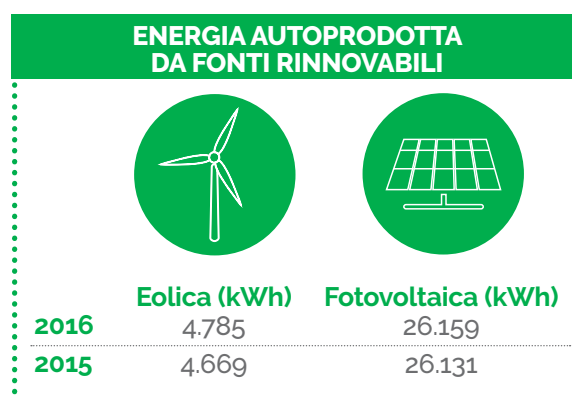
Gli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali (tipicamente lampade industriali a scarica da 400 W), tramite più efficienti armature a LED da 127 W, nel 2016 ammontano a circa 60 corpi illuminanti sostituiti con altrettante lampade con tale tecnologia. In particolare, le sostituzioni hanno interessato il capannone del sito di Volpara, l'Officina di Sestri Ponente e il Capannone di Fegino.

Complessivamente, l'intervento ha comportato la sostituzione di 15 kW di potenza installata con soli 4,5 kW corrispondente alle nuove lampade a LED, e ha interessato circa il 10%

del totale della potenza illuminante installata presso le strutture industriali dell'Azienda.

Autoproduzione eolica e fotovoltaica

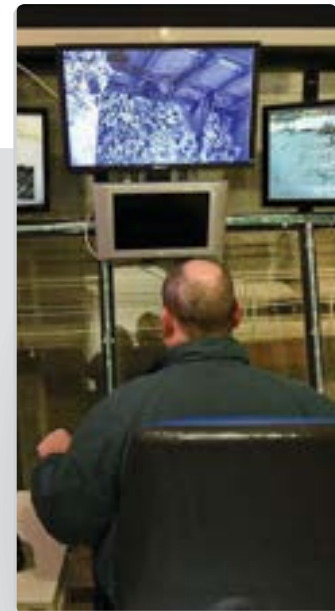
Una parte del fabbisogno di energia elettrica è coperta da autoproduzione da fonti rinnovabili solari (fotovoltaiche) ed eoliche.



Nel corso del 2016, Asja (la società che ha in concessione l'estrazione di biogas dalla discarica) ha estratto 43.713.134 m³ di biogas, che hanno generato **55.970.862 kWh, pari al fabbisogno annuale di una città di circa 99.000 abitanti, con un risparmio di CO₂ pari a 263.592 tonnellate.**

VOLPARA, COMPATTAMENTO MATERIE PRIMA DEL TRASFERIMENTO

Volpara è un sito di trasfenza, ovvero un impianto dove i rifiuti vengono compattati, al fine di ridurne il volume e renderne meno oneroso il trasporto, specie in vista del conferimento fuori regione in questi anni di chiusura della discarica.



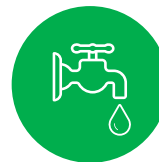
MEZZI IN INGRESSO E IN USCITA DAL SITO DI TRASFERENZA DI VOLPARA

ANNO	NUMERO MEZZI IN INGRESSO	NUMERO MEZZI IN USCITA	TOTALE NUMERO MEZZI TRANSITATI	RAPPORTO MEZZO USCITA/ ENTRATA
2012	24.857	7.361	32.218	30%
2013	26.739	7.069	33.808	26%
2014	26.921	6.806	33.727	25%
2015	37.800	6.088	43.888	16%
2016	40.927	6.597	47.528	16%

5.4 Consumi idrici

I consumi idrici di AMIU sono associati agli usi di acqua sanitaria negli uffici e alle attività industriali e gestionali presso i siti societari (ad es. il lavaggio dei mezzi), per un totale di circa 76.000 metri cubi (come da misura effettuata dallo stesso gestore dell'acquedotto) nel corso del 2016, prelevati dalla rete idrica municipale o da pozzi.

CONSUMI IDRICI



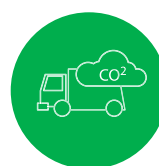
Consumi di acqua (m3)

2016	76.000
2015	75.000

5.5 Emissioni, effluenti e rifiuti prodotti

Le emissioni dirette di anidride carbonica sono dovute all'impiego dei mezzi per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e per la pulizia delle sedi stradali, per un totale di 7.999,5 t per il 2016, ottenute moltiplicando i consumi di gasolio e benzina per i rispettivi fattori emissivi secondo la norma UNI 11664-2:

EMISSIONI CO₂ DIRETTE

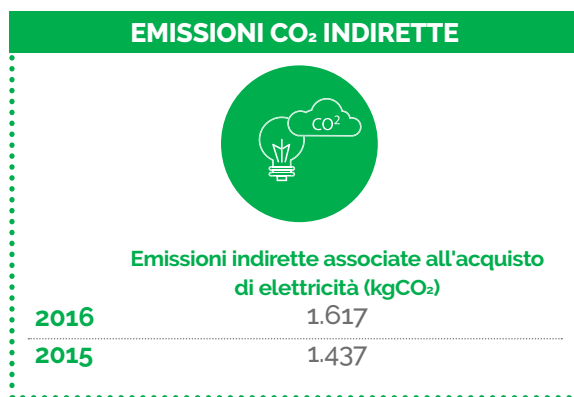


Emissioni dirette associate ai trasporti (tCO₂)

2016	7.995,5
2015	7.142,2*

*Dato rivisto rispetto al valore riportato nell'edizione 2015 del Bilancio di Sostenibilità in base all'allegato alla norma UNI ISO 14064-1 2016 per uniformità delle emissioni del 2016.

Le emissioni indirette di anidride carbonica sono associate al consumo di energia elettrica, e sono calcolate moltiplicando tale consumo per il relativo fattore emissivo standard tratto da Terna-ISPRA, pari a 1.617 kg per il 2016.



Gli scarichi idrici

Gli scarichi idrici prodotti da AMIU nel 2016 consistono nel percolato generato dalla discarica di Scarpino, complessivamente pari a 570.902 metri cubi, inviato direttamente a trattamento nel depuratore di Mediterranea delle Acque. Ulteriori quantitativi di percolato prodotti, da Scarpino per 4.044 metri cubi e dalla discarica gestita da AMIU di Birra per 9.170 metri cubi, sono invece stati allontanati in autobotti come rifiuti.

I rifiuti prodotti

L'Azienda ha prodotto nel 2016, dall'insieme dei suoi impianti, **15.769 t. di rifiuti non pericolosi** (in larga parte percolato in uscita da Scarpino e da Birra – come già ricordato sopra – e fanghi e rifiuti liquidi in uscita dagli impianti di trattamento), e **26 t. di rifiuti pericolosi**.

5.6 Tutela del territorio, monitoraggio e mitigazione degli impatti ambientali

AMIU è continuamente impegnata alla riduzione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla popolazione locale.

Di seguito, sono riassunti i principali interventi a tutela del territorio adottati nel corso dell'anno.

Commissione Tutela Ambiente

Dal 2016 i criteri di ammissibilità per tutti i rifiuti sono stati rivisti: i rifiuti conferiti ai siti² sono soggetti ad una valutazione preventiva, sulla base della loro caratterizzazione, da parte di una Commissione Tutela Ambiente di AMIU che autorizza o meno i conferimenti. Nel corso dell'esercizio, la Commissione si è riunita in 32 occasioni.

Autoverifica della gestione delle Isole Ecologiche

Nel corso del 2016 è stata intrapresa dalla società una **autoverifica della gestione delle seguenti quattro Isole Ecologiche**:

- Via Gastaldi a Pontedecimo;
- Via Argine Polcevera a Campi;
- Lungobisagno Dalmazia a Staglieno;
- Fascia di Rispetto a Prà.

Dalla verifica è emerso come nel corso del 2016 alcuni utenti hanno conferito grandi quantità di rifiuti non riconducibili per natura a utenze domestiche (quali rifiuti da costruzione, rifiuti ingombranti, legno, grandi RAEE) e, conseguentemente, AMIU ha attuato due interventi

- il rilascio di un esposto alla Procura della Repubblica, in regime di autotutela, sulla situazione rilevata con la trasmissione del dettaglio dei conferimenti per natura e quantità;
- l'introduzione di una procedura automatizzata volta a subordinare la prosecuzione dei conferimenti alla presentazione di un'istanza oggetto di verifica da parte della Commissione Tutela Ambiente.

² Sono escluse le Isole Ecologiche che per propria natura ricevono solo rifiuti da utenze domestiche.

Verifiche presso le Aziende Conferenti

Nel corso del 2016 si è conclusa la ricognizione, iniziata nel 2015, presso le Aziende che conferiscono rifiuti ai siti AMIU o che hanno cassoni dedicati per la gestione dei rifiuti prodotti.

La ricognizione ha appurato la **possibilità di poter ampliare e incrementare la raccolta differenziata** attraverso una serie di progetti in via di realizzazione.

Elaborazione Modello Unico Dichiarazione ambientale (MUD)

È stato elaborato il MUD 2016 per 16 unità locali delle società del gruppo AMIU, per un totale di 229 tipologie di rifiuti (urbani, speciali pericolosi, speciali non pericolosi) gestiti nelle seguenti sedi:

- 12 sedi AMIU
- 2 sedi SATER
- 2 sedi AMIU Bonifiche.

Censimento Rifiuti Solidi Urbani prodotti dal Comune di Genova e altri Comuni della Città metropolitana.

È stato elaborato il **flusso dei dati raccolti relativi ai rifiuti speciali, assimilati ai rifiuti urbani avviati al recupero da 18 imprese appaltatrici con AMIU**, allo scopo di valutare il potenziale del circuito di recupero a servizio del territorio su cui AMIU opera.

Piano Monitoraggio e Controllo

Presso il sito di Scarpino avviene un **monitoraggio sistematico** (conformemente alla Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, e SS.MM.II., relativa alle discariche) **di diversi agenti volatili**.

La tabella sotto riportata fornisce le frequenze di monitoraggio e i valori medi rilevati del corso del 2016, tutti al di sotto delle soglie massime di legge.

EMISSIONI MONITORATE A NORMA DI LEGGE (SITO DI SCARPINO)		
AGENTE	FREQUENZA DI MONITORAGGIO	RILEVAZIONE 2016 (MEDIE ANNUE)
Volatile Organic Compounds	Mensile	10 microgrammi/m3
Mercaptani	Mensile	sotto limite rilevabilità
CH ₄	Mensile	3,7 ppm
CO ₂	Mensile	sotto limite rilevabilità
H ₂ S	Mensile	0,4 ppb
Composti di Cadmio	Settimanale	0,03 nanogrammi/m3
Idrocarburi Metanici	Continuo	4 ppm
Idrocarburi non Metanici	Continuo	0,4 ppm
PM ₁₀	Continuo	13 microgrammi/m3

Interventi di mitigazione ambientale sugli impianti

Sotto il profilo impiantistico, AMIU ha proseguito il suo impegno a migliorare l'impatto sul territorio prodotto dagli impianti più sensibili.

Interventi su Volpara

Nel corso del 2016 si è concluso lo **studio di progettazione dei "tunnel" di accesso dei mezzi di conferimento all'impianto, volto a contenere e limitare le esalazioni odorifere in fase di scarico dei rifiuti**. Ogni tunnel consentirà di effettuare lo scarico dei mezzi limitando ulteriormente la possibilità di fuoriuscita di aria dal capannone di deposito. È stata inoltre attuata la misura di proibire il conferimento di rifiuti speciali da parte di aziende esterne al fine di ridurre l'impatto

sulla circolazione viaria e il conseguente impatto locale. In ultimo, nel corso dell'anno si è concluso lo studio di fattibilità sul futuro dell'area di Volpara che, tra i vari interventi, prevede **l'abbattimento dell'ex-termovalorizzatore**.

Interventi su Scarpino

Nel corso del 2016 sono stati svolti una serie di **monitoraggi sulle dispersioni di biogas nei vari settori della discarica tramite Flux Chamber e termografie registrate tramite drone**.

Nell'anno, si è conclusa anche l'implementazione del sistema di monitoraggio delle piogge attraverso un sistema di centraline satellitari installate da Artys, uno spin-off dell'Università di Genova.



I nostri fornitori

6.1 La catena di fornitura di AMIU

6.2 La procedura acquisti e gare

6.1 La catena di fornitura di AMIU

AMIU segue alcune regole nella selezione dei suoi fornitori:

- viene garantita la **performance di acquisto** grazie a un parco fornitori efficace ed efficiente. In un'ottica di investimento nella relazione con i fornitori, se possibile, i contratti hanno durata pluriennale.
- ha cura dei **fornitori locali** con cui opera e delle categorie di interesse sociale quali cooperative, giovani start-up, etc. In particolare, alcuni appalti di servizi sul territorio cittadino sono affidati con indicazione di gare riservate alle cooperative sociali, come previsto dalla normativa (all'art. 112 del D.lgs 50/2016)
- viene prestata attenzione a includere **tra criteri di selezione dei fornitori il rispetto di aspetti ambientali, sociali e di sicurezza sul lavoro**. Oltre gli approvvigionamenti, dove il rispetto dell'ambiente è regolamentato dalla normativa, AMIU indice anche gare in cui il rispetto ambientale è l'elemento premiante per l'aggiudicazione dell'appalto (ad es. l'utilizzo di automezzi con minor livello di inquinamento).

A conferma di tutto ciò, per quanto riguarda il 2016 AMIU (direttamente o tramite la Stazione Unica degli Appalti del Comune di Genova) ha bandito **75 gare, di cui 2 con criteri premianti di tipo ambientale e 6 riservate alle cooperative sociali**.

L'approvvigionamento di beni e servizi e l'affidamento di lavori avviene nel rispetto del Codice degli Appalti, con riferimento al Regolamento Acquisti e all'Albo Fornitori, e tiene conto della necessità di attuare una buona gestione delle risorse pubbliche, seguendo il principio del miglior rapporto qualità/prezzo.

L'affidamento di qualsiasi appalto è subordinato alla verifica, con esito positivo, del Documento Unico di Regolarità Contributiva. Ulteriori verifiche possono essere effettuate dal DEC o dal direttore dei lavori in merito all'applicazione del Contratto Nazionale di Settore.

L'Azienda è dotata di un Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, del quale ogni concorrente deve prendere visione, e dichiararlo per poter prendere parte alle gare.

Nel Codice Etico aziendale sono definite le linee guida valide per gli approvvigionamenti e la qualifica dei fornitori. Le stesse linee guida sono state recepite in procedure interne che ne disciplinano l'operatività nel rispetto del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

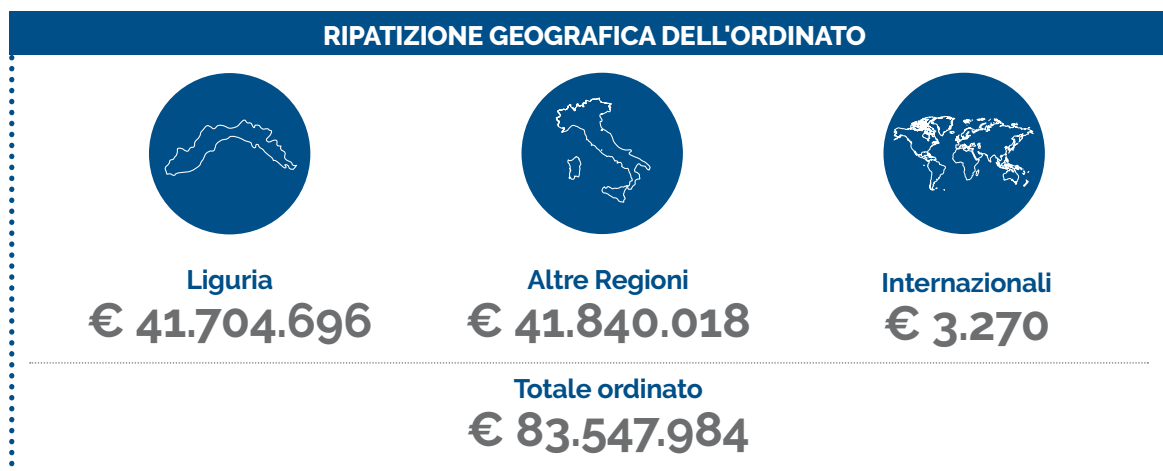
I principi richiamati sono quelli di economicità, efficacia, qualità, correttezza, parità di trattamento, trasparenza e imparzialità.

L'Albo Fornitori

Coloro che sono interessati ad entrare a far parte dell'Albo Fornitori devono registrarsi sul portale <https://AMIUgenova.bravosolution.com/web/login.html> e compilare un questionario per la raccolta di informazioni di carattere anagrafico, finanziario e organizzativo.

I fornitori aggiudicatari sono sottoposti a verifiche aggiuntive in fase di assegnazione dell'incarico. In ogni caso, l'affidamento di qualsiasi appalto è subordinato alla verifica, con esito positivo, del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

In base ai dati raccolti, risulta che si registrano sul portale AMIU prevalentemente piccole/medie imprese italiane e che gli acquisti sono distribuiti geograficamente secondo la seguente ripartizione.



6.2 La procedura acquisti e gare

I processi di acquisto in AMIU avvengono attraverso un portale fornitori per l'e-procurement che garantisce trasparenza e tracciabilità di tutte le fasi di gara.

Dal portale è possibile l'accreditamento dei fornitori e la loro partecipazione ad aste elettroniche dirette e alla richiesta di offerta di vendita in busta chiusa digitale.

I bandi di gara, gli esiti, gli affidamenti e gli ordini di acquisto, rilasciati da AMIU sono riportati all'interno del sito istituzionale alla sezione

"Amministrazione trasparente".

I partecipanti alle gare indette da AMIU possono ricorrere agli organi istituzionali preposti qualora rilevassero delle irregolarità nell'espletamento delle procedure di gara, previo *"accesso agli atti amministrativi"* ai sensi della Legge 241/90., mediante richiesta diretta al Responsabile Unico del Procedimento.

Competenze nella gestione acquisti / gare

IMPORTO FORNITURE	MODALITÀ	COMPETENZA
Inferiore a 40.000 €	Affidamento diretto o ricerca di mercato	Ufficio Acquisti AMIU
Uguale o maggiore di 40.000€ e fino a 150.000 € per lavori e 209.000 € (soglia europea) per forniture e servizi	Mediante procedura negoziata tramite la consultazione dell'Albo Fornitori	Ufficio Gare AMIU
Oltre 150.000 € per lavori e oltre 209.000 € (soglia europea) per forniture e servizi	Con gara a procedura aperta	SUAC- Stazione Unica Appaltante del Comune

L'Area Approvvigionamenti di AMIU è composta da un responsabile, da due capi ufficio e da cinque impiegati. Il responsabile dell'Area ha responsabilità economica sino

al limite di spesa di € 50.000,00, oltre a tale limite la competenza spetta al Direttore Generale o, in mancanza di tale figura, al Presidente.





Le nostre persone

7.1 Dipendenti

7.2 Formazione

7.3 Salute e sicurezza sul lavoro

7.4 Relazioni industriali e welfare aziendale



7.1 Dipendenti

Una delle 4 leve del Piano Industriale riguarda la valorizzazione del ruolo, delle competenze e delle modalità di lavoro dei dipendenti AMIU, azienda ad alta intensità di manodopera.







Le buone prassi interne che guidano le attività di gestione delle risorse umane sono conformi alle norme di legge e del CCNL, nonché ai regolamenti derivati da norme o linee guida dell'Azionista - Comune di Genova - ad esempio il Regolamento Assunzionale del 2008 o l'Ods 91/rev 4.







Programmi di sorveglianza sanitaria, informazione, tutela della salute e formazione

finalizzata alla sicurezza sul lavoro sono gli strumenti che rendono operativi nella quotidianità dei dipendenti gli obiettivi del Piano Industriale.

Dal 2008, l'Azienda è dotata di politiche che derivano in prevalenza dalle Linee Guida emanate dal Comune, ed è impegnata al rispetto dei vincoli inerenti il costo del lavoro sia sul fronte delle voci fisse, sia delle voci variabili. Nelle Linee Guida del Comune vengono annualmente espressi indicatori quantitativi e obiettivi di prestazione.





La gestione del personale è in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione.

ORGANICO TOTALE				
				TOT.
		DONNE	UOMINI	TOT.
Tempo Indeterminato 	2015	301	1277	1.578
	2016	291	1263	1.554
Cessazioni 	2015	4	31	35
	2016	13	24	37
Assunti Tempo Indeterminato 	2015	24	68	92
	2016	3	10	13
Assunti Tempo Determinato 	2015	22	42	60



ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE T.I.				
				TOT.
		Donne	Uomini	TOT.
Dirigenti 	2015	1	5	6
	2016	1	4	5
Quadri 	2015	2	5	7
	2016	2	5	7
Impiegati 	2015	76	198	274
	2016	74	198	272
Operai 	2015	222	1069	1.291

Nei mesi di maggio e giugno 2016, a seguito della Delibera della G.C. del Comune di Genova del 6 aprile 2016, sono stati assunti 13 lavoratori a tem-

po indeterminato, di cui 12 già distaccati in AMIU (4 dall'Ente Fiera e 8 dalla Società Quattro Erre) e uno con precedente rapporto di lavoro autonomo.

PER GRUPPI DI ETÀ					
	AMIU		DSFU		TOTALI
					
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
Sotto i 35	5	31	0	0	
35-50 anni	138	408	1	8	
Oltre 50	144	798	3	18	
TOTALE	287	1237	4	26	1554

Per quanto concerne il preavviso minimo ai lavoratori in caso di modifiche alle mansioni o modalità di lavoro, di norma l'Azienda accorda un mese, tuttavia tale termine può variare in funzione delle casistiche.

PER GENERE		
	Donne 291	
		Uomini 1263

7.2 Formazione

AMIU dedica particolare attenzione all'attività di formazione relativa alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni. In particolare, nel corso del 2016 sono state effettuate **10.865 ore di formazione** per 1.244 partecipazioni, suddivise in 9.290 ore per uomini e 1576 per donne, per una media di **6,99 ore di formazione annue per dipendente**.

FORMAZIONE

TIPOLOGIA FORMAZIONE EROGATA MODALITÀ		
TIPOLOGIA	ORE 	PARTECIPAZIONI
Addestramento tecnico	539	149
Formazione in materia di sicurezza sul lavoro	5092	761
Formazione specifica	1276	176
Formazione specifica ambiente	589,2	62
Informatica	360	17
Patente CARTA QUALIFICAZIONE CONDUCENTE CQC	3045	87
TOTALE	10901	10901

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO SINDACALE	
Donne 1 sotto i 50	Uomini 2: 1 sopra 50 e 1 sotto i 50	Donne 1 sotto i 50	Uomini 2 sopra 50

ORGANISMO DI VIGILANZA
Uomini 2 sotto i 50

DUE RICONOSCIMENTI DEL PREMIO OLIVETTI PER LA FORMAZIONE

AMIU ha ricevuto due riconoscimenti dal Premio Olivetti per la Formazione – svoltosi nel 2016 - riferiti al progetto formativo Active Ageing nato a seguito della constatazione dell'accelerazione dell'invecchiamento del personale aziendale. Il personale in AMIU ha, infatti, un'età media piuttosto alta - 52 anni - e oltre il 60% ha più di 50 anni.

Il corso di formazione previsto dal programma premiato è stato incentrato sugli stili di vita, l'alimentazione corretta e le attività fisiche utili per le diverse fasce di età. Ad esso è stato affiancato un protocollo sanitario aziendale che ha previsto la riduzione delle frequenze delle visite mediche da 18 a 12 mesi per gli over 50.

A conferma del valore del progetto nell'affrontare il tema dell'invecchiamento attivo nei luoghi di lavoro, AMIU ha ricevuto:

- Premio Extra Giuria Adriano Olivetti a premiare l'eccellenza del percorso formativo del progetto Active Ageing. In particolare per quanto riguarda l'aspetto incentrato sulla persona e le sue esigenze formative in quanto "si ispira alle tematiche di Adriano Olivetti, anche attraverso un intervento più vicino al singolo e alle sue attitudini personali".
- Menzione di valutazione tecnica per l'utilità sociale ottenuta grazie all'attenzione per il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per il potenziamento della sorveglianza sanitaria e per l'introduzione del counseling interno su richiesta.

7.3 Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2016 si sono verificati 173 infortuni sul lavoro, di cui 31 di durata tra 1 e 3 giornate e 142 di durata superiore ai 3 giorni (i dati si riferiscono al personale con CCNL Federambiente). Le ore perse per infortunio sono state 28.062 pari al 1,14% delle ore lavorabili.





INFORTUNI E INDICI INFORTUNI	2015	2016
n. infortuni	178	173
n. ore lavorate	2.312.672	2.301.618
n. giornate perse	3.919	4.443
n. incidenti mortali	0	0
n. dipendenti medio	1.552	1.534
Indice gravità	1,4	1,64
Indice di frequenza	77	75,16

VISITE MEDICHE	2015	2016
Periodiche	1.030	1.097
Di idoneità assunzione	144	182
Su richiesta	78	94
A scadenza periodo idoneità	325	329
A rientro da lunga malattia o infortunio	50	72
TOTALE	1.627	1.774

La sorveglianza sanitaria

Nel 2016 sono state effettuate **oltre 1.700 visite** a testimonianza del fatto che AMIU, oltre a garantire un presidio di controllo per la salute dei suoi dipendenti, si occupa della loro educazione in materia di salute e sicurezza. Inoltre, durante il 2016, sono proseguiti i controlli previsti dalle norme di legge, che hanno previsto, per dipartimento, verifiche periodiche

quali alcool test e drug test per gli autisti che dispongono della patente categoria C.

Nel corso del 2016, il numero di dipendenti dichiarati dal medico competente inidonei alla mansione è stato pari a 17. Per 15 di questi è stata avviata la procedura ex art. 44 del CCNL Federambiente, mentre per gli altri 2 si è proceduto ai sensi della legge 355 del 1995.

7.4 Relazioni industriali e welfare

Contratti

AMIU applica il CCNL Utilitalia a tutti i dipendenti, fatta eccezione per 29 unità appartenenti alla Divisione Servizi Funerari, ai quali è applicato il CCNL Federutility, e i dirigenti, che sono assunti con contratto Confservizi, garantendo i livelli salariali minimi previsti.

Relazioni sindacali

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali sono costanti. Nel corso del 2016 l'attività sindacale si è concentrata su alcuni filoni tradizionali quali:

- Presidi festivi 2016 ;
- Incremento temporaneo di orario per sostituzione ferie e attività straordinarie diserbo;
- Autista monoperatore adibito alla PAP 3 livello + Addendum estensione CQC;
- Gestione allerte per rischio idrogeologico;
- Proroga del distacco dei lavoratori Quattroerre in AMIU – 2 Accordi+Accordo confluente in AMIU;
- Reperibilità Scarpino;
- Orari POAM – Verifica;
- Addendum Premio Produttività 2015.

Welfare

Da contratto sono previsti alcuni benefit:

- buoni pasto: nell'ambito di prestazioni di lavoro a cavallo di fasce orarie predefinite;
- previdenza complementare "Previambiente": prevista dal contratto collettivo, ad adesione volontaria, che viene finanziata con il TFR e con un contributo aggiuntivo dell'azienda;
- Fondo Assistenza Sanitaria dei Dipendenti dei Servizi Ambientali (FASDA): per la copertura del costo di prestazioni di assistenza sanitaria integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale - sono iscritti tutti i dipendenti con contratto Federambiente, l'Azienda paga per ciascun dipendente un contributo annuo);
- il rinnovo della patente di guida: per i dipendenti che conducono i mezzi dell'azienda.

Per lo svolgimento delle attività aziendali vengono dati in dotazione alcuni dispositivi tecnologici: attualmente sono assegnati al personale 195 telefoni cellulari, 35 computer portatili e 20 tablet.





Comunicazione e partecipazione

- 8.1** AMIU e i cittadini
- 8.2** Partecipazione e dialogo con i Municipi
- 8.3** Progetti a favore di attività sociali sul territorio
- 8.4** Valutazione del servizio
- 8.5** Campagne ed eventi
- 8.6** Educazione ambientale
- 8.7** Networking

8.1 Amiu e i cittadini



Una delle quattro leve del piano industriale è la partecipazione dei cittadini alla vita e alle attività dell'Azienda. Per questo **AMIU ha iniziato nel 2015 a mettere a sistema le attività di collaborazione con i cittadini in diverse forme.**

Considerato il molteplice ruolo del cittadino nei confronti di AMIU, in qualità di utente, cliente, proprietario e possibile *"partner operativo"* dell'Azienda, una corretta gestione aziendale non può prescindere da un approccio inclusivo e partecipato. Tale approccio è strategico per favorire il percorso di sviluppo di AMIU, al di là della possibilità di mitigazione dei conflitti, e per definire compiutamente l'impatto sociale, economico e ambientale che l'Azienda produce sul territorio in cui opera.

Pertanto AMIU ha iniziato un processo per confrontarsi su tale impatto con continuità, attraverso strumenti sperimentali quali l'*"Osservatorio di Cittadinanza Attiva"* in alcuni Municipi e una stretta collaborazione

con l'Associazione Consumatori (Istituto Ligure per il Consumo) sul tema della soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi.

La relazione con il cittadino avviene:

- **in quanto singolo attraverso il call center e altre forme di interazione diretta**, come mail e lettere o via call center - nel 2015 sono stati presi in carico circa 5.000 reclami, di cui il 90% è stato risolto;
- **attraverso i Municipi** quali istituzioni sul territorio che restituiscono segnalazioni e partecipano con le attività delle associazioni di cittadinanza attiva; a questo riguardo con lo strumento del "Patto per la Bellezza" AMIU ha iniziato la collaborazione con circa 80 associazioni;
- **in forma associata o di gruppo attraverso Associazioni dei consumatori** in quanto organo di rappresentanza;
- **attraverso Comitati spontanei tematici** (Isola ecologica, servizio raccolta porta a porta etc.)

8.2 Valutazione del servizio

Nel 2016 è proseguita l'attività di AMIU in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori* per il progetto annuale di "Rilevazione Qualità dei Servizi" iniziato nel 2009.

Oggetto della rilevazione è il livello di qualità erogato da AMIU nello svolgimento dei tre principali servizi:

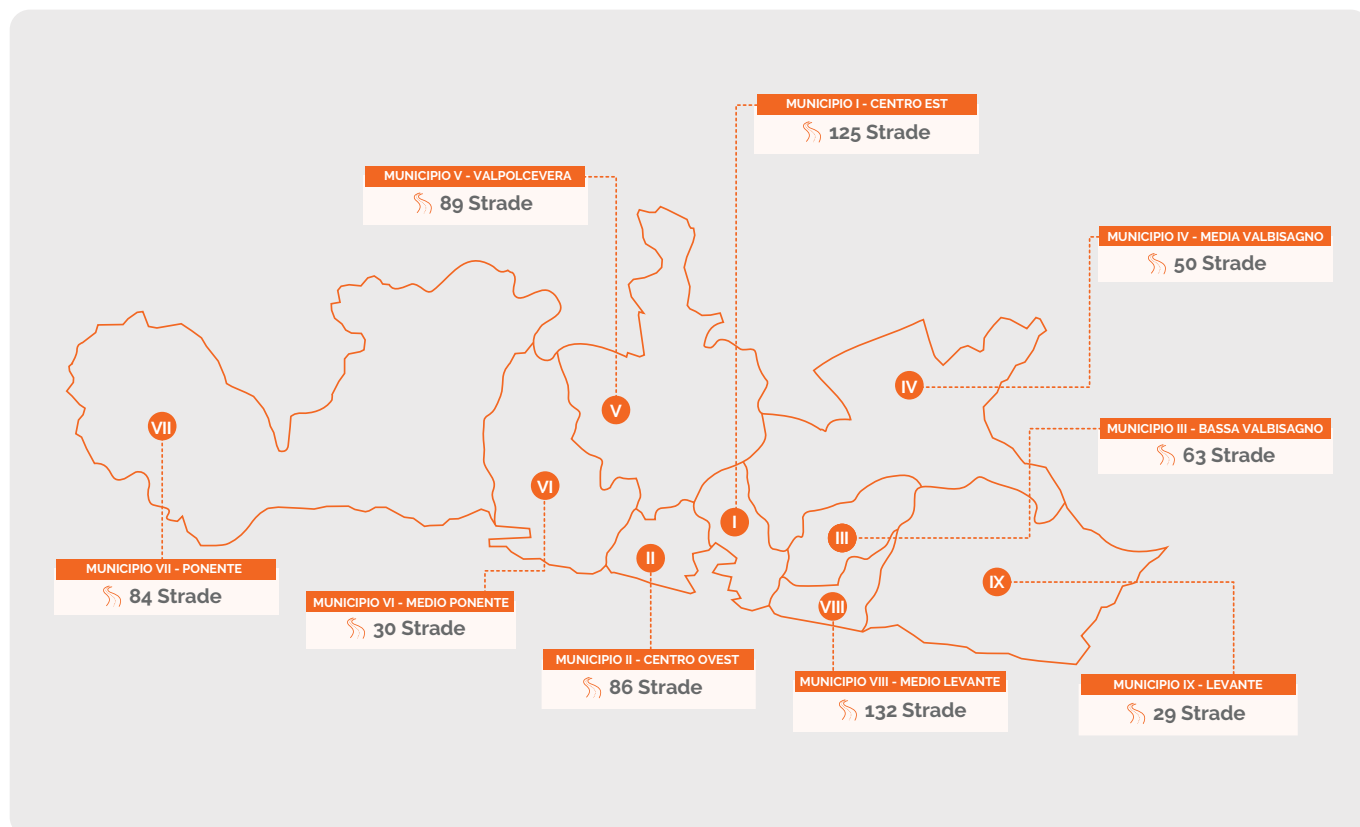
- igiene del suolo;
- raccolta RSU;

- raccolta differenziata.

Per ciascun servizio sono stati rilevati:

- **La qualità del servizio fornito da AMIU;**
- **Lo stato di conservazione e funzionamento di contenitori e cestini;**
- **Le rilevazioni sono state effettuate in autonomia da volontari delle Associazioni** sulla base di una metodologia di rilevazione e di compilazione di apposite schede elaborate insieme ad AMIU.

STRADE



Metodologia della rilevazione

Le rilevazioni si sono svolte nei periodi maggio-luglio e settembre-dicembre 2016, seguendo un calendario definito dalle Associazioni dei Consumatori.

Le strade oggetto della verifica sono state comunicate ad AMIU il giorno stesso della rilevazione. Mediamente, in ciascuna sessione di monitoraggio, sono state analizzate circa 15 strade.

Il numero di campagne di monitoraggio nel periodo di applicazione del suddetto protocollo sono 2: una nella stagione primaverile (maggio-luglio) e una nella stagione autunnale (settembre-dicembre).

Le frequenze dei monitoraggi sono state di circa 3 a settimana; ciascun monitoraggio è stato svolto da un volontario, per una durata complessiva indicativa di circa 3 ore a rilevazione per ciascun volontario.

I riferimenti (strada o parte di strada) osservati da ciascun volontario in un turno di monitoraggio sono stati mediamente 15.

Il piano operativo dei monitoraggi è stato organizzato in modo che le strade oggetto del controllo fossero equamente divise tra tutti i quartieri genovesi.

Le strade oggetto dell'osservazione sono state scelte in autonomia dai volontari delle associazioni. I volontari sono stati sempre accompagnati da un responsabile territoriale di AMIU nello svolgimento delle attività di controllo.

Nelle due sessioni del 2016 (primaverile e autunnale) sono state monitorate 688 strade, 1247 postazioni contenitori presenti in città e 1077 postazioni cestini gettacarte.

Le rilevazioni sono state equamente distribuite su tutto il territorio cittadino, monitorando tutti i 9 Municipi.



MONITORAGGIO DEL SERVIZIO					
VOCI		RATING 2015		RATING 2016	
Pulizia strade		Ottimo	28%	0%	
		Buono	37%	29%	
		Sufficiente	23%	35%	
		Quasi Sufficiente	8%	34%	
		Scarso	3%	2%	
Cestini gettacarte	Riempimento	OK	90%	94%	
		Troppo pieno	10%	6%	
	Funzionalità	Ottimo	84%	88%	
		Sufficiente	15%	11%	
	Scarso	1%	1%		
Postazioni dei contenitori rifiuti	Pulizia postazioni cassonetti	Ottimo	27%	35%	
		Buono	27%	14%	
		Sufficiente	25%	30%	
		Quasi Sufficiente	15%	15%	
		Scarso	6%	7%	
	Ingombranti accanto cassonetti	No	76%	70%	
		Accettabile	14%	15%	
	Si	10%	14%		
Cassonetti rifiuti indifferenziati	Funzionalità cassonetti rifiuti	Ottimo	64%	63%	
		Buono	12%	8%	
		Sufficiente	19%	21%	
		Quasi Sufficiente	4%	5%	
		Scarso	1%	2%	
	Pulizia cassonetti rifiuti	Ottimo	35%	42%	
		Buono	26%	18%	
		Sufficiente	30%	30%	
		Quasi Sufficiente	7%	9%	
		Scarso	2%	1%	
Raccolta differenziata	Funzionalità contenitori RD	Ottimo	79%	85%	
		Sufficiente	19%	14%	
		Scarso	2%	1%	
	Svuotamento contenitori RD	OK	88%	88%	
		Troppo pieno	12%	12%	
Frazione organica	Qualità del rifiuto organico	OK	88%	87%	
		Non OK	12%	13%	

8.3 Partecipazione e dialogo con i Municipi

A inizio 2016, AMIU ha istituito, all'interno del dipartimento di Comunicazione, un Ufficio Partecipazione. Questo organo si occupa del coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni, dell'ascolto dei bisogni dei Municipi, delle associazioni e dei diversi gruppi di interesse; lavora a stretto contatto con l'Assessorato all'Ambiente e con l'ufficio progetti europei di AMIU, per trasformare l'ascolto dei bisogni in strumenti di governance

(interni o su scala cittadina) e in progettualità (locali o europee).

A tal fine, è stata messa a punto una mappatura degli stakeholders, propedeutica al piano di coinvolgimento degli stessi; inoltre sono stati definiti alcuni strumenti quadro, quali il "Patto per la Bellezza" e i percorsi partecipati di consultazione per la realizzazione di nuovi centri di conferimento rifiuti.

2016

IL PATTO PER LA BELLEZZA DI GENOVA

Il Patto per la Bellezza è uno strumento di governance per la cura degli spazi comuni e il decoro urbano che coordina e finanzia i servizi AMIU necessari a supportare azioni volontarie di cittadini attivi.

Si tratta di un "patto" tra istituzioni e cittadini per la cura dei beni comuni, in particolare per il decoro della città di Genova. Pulizia, civiltà e rispetto sono i valori che lo caratterizzano.

AMIU e Comune di Genova hanno promosso questa iniziativa a supporto delle molte realtà di cittadinanza attiva, presenti in tutti i Municipi, che collaborano per azioni di pulizia ed educazione ambientale.

La Giunta comunale ha approvato il "Patto per la Bellezza" con la Delibera 197/2016.



Obiettivo

Decoro urbano e supporto della cittadinanza attiva impegnata per la cura dei beni comuni.

Risorse

Personale dedicato – coordinamento attraverso Ufficio Partecipazione AMIU, personale e mezzi AMIU tarati sugli interventi.

Fondi stanziati da Assessorato Ambiente nel 2016: 50.000€ (coprono interventi AMIU extra Contratto di servizio).

Iscritti: circa 80 associazioni sui 9 Municipi

Interventi eseguiti al 31.05.2017: 23 per un importo pari a 16.150 €.

Il Percorso:

(foto a sinistra).

L'Ufficio Partecipazione di AMIU ha inoltre accolto e analizzato **6 principali istanze di comitati spontanei e associazioni su temi rilevanti per la città o per la gestione del ciclo dei rifiuti** e, per ciascuna, ha sviluppato un processo di ascolto o messo in atto accorgimenti e misure idonee a risolvere o mitigare il problema presentato.

1. Istanza proveniente dai **cittadini di Fegino** a seguito di scarichi nell'omonimo Rio. È stato avviato un processo di ascolto e dialogo con il Comitato spontaneo.
2. Istanza proveniente dai **comitati spontanei contro la raccolta differenziata porta a porta**; a seguito di tale istanza è stato diminuito il numero dei mastelli dati in dotazione a ciascuna famiglia da 5 a 3, con l'introduzione di un cosiddetto mastello "jolly", utilizzabile per diverse frazioni. È stato inoltre attivato un percorso di mediazione attraverso Assoutenti per la risoluzione puntuale della singole criticità emerse.
3. Istanza **associazione Giardini di Plastica** per la pulizia dei Giardini Baltimora: è stato avviato il dialogo e sono state implementate misure di supporto straordinario, con l'inserimento degli interventi nel Patto per la Bellezza.
4. Istanze per **interventi su ingombranti abbandonati** da parte di numerosi cittadini in diverse aree, con mappatura delle zone critiche e ascolto dei Municipi: affidamento del servizio a tre cooperative esterne, bonifiche documentate giornalmente attraverso una galleria fotografica online degli interventi eseguiti e apertura di un Tavolo di lavoro con "Federmobili", per impostare uno strumento generale di governance sul tema dell'abbandono dei rifiuti ingombranti.
5. Istanza proveniente dal **Comitato Isola Ecologica in via delle Campanule**. È stato avviato un processo di dialogo con il comitato a seguito del quale sono state condivise le informazioni riguardanti le

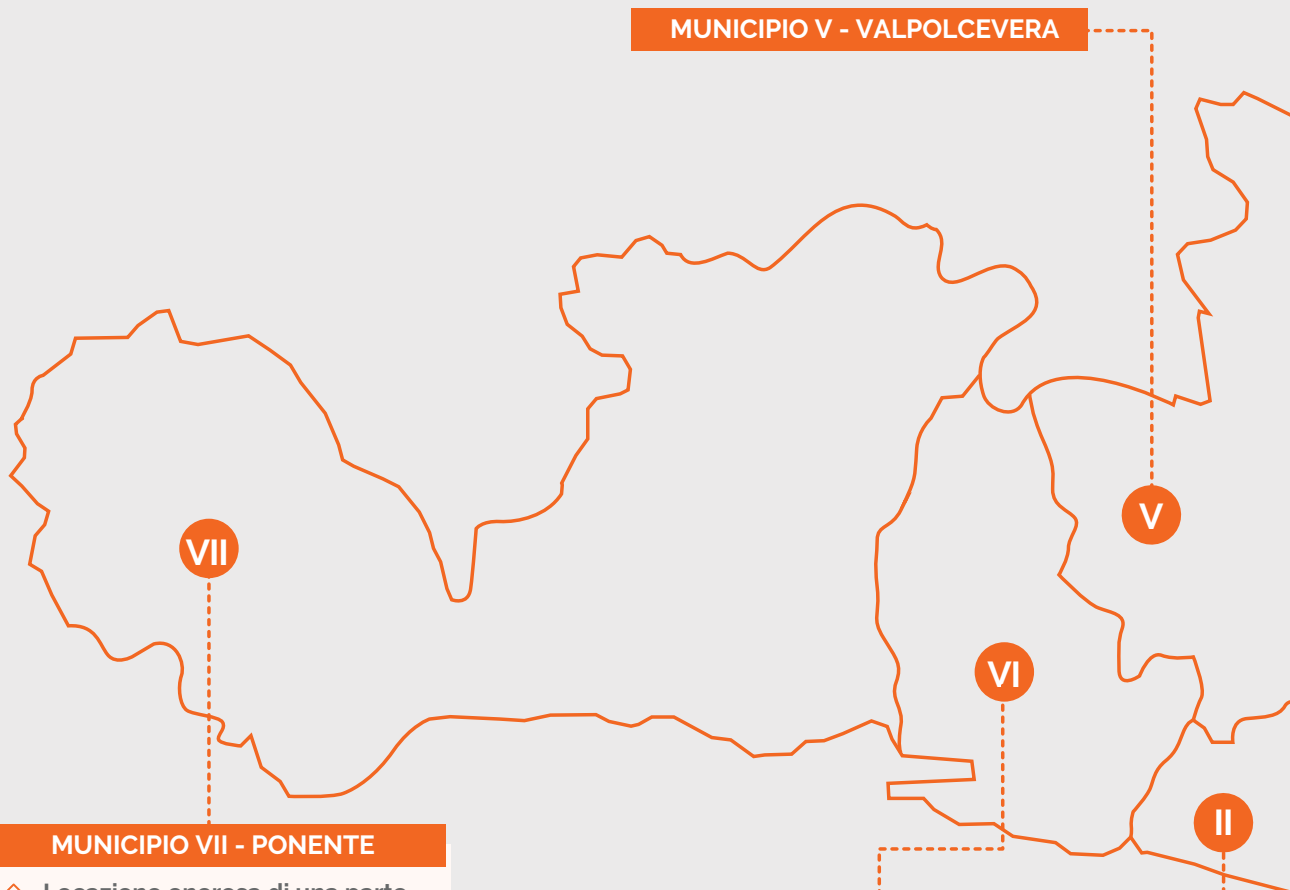
motivazioni di non procedere su aree alternative. A seguito di tale processo, è stato inoltre assegnato un incarico per un progetto di mitigazione ambientale dell'Isola Ecologica.

6. Istanza dei **cittadini delle Gavette e di Staglieno e del Comitato Volpara**, legata all'impatto ambientale dell'adiacente impianto AMIU di Volpara. All'interno dell'Osservatorio Permanente Rifiuti del Municipio Media Val Bisagno è stato avviato un processo di ascolto dei cittadini, a seguito del quale sono stati programmati ed effettuati monitoraggi (indagine olfattometrica) che hanno portato alla realizzazione di interventi di mitigazione degli odori e installazione di "tunnel" per i mezzi durante le fasi di scarico.

Nel 2016, l'Ufficio Comunicazione e Partecipazione ha inoltre instaurato 2 collaborazioni: includendo i bisogni di alcuni gruppi di interesse deboli:


1. Tavolo tecnico permanente in collaborazione con la Consulta Handicap e l'ufficio Accessibilità del Comune di Genova sulla disabilità nell'ambito del progetto di sviluppo della raccolta differenziata porta a porta. Risultato di tale confronto è stata l'istituzione del servizio dedicato ai disabili certificati, in collaborazione con ILC (Istituto Ligure del Consumo, organismo che riunisce tutte le associazioni dei consumatori).
2. Attivazione del progetto per laboratori all'interno della Fabbrica del Riciclo, con il **coinvolgimento di migranti e di persone seguite dalla Comunità di San Benedetto**.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E



MUNICIPIO V - VALPOLCEVERA


MUNICIPIO VII - PONENTE


 Locazione onerosa di una parte dell'Ex impianto di compostaggio a favore del Comitato Varenna per scopi commerciali / promozionali dei prodotti locali (Accademia farinata).

MUNICIPIO VI - MEDIO PONENTE






 Giardino di Betty a Villa Doria -100 mq di spazi gioco realizzati con pavimentazioni in gomma riciclata.

MUNICIPIO II - CENTRO

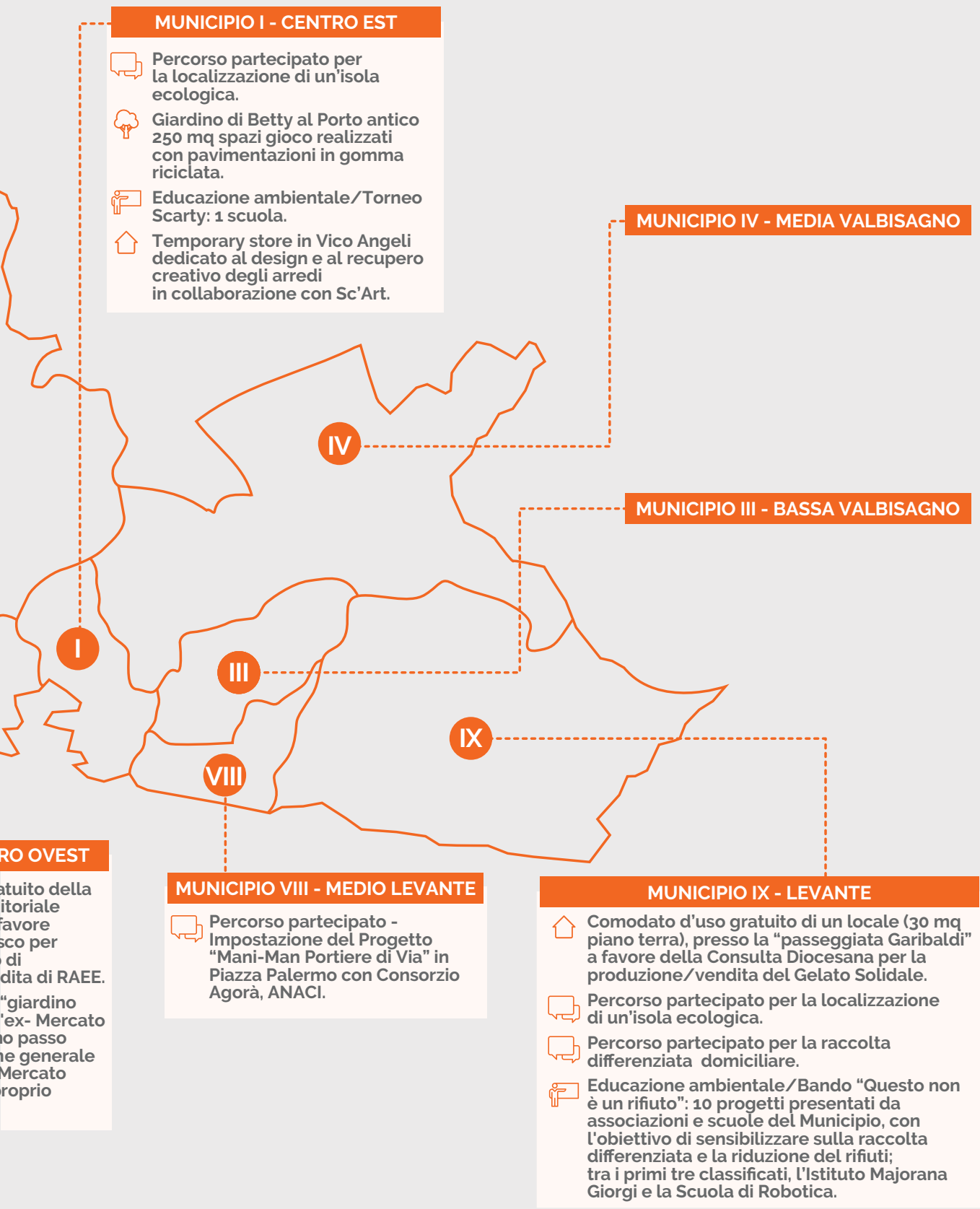
 Comodato d'uso gratuita struttura "Unità territoriale" Corso Martinetti" a favore dell'istituto Don Boschi per realizzare un centro di rigenerazione e valorizzazione.

 Un progetto per un "Giardino di Betty" davanti all'edificio di Via Bologna, primo piano per la riqualificazione dell'edificio come "Spazio Aperto", un vero e proprio centro del riuso.

LEGENDA

-  MUNICIPIO
-  EDUCAZIONE AMBIENTALE/ BANDO "QUESTO NON È UN RIFIUTO"/SCARTY
-  PROCESSI PARTECIPATI
-  CESSIONE DI IMMOBILI E FAVORE DI ATTIVITÀ SOCIALI
-  GIARDINI DI BETTY

PARTECIPAZIONE NEI MUNICIPI



MUNICIPIO I - CENTRO EST

- Percorso partecipato per la localizzazione di un'isola ecologica.
- Giardino di Betty al Porto antico 250 mq spazi gioco realizzati con pavimentazioni in gomma riciclata.
- Educazione ambientale/Torneo Scarty: 1 scuola.
- Temporary store in Vico Angeli dedicato al design e al recupero creativo degli arredi in collaborazione con Sc'Art.

MUNICIPIO IV - MEDIA VALBISAGNO

MUNICIPIO III - BASSA VALBISAGNO

PRO OVEST

stabilito della
autorità
favore
scopo per
di
attività di RAEE.
"giardino
l'ex- Mercato
no passo
ne generale
Mercato
proprio

MUNICIPIO VIII - MEDIO LEVANTE

- Percorso partecipato - Impostazione del Progetto "Mani-Man Portiere di Via" in Piazza Palermo con Consorzio Agorà, ANACI.

MUNICIPIO IX - LEVANTE

- Comodato d'uso gratuito di un locale (30 mq piano terra), presso la "passeggiata Garibaldi" a favore della Consulta Diocesana per la produzione/vendita del Gelato Solidale.
- Percorso partecipato per la localizzazione di un'isola ecologica.
- Percorso partecipato per la raccolta differenziata domiciliare.
- Educazione ambientale/Bando "Questo non è un rifiuto": 10 progetti presentati da associazioni e scuole del Municipio, con l'obiettivo di sensibilizzare sulla raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti; tra i primi tre classificati, l'Istituto Majorana Giorgi e la Scuola di Robotica.

8.4 Progetti a favore di attività sociali sul territorio

Cessione degli immobili

AMIU ha ceduto nel 2016 **tre immobili di proprietà a fini sociali o di valorizzazione territoriale:**

- Cessione struttura Val Varenna: locazione onerosa di una parte dell'ex impianto di compostaggio a favore del Comitato Varenna. Lo spazio sarà utilizzato a scopi commerciali e promozionali dei prodotti locali, in particolare la farina di ceci.
- Comodato **spazio in Passeggiata Garibaldi:** comodato d'uso gratuito di un locale (30 mq piano terra), presso la passeggiata di Nervi, a favore della Consulta Diocesana per la produzione e la vendita del "Gelato Solidale".
- Comodato **Unità territoriale Corso Martinetti:** comodato d'uso gratuito della struttura a favore dell'Istituto Don Bosco per l'insediamento dell'"Outlet RAEE", un laboratorio di riparazione dei piccoli elettrodomestici.



- Inoltre, come primo passo verso l'ambizioso progetto di riqualificazione dell'**ex mercato di Via Bologna**, è stata demolita dal Municipio competente (Centro ovest) la tettoia esterna e AMIU ha messo a punto, nell'ambito della convenzione con l'Università di Genova, un progetto per un "*Giardino di Betty*" davanti all'ex mercato.

Rigenerazione di spazi comuni

- **Spazi gioco realizzati con pavimentazioni in gomma riciclata.** Una testimonianza tangibile di economia circolare nei quartieri recuperando la gomma delle scarpe da ginnastica usate. In collaborazione con Esosport e l'associazione Emmaus, AMIU ha raccolto le scarpe in 30 punti della città (scuole, impianti sportivi, supermercati e grande distribuzione) e ha realizzato 2 giardini: Giardino Villa Doria- Pegli, Municipio Ponente; Porto Antico – Municipio Centro Ovest.
- **Temporary store in Vico Angeli**, dedicato al design e al recupero creativo degli arredi in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Sc'Art.



8.5 Campagne ed eventi

Oltre agli strumenti di comunicazione standard, AMIU realizza campagne di comunicazione, sensibilizzazione ed eventi.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

- Flash mob al Porto Antico: #il mio pianeta. Due YouTubers hanno coinvolto giovani genovesi in una coreografia per promuovere la corretta separazione dei rifiuti di imballaggio.
- Campagna di comunicazione per lo sviluppo della raccolta **porta a porta**.
- Pieghevoli e brochure per **il compostaggio e la raccolta dell'umido**.
- realizzazione **diario scolastico Trashformers**.
- Campagna **"lo lo riciclo e tu?"**, per promuovere la raccolta differenziata delle confezioni Tetra Pak. Dieci giorni di campagna in oltre 30 luoghi fra i più frequentati della città.
- Campagna pillole con il CONAI, sulla **differenziata degli imballaggi**.
- Campagna **"Chi ama il mare fa la differenziata"** con le buone pratiche per proteggere il mare e l'ambiente.
- Campagna di presentazione del **Bilancio di**

Sostenibilità "Da rifiuto a risorsa".

- Concorso riservato ai visitatori del **Salone Orientamenti**, in palio buoni acquisto libri per le scuole.
- Progetto con **l'Università di Genova – DAD (Dipartimento di Architettura e Design)** per la sostenibilità dei prodotti.

AMIU promuove la corretta raccolta differenziata anche durante eventi e manifestazioni cittadini, principalmente attraverso progetti ad hoc di raccolta e con dispositivi di educazione ambientale diversificati a seconda del target: dal materiale informativo alla formazione, alla presenza di informatori ambientali, alla sosta del servizio EcoRAEE.

Gli eventi 2016 in cui AMIU ha veicolato messaggi di corretta raccolta differenziata, sono stati 13: Festival Suq, Salone Nautico, Oktoberfest con i Civ, Genova Street Food, la Festa Democratica al Porto Antico, Ecopreboggion a Sestri Ponente, Festa San Lorenzo di Chiave, Mercatino San Nicola, Repessin ai Giardini Luzzati, Vin Natur al Palazzo della Borsa, Salone Orientamenti, Giornata Nazionale Autismo, Festa cittadina per il Capodanno.



8.6 Educazione ambientale

- **Progetto educativo "Scarty" per le scuole primarie**, per promuovere le buone pratiche sulla raccolta differenziata attraverso un gioco di carte a squadre con torneo finale, affiancato da attività educative in aula. Nel 2016 hanno partecipato 45 classi provenienti da 24 scuole primarie pubbliche e private della città, per un totale di circa un migliaio di alunni.
- **Progetti alternanza scuola-lavoro con i licei King, Cassini e Lanfranconi**. Nel 2016 hanno partecipato 3 classi (75 allievi complessivi), collaborando con l'area comunicazione di AMIU per le attività di mappatura e informazione ambientale in alcune manifestazioni. Compresi i preliminari moduli formativi, l'impegno per ciascuno dei ragazzi è stato di 200 ore.
- **Bando per i Municipi "Questo non è un rifiuto"**, realizzato con il Municipio Levante, che ha permesso la realizzazione di 10 progetti presentati da associazioni e scuole del Municipio, con l'obiettivo di sensibilizzare sulla raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti.



- **Laboratori Creativi della Fabbrica del Riciclo con Sc'Art**, cinque laboratori per un totale di 60 partecipanti.

ESERCIZI COMMERCIALI INSIEME A AMIU PER LA SENSIBILIZZAZIONE SULLA RACCOLTA DEI PICCOLI RAEE

2016

Nel 2016, nel contesto del progetto europeo Weeenmodels, AMIU ha svolto un'intensa campagna di sensibilizzazione alla raccolta dei Rifiuti Elettrici ed Elettronici di piccola taglia destinata ai cittadini.

In particolare, grazie alla relazione attiva con le organizzazioni di categoria, - Ascom, Consulta dei CIV di Ascom, Confesercenti e Ancestor - e ai volontari dell'Istituto Ligure del Consumo, sono stati coinvolti oltre 1.500 esercizi commerciali, di varie tipologie, che si sono messi a disposizione come punti di informazione sul corretto smaltimento dei RAEE. Sono state inoltre dedicate oltre 30 giornate all'informazione e alla raccolta straordinaria durante eventi e manifestazioni di piazza.

Tra le attività di informazione anche gli spot radiofonici e tv andati in onda sulle emittenti locali dal titolo "Questo non è un rifiuto" e la creazione del minisito www.AMIU.genova.it/RAEE

In funzione dell'aumento della raccolta AMIU ha rivisto l'allestimento dei suoi EcoVan allestendo i mezzi con contenitori che consentono la raccolta di tutti i piccoli RAEE, comprese lampadine e neon, e ha promosso il nuovo servizio attraverso la App ABC rifiuti.

A fine anno la raccolta dei piccoli RAEE è risultata in aumento del 40% rispetto al 2015.

8.7 Networking

AMIU fa parte di alcune organizzazioni e reti locali, nazionali e internazionali con scopi diversi:



Associazione delle città e regioni per il riciclaggio e la gestione delle risorse sostenibili. Un network internazionale di quasi 100 membri, il cui principale obiettivo è promuovere il consumo sostenibile, la gestione delle risorse materiali attraverso la prevenzione e l'economia circolare.



Associazione nazionale che riunisce i gestori dei rifiuti e delle bonifiche, liberi professionisti, imprese, istituti di ricerca e grandi associazioni di categoria nazionale. Un punto di riferimento per gli enti pubblici come fonte di informazione tecnica per il settore rifiuti, bonifiche e attività collegate.



Associazione di imprese del sistema Confindustria, organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi italiani, a cui aderiscono le imprese con sede legale o unità operativa nella città metropolitana di Genova.



Consorzio nato tra i produttori e gli utilizzatori di C.S.S. (Combustibile Solido Secondario) e/o di Combustibile derivato da materie seconde – sottoprodotti – residui di lavorazione. Ha l'obiettivo di creare una filiera di produttori, utilizzatori e società civile che ritengono i rifiuti una risorsa e puntano a sostituire, almeno in parte, il combustibile fossile, introducendo il CSS Combustibile.



Promuove **iniziative formative e informative per salvaguardare l'integrità psico-fisica della persona in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Fornisce supporto alle aziende di igiene ambientale nell'adozione di strategie per la diffusione della cultura della prevenzione



Associazione dei tecnici del Trasporto Pubblico Locale, delle Ferrovie, dell'Igiene Ambientale, della Logistica ed Autotrasporto. È un riferimento tecnico scientifico per gli aspetti legislativi, sindacali e operativi nei confronti degli enti governativi e dei singoli operatori di settore.



Consorzio regionale costituito da Università, enti di ricerca, piccole, medie e grandi imprese. **Promuove la ricerca e il trasferimento tecnologico in ambito energia e ambiente, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile**. È anche ente gestore del Polo Regionale Ligure di Innovazione Tecnologica "Energia-Ambiente".



Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali.



Inoltre, insieme al Comune di Genova, **AMIU partecipa alla Circular Economy Task Force di Eurocities**, associazione che raggruppa oggi 140 città di oltre 30 paesi dell'area europea con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei governi locali nell'ambito della governance europea, sensibilizzando le istituzioni europee sul tema delle politiche urbane e favorendo lo scambio di informazioni, progetti, collaborazioni e di migliori pratiche tra le città.

GRI CONTENT INDEX			
GRI Standard	Disclosure	Paragrafo/i	Pagina/e
GRI 101: Fondamenti 2016			
GENERAL DISCLOSURES			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-1 Nome dell'organizzazione	2 Profilo aziendale	20, 21
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	2 Profilo aziendale	22, 29
	102-3 Ubicazione della sede principale	2 Profilo aziendale	21
	102-4 Localizzazione delle attività societarie	2 Profilo aziendale	26, 35
	102-5 Proprietà e forma legale	2 Profilo aziendale	21
	102-6 Mercati serviti	2 Profilo aziendale	26, 5
	102-7 Scala dell'organizzazione	2 Profilo aziendale	26, 27
	102-8 Informazione sui dipendenti e altri lavoratori	7.1 Dipendenti	27, 100, 101
	102-9 Catena di fornitura	6.1 La catena di fornitura di Amiu	96
	102-10 Cambi significativi all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	6.1 La catena di fornitura di Amiu	96
	102-11 Principi o approccio di precauzione	5.1 La nostra gestione e le nostre priorità in materia di ambiente	84, 85
	102-12 Iniziative esterne	3.5 Amiu Smart Lab: progetti per grandi utenze, il progetto europeo Force e LiguriaCircular	67, 68, 69
	102-13 Sottoscrizione ad associazioni	2.6 Posizionamento strategico	24, 25
	102-18 Struttura di governance	2 Profilo aziendale	21, 22, 23
	102-14 Dichiarazione da un Decisore senior	Lettera del Presidente	7
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	52, 53	
102-47 Lista di argomenti rilevanti (materiali)	1.3 Stakeholders ed analisi di materialità 1.5 Tematiche rilevanti	13, 14, 15, 16	
102-55 GRI content index	Appendice	122, 125	

Material topics			
ECONOMICITÀ			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Giustificazione della materialità del tema e vincoli adottati	4.1 Performance Economica, il quadro generale	72, 73
	103-2 Management approach e relativi componenti	4.1 Performance Economica, il quadro generale	
	103-3 Valutazione del Management approach	4.1 Performance Economica, il quadro generale	
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	4 Performance Economica	78, 79
GRI 203: Impatto economico indiretto 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi erogati	4.5 Gli impatti economici indiretti	80

GRI Standard	Disclosure	Paragrafo/i	Pagina/e
COMPLIANCE			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Giustificazione della materialità del tema e vincoli adottati	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	52, 53
	103-2 Management approach e relativi componenti	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	
	103-3 Valutazione del Management approach	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	
GRI 206: Comportamenti anti-competitivi 2016	206-1 Cause legali per comportamenti in contrasto con le regole di concorrenza leale, per casi di anti-trust e per prassi monopolistiche	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e regolamenti ambientali	5.2 Rispetto della normativa ambientale	86, 87
GRI 419: Compliance socio-economica 2016	419-1 Non conformità con leggi e regolamenti in ambito socio economico	N.A.*	

***Omissioni:** Non materiale dato il campo di operatività della Azienda

GRI Standard	Disclosure	Paragrafo/i	Pagina/e
AMBIENTE			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Giustificazione della materialità del tema e vincoli adottati	5.1 La nostra gestione e le nostre priorità in materia di ambiente	84, 85
	103-2 Management approach e relativi componenti	5.1 La nostra gestione e le nostre priorità in materia di ambiente	
	103-3 Valutazione del Management approach	5.1 La nostra gestione e le nostre priorità in materia di ambiente	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumi energetici entro il perimetro societario	5.3 Consumi energetici ed azioni di efficientamento	88
GRI 303: Acqua 2016	303-1 Prelievi idrici per fonte	5.4 Consumi idrici	91
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi delle attività, dei prodotti e dei servizi aziendali sulla biodiversità	5.6 Tutela del territorio, monitoraggio e mitigazione degli impatti ambientali	92, 94
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas serra (CO ₂ , metano, eventuali HFC) dirette	5.5 Emissioni, effluenti e rifiuti prodotti	91
	305-2 Emissioni di gas serra (CO ₂) associate all'energia elettrica acquistata dalla Rete	5.5 Emissioni, effluenti e rifiuti prodotti	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	Scarichi idrici per tipologia/ qualità e destinazione	5.5 Emissioni, effluenti e rifiuti prodotti	92
	Rifiuti prodotti per tipologia e per tipo di trattamento/ smaltimento	5.5 Emissioni, effluenti e rifiuti prodotti	

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Disclosure	Paragrafo/i	Pagina/e
FORNITORI			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Giustificazione della materialità del tema e vincoli adottati	6.2 La procedura acquisti e gare	97
	103-2 Management approach e relativi componenti	6.2 La procedura acquisti e gare	
	103-3 Valutazione del Management approach	6.2 La procedura acquisti e gare	
GRI 204: Modalità di fornitura 2016	204-1 Proporzione di spesa presso fornitori locali	6.1 Grafico ripartizione geografica fornitori, 2.7 Le nostre attività, Grafico area servita	96, 26
GRI 308: Verifiche ambientali sui fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori selezionati considerando anche criteri ambientali	6.1 La catena di fornitura di Amiu	96
GRI 407: Libertà di associazione e negoziazione collettiva 2016	407-1 Branche/attività aziendali e fornitori presso cui il diritto alla libertà di associazione ed alla contrattazione collettiva può essere a rischio	6.1 La catena di fornitura di Amiu	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Branche / attività aziendali e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	N/A.	N/A
GRI 409: Lavoro coatto o forzato 2016	409-1 Branche / attività aziendali e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o coattivo	N/A.	N/A
GRI 414: Verifiche sociali sui fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori selezionati considerando anche criteri sociali	6.1 La catena di fornitura di Amiu	96

GRI Standard	Disclosure	Paragrafo/i	Pagina/e
SOCIETÀ			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Giustificazione della materialità del tema e vincoli adottati	8 Comunicazione e partecipazione	108
	103-2 Management approach e relativi componenti	8 Comunicazione e partecipazione	
	103-3 Valutazione del Management approach	8 Comunicazione e partecipazione	
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Branche / attività aziendali che comportano un coinvolgimento delle comunità locali, che svolgono valutazioni degli impatti dell'azienda sulle comunità locali e che attuano programmi di sviluppo per le comunità locali	8 Comunicazione e partecipazione	109-115
	413-2 Branche / attività aziendali che hanno un impatto negativo significativo, reale o potenziale, sulle comunità locali	8 Comunicazione e partecipazione	112, 113

GRI Standard	Disclosure	Paragrafo/i	Pagina/e
RISORSE UMANE			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Giustificazione della materialità del tema e vincoli adottati	7.1 Dipendenti	100
	103-2 Management approach e relativi componenti	7.1 Dipendenti	
	103-3 Valutazione del Management approach	7.1 Dipendenti	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporto tra livello salariale di ingresso e minimo salariale relativo al contesto geografico e settoriale di riferimento, per genere	7.4 Relazioni industriali e welfare	105
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Branche / attività aziendali oggetto di analisi in relazione ai rischi di corruzione	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	52
	205-2 Comunicazione e formazione relativa a politiche e procedure anti-corruzione	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	
	205-3 Episodi acclarati di corruzione e misure intraprese da parte dell'Azienda	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	
GRI 401: Impiego 2016	401-1 Nuovi assunti e turn-over dei dipendenti	7.1 Dipendenti	100, 101
GRI 402: Gestione delle relazioni di lavoro 2016	402-1 Minimo preavviso ai dipendenti ed ai loro rappresentanti relativo a cambi operativi significativi che hanno un impatto sostanziale sulle loro attività / mansioni	7.1 Dipendenti	101
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-2 Tipi di infortuni e tasso di infortuni, casi di malattie professionali, giorni lavorativi persi, tasso di assenteismo, numero di fatalità per incidenti sul lavoro	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	103, 104
	403-3 Lavoratori con alta incidenza o alto rischio di malattie professionali	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	104
	403-4 Aspetti di salute e sicurezza sul lavoro trattati nell'ambito di accordi formalizzati con le organizzazioni sindacali	7.4 Relazioni industriali e welfare	105
GRI 404: Educazione e formazione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione per dipendente per anno	7.2 Formazione	102
	404-1 Programmi per aggiornamento professionale e programmi di assistenza alla transizione	7.2 Formazione. Tabelle dettaglio e tipologia formazione erogata	
GRI 405: Pari opportunità 2016	405-1 Diversità di genere degli organi di governance e dei dipendenti	7.1 Dipendenti. Tabelle varie	101
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione sul lavoro e misure correttive intraprese dall'Azienda	N.A.	N/A
GRI 410: Sicurezza 2016	410-1 Personale dedicato alla security di asset / dipendenti formato a politiche e procedure relative ai diritti umani	N.A.	
GRI 412: Verifiche diritti umani 2016	412-1 Branche / attività aziendali che sono state oggetto di valutazioni di impatto o disamine relative ai diritti umani	N.A.	
	412-2 Formazione ai dipendenti sulle politiche o procedure aziendali relative ai diritti umani	N.A.	
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici	N.A.	
GRI 418: Privacy clienti 2016	418-1 Lamentele sostanziate relative ad infrazioni della privacy e perdite di dati dei clienti	2.8 Gestione responsabile e trasparente dell'azienda	53

CREDITS

Il secondo Bilancio di Sostenibilità di AMIU Genova è stato realizzato dall'Area Comunicazione e Partecipazione di AMIU con la collaborazione di Nicoletta Piersantelli e Anna Cristina Pizzorno e con il supporto tecnico-metodologico di PricewaterhouseCoopers.

Si ringraziano Ivan Strozzi, Mauro Cerulli, Paolo Cinquetti, Laura Gilli, Bruno Moretti, Pietro Parodi, Alba Ruocco, Carlo Sacco, Carlo Senesi, Mirella Tinelli e tutti i dipendenti AMIU per la disponibilità e la collaborazione.

*Progetto grafico e impaginazione:
Meloria*

*Fotografie e immagini:
Francesco Tomasinelli*

Stampa: Algraphy

Per informazioni: comunicazione@AMIU.genova.it



 amiu

amiu.genova.it